



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 16 maggio 2025



Prime Pagine

16/05/2025	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Foglio	11
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Giornale	12
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Giorno	13
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Manifesto	14
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Mattino	15
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Messaggero	16
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Il Tempo	20
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Italia Oggi	21
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	Italia Oggi Sette	22
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 16/05/2025		
16/05/2025	MF	26
Prima pagina del 16/05/2025		

Primo Piano

15/05/2025	Agenparl	27
IL TURISMO LUNGO LA COSTA: dal mare al territorio, dai porti alla nautica 16 MAGGIO 2025		
15/05/2025	Agenparl	28
15.05.25 I porti di Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025		
15/05/2025	Ansa.it	29
I Porti di Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025		
15/05/2025	AostaNews.it-Gazzetta Matin	30
Porti, Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025 di Rotterdam		
15/05/2025	AskaNews.it	31
Porti, Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025 di Rotterdam		
15/05/2025	Catania Oggi	32
Porti siciliani in crescita, ma sulle nomine è scontro		
15/05/2025	Green Report	34
Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam		
15/05/2025	Il Nautilus	35
I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE AL BREAKBULK EUROPE 2025		
15/05/2025	Il Nautilus	36
Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam		
15/05/2025	Informatore Navale	37
I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE AL BREAKBULK EUROPE 2025		
15/05/2025	Messaggero Marittimo	38
Trieste e Monfalcone in vetrina al Breakbulk Europe 2025		
15/05/2025	Messaggero Marittimo	39
Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam		
15/05/2025	Messaggero Marittimo	40
Giampieri: Un porto unico chiamato Italia		
15/05/2025	Port News	42
L'Europa e un Mediterraneo da recuperare		
15/05/2025	Port News	44
Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam		
15/05/2025	Sea Reporter	45
I porti di Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025		
15/05/2025	The Brief	46
Infrastrutture marittime, competitività e cambiamento climatico. Verso un'Authority unica		

Trieste

15/05/2025	Informare	48
I porti di Brema e di Amburgo archiviano il primo trimestre con una crescita del +3% del traffico		

Venezia

15/05/2025	Il Nautilus	49
Pnrr, Oltre 1,7 milioni dal MASE per i progetti di efficientamento energetico della sede dell'AdSP MAS		
15/05/2025	Il Nautilus	50
ADSP MAS al Parlamento Europeo per presentare patto sviluppo sistema logistico Veneto		
15/05/2025	Ship Mag	51
Debutta a Venezia la nuova Accademia della Logistica e del Mare		
15/05/2025	Shipping Italy	53
L'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia al debutto ufficiale		
15/05/2025	Veneto News	55
Da Bruxelles De Berti annuncia la partecipazione congiunta di Regione e operatori della logistica al salone internazionale di Monaco: "Il Veneto come un sistema logistico territoriale integrato: una regia unica per una visione condivisa di sviluppo e competitività"		

Savona, Vado

15/05/2025	Il Nautilus	57
Blue Design Summit: i premiati del Miglio Blu Design Award		
15/05/2025	Savona News	58
Criticità infrastrutturali portuali, la Filt Cgil rimarca: "Rischia di aggravarsi ulteriormente una situazione già delicata"		

Genova, Voltri

16/05/2025	The Medi Telegraph	60
«Basta ingerenze politiche sulle banchine. Voteremo "no" ai presidenti impreparati» Intervista		

La Spezia

15/05/2025	BizJournal Liguria	61
Porti, AdSP Mar Ligure Orientale e terminalisti al BreakBulk Rotterdam		
15/05/2025	Citta della Spezia	62
Gli operatori portuali di Spezia e Marina di Carrara insieme al BreakBulk di Rotterdam		
15/05/2025	Citta della Spezia	64
Blue Design Summit: i premiati del Miglio Blu Design Award		
15/05/2025	Citta della Spezia	66
Oyster Fest, è tutto pronto. Venerdì alle 17 il taglio del nastro, tutti gli eventi da non perdere		
15/05/2025	La Gazzetta Marittima	67
Lusben rifà il look al superyacht da 70 metri		
15/05/2025	Messaggero Marittimo	69
Nuovi trattori per LSCT		

Ravenna

15/05/2025	Il Nautilus	70
Ravenna e Sabaudia: oltre 2100 presenze sabato e domenica nei Meeting Nord e Sud		

Livorno

15/05/2025	Ansa.it	72
Cciaa Maremma-Tirreno, con Darsena e biennale successo Livorno		
15/05/2025	Il Nautilus	73
Art Odyssey 2025: al via il viaggio in barca a vela verso SEIF tra profumi, cultura e sostenibilità per celebrare il Mediterraneo		
15/05/2025	Il Nautilus	76
AdSP MTS: Bando Darsena Europa, "sarà un lavoro collegiale"		
15/05/2025	La Gazzetta Marittima	78
Art Odyssey, il mare fra profumi e sostenibilità		
16/05/2025	La Gazzetta Marittima	80
Olt, fra meno di due mesi il collaudo per lo "small scale"		
16/05/2025	La Gazzetta Marittima	82
Bando Darsena, occhi sull'articolo 193 del Codice Appalti		
15/05/2025	Messaggero Marittimo	84
L'Accademia navale protagonista della Biennale del mare		
15/05/2025	Messaggero Marittimo	85
"Darsena Europa, la svolta per Livorno"		
15/05/2025	Shipping Italy	87
Al Propeller di Livorno l'evoluzione dello shipping tra mercato, sostenibilità e sfide portuali		
15/05/2025	Shipping Italy	89
Il rigassificatore di Livorno è ormai pronto a diventare un distributore di Gnl per le navi		
15/05/2025	The Medi Telegraph	90
Roberta Macii: "Il bando della Darsena Europa di Livorno sarà un lavoro collegiale con una visione strategica di sistema"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/05/2025	Ancona Today	92
Il Comitato Porto Città si appella al Comune: «Faccia annullare il procedimento del nuovo Prp per vizio di forma»		
15/05/2025	vivereancona.it	93
Piano regolatore portuale, spostato al 30 maggio il termine per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/05/2025	CivOnline	94
Fiumaretta trasformata in discarica		

15/05/2025	CivOnline	95
15/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	96
15/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	97

Napoli

15/05/2025	Adnkronos.com	98
15/05/2025	Agi	100
15/05/2025	Ansa.it	101
15/05/2025	AskaNews.it	102
15/05/2025	AskaNews.it	103
15/05/2025	Dire	104
15/05/2025	Dire	105
15/05/2025	Informazioni Marittime	108
15/05/2025	Italpress.it	109
15/05/2025	Napoli Village	110
15/05/2025	Rai News	111
15/05/2025	Rai News	113
15/05/2025	Shipping Italy	114
15/05/2025	Stylo 24	115

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/05/2025	Ansa.it	117

15/05/2025	FerPress	119
15/05/2025	Il Nautilus	121
15/05/2025	Informare	123
15/05/2025	Informatore Navale	124
15/05/2025	Informazioni Marittime	126
15/05/2025	Messaggero Marittimo	127
15/05/2025	Sea Reporter	128

Cagliari

15/05/2025	Informatore Navale	130

Augusta

15/05/2025	Shipping Italy	131

Palermo, Termini Imerese

15/05/2025	Palermo Today	132

Focus

15/05/2025	Il Nautilus	133
15/05/2025	Il Nautilus	135
15/05/2025	Informatore Navale	137
15/05/2025	Messaggero Marittimo	139

Tregua sui dazi, boom di container dalla Cina agli Stati Uniti. L'esperto: "Porti a rischio caos"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Domenica gratis in edicola
La madre, la casa, i libri
Quando Leone era Bob
in omaggio il libro di **Gian Guido Vecchi**
e le pagine dell'Osservatore Romano



Prima volta in Italia
La Coppa America
sbarca a Napoli
di **Cuzzo e Piccardi**
alle pagine 24 e 25



Incontro in Turchia slittato di 24 ore. Raid di Israele a Gaza: oltre 100 vittime. Gli Usa: vicini all'accordo con l'Iran sul nucleare

Oggi il vertice, insulti Mosca-Kiev

Zelensky: la loro è una delegazione farsa. La replica: pagliaccio. Trump: senza di me Putin non tratta

IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

**Referendum,
il dovere civico
(non l'obbligo)
di partecipare**

di **Carlo Verdelli**

Si è parlato parecchio di consigli su come impiegare i prossimi 8 e 9 giugno: stare a casa, passare il tempo con i figli per chi li ha, concedersi una vacanza. Si è discusso pochissimo, al limite del niente, delle materie per cui saremo chiamati ad esprimerci proprio quell'8 e 9 giugno. Eppure sono temi tutt'altro che marginali. Quattro riguardano il lavoro, con questioni relative a sicurezza, licenziamenti, contratti a termine, appalti. Uno, la cittadinanza per gli stranieri, che prevederebbe la riduzione da 10 a 5 gli anni per ottenere, in linea con Francia, Germania, Paesi Bassi e tanti altri.

continua a pagina 30

LE CREPE DELLO ZAR

di **Marco Imarisio**

La Russia e il suo presidente sono interessati a una cessazione delle ostilità molto più di quanto entrambi siano disposti ad ammettere, o a mostrare in pubblico. Al solito orario improbabile, poco dopo aver reso pubblico l'elenco dei negoziatori che in prima battuta sarebbero partiti per Istanbul, nella notte tra mercoledì e giovedì Vladimir Putin ha convocato al Cremlino una riunione ad altissimo livello, quasi una specie di Consiglio di sicurezza allargato. Esserci, c'erano tutti, i volti che ci sono diventati familiari in questi tre anni di guerra. I vertici dell'esercito, dei servizi segreti, del ministero della Difesa e di quello degli Esteri, c'erano anche i diplomatici che avevano preso parte ai precedenti colloqui. Non mancava nessuno. Un tale assembramento non si verificava dall'inizio dell'Operazione militare speciale. La composizione della squadra che da ieri si trova in Turchia indica forse ambizioni e aspettative piuttosto contenute, ma non è neppure detto che questo sia un male. Vladimir Medinsky è l'uomo che nella primavera del 2022 condusse le trattative di Istanbul poi naufragate, ma è chiaro che il punto di ripartenza per il Cremlino rimane proprio quell'accordo che secondo la visione di Putin sarebbe stato siglato se non fosse intervenuto l'Occidente, guerrafondato per ormai consueta definizione russa.

continua a pagina 30

Schermaglie, insulti, annunci e dietro front. Giornata complicata, ieri, sul versante delle trattative di pace fra Russia e Ucraina. Con il vertice che è slittato di ora in ora e dovrebbe tenersi oggi. Non ci sarà Putin, non ci sarà Zelensky. Saranno le delegazioni a parlarsi. Intanto, nuovo raid di Israele su Gaza con oltre cento morti.

da pagina 2 a pagina 9

ALLEANZE STRATEGICHE Spd sull'Italia: non è un partner Tajani protesta

di **Mara Gergolet**

a pagina 6

GIANNELLI



LA PREMIER: BENE GLI SFORZI DEL VATICANO Meloni sente papa Leone «Insieme per la pace»

di **Adriana Loggoscino**

Gorgia Meloni ha avuto un colloquio telefonico con Leone XIV: «Sosteniamo i suoi sforzi per la pace».

a pagina 10

DA RIAD AGLI EMIRATI, CAMBIA LO SCENARIO Gli affari, la diplomazia: il Golfo che piace a Donald

di **Federico Rampini**

Affari e diplomazia. Nella geopolitica di Trump il Golfo Arabico-Persico è centrale. L'Islam sunnita e gli scenari.

a pagina 9

Tennis Jasmine vince in rimonta, Jannik schianta Ruud. Oggi Musetti-Alcaraz



Jasmine Paolini, 29 anni, in finale agli Internazionali/Alessandra Torricelli/Api Jannik Sinner, 23 anni, devastante, vola in semifinale (Fabio Frustaci/Ansa)

Impresa di Paolini, è in finale È Sinner, ma sembra Tyson

di **Gaia Piccardi** alle pagine 50 e 51

Garlasco La gemella Cappa L'abbraccio, l'sms «Così abbiamo incastrato Stasi»

di **Cesare Guizzi e Pierpaolo Lio**

Le gemelle Cappa, gli amici di Andrea Sempro e Marco Poggi sono i nuovi protagonisti delle indagini di Garlasco. Con il super testimone, il tono del sacco gettato nella roggia dietro casa Cappa, una festa in piscina e vecchi sms che tornano, inquietanti, ma vanno bene inquadrati. A 18 anni dal delitto di Chiara Poggi, la nuova inchiesta della Procura di Pavia ha buttato per aria ogni pezzo del puzzle.

alle pagine 20 e 21

A FREGENE, CIVITAVECCHIA E REGGIO EMILIA

Altre tre donne uccise Una strage senza fine

di **Rinaldo Frignani**

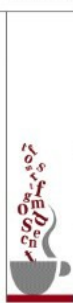
Ancora tre donne uccise. A Fregene, a Reggio Emilia e a Civitavecchia, dove il compagno, già destinatario di misure di allontanamento, ha confessato il delitto. Una strage che non ha fine.

a pagina 23

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Mentre leggo i nuovi confusi sviluppi dell'infinito delitto di Garlasco (che il 13 agosto compirà 18 anni), non riesco a non pensare ai genitori della vittima, Rita Preda e Giuseppe Poggi. Se perdere una persona cara è terribile, perdere una figlia è indicibile, tanto che non esiste parola per definire coloro che vengono a trovarsi in una condizione così contraria alle leggi di natura. Chi ci è passato sostiene che qualsiasi dolore, persino quello, possa essere attraversato e sublimato. Non subito, non del tutto, ma può esserlo. A condizione che lo si lasci andare. Che ci si riesca a staccare dalle sue cause, facendo pace con chi c'è ancora e con chi, purtroppo, non c'è più. Ricordate il film Ghost, interpretato da Demi Moore? Il «fantasma»

Il dolore sospeso



del ragazzo ucciso si allontana solo quando la fidanzata riesce finalmente a chiudere il cerchio, scoprendo l'assassino. Nel caso di Garlasco, come in quello di Emanuela Orlandi e in tanti altri dove i cerchi assomigliano ad arabeschi e non si chiudono mai, si assiste invece a un effetto-trascinamento che non può che ripercuotersi sui sopravvissuti. Mentre per noi lettori questo frullio di amici, cugine, martelli e biciclette è solo la nuova stagione di una serie «crime» di successo, per chi ha amato davvero Chiara Poggi, e pensava di averla consegnata all'album purificato dei ricordi, significa grattare una crosta e riaprire ferite che forse avevano appena smesso di sanguinare. Speriamo serva almeno a qualcosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Buona! Spesa.”

Qualità per tutti,
ogni giorno.



00516
Foto: Inaqua Sport s.r.l.s. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c.1) DED Milano
8 771120 483038



La Cpi chiede alla Libia l'arresto di Almasri, liberato dall'Italia. E con il caos che c'è a Tripoli potrebbe financo ottenerlo. Per Meloni, Nordio&C. sarebbe un figurone



DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.



Venerdì 16 maggio 2025 - Anno 17 - n° 133
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NEL 2019 Fondi pubblici a centro di ricerca

"Crosetto mediatore per un imprenditore"

Le manovre di Colangelo per una norma in favore del Cgiam. Per gli investigatori, l'allora presidente Alad "fu il tramite con i politici". Lui: "È falso". I soldi pubblici arrivarono poi tramite un emendamento a firma Pd

AMATO E PACELLI A PAG. 4-5

Mannelli



OGNI VOLTA CHE PARLA LA MELONI IL GLOBO TERRAQUOSO HA LE CONVOLSIONI. SOTTO: SEVERAGGI, SACCHALLO DI COLANGELI. POI UN SONDAGGIO E TUTTI MANZI E BUONI

RUSSI E UCRAINI DA OGGI

I big non vanno, ma a Istanbul s'inizia a trattare



IACCARINO A PAG. 7

DIFESA: "SIAMO AL 2%"

Armi: Leonardo pressa Kubilius coi suoi lobbisti



MARRA A PAG. 8

L'Apocalisse è rinviata

Marco Travaglio

A furia di ripetere che Trump è la fine dell'America, della democrazia e del mondo, si rischia di fargli un favore: ove mai l'apocalisse non si avverasse, lui passerebbe per un trionfatore. Ho già detto prima delle elezioni cosa penso di lui, se lo ripeto qui, è solo per gli ultra cretini che danno del trumpiano (o del putiniano) a chi non ripete a pappagallo le loro scomuniche manichee. Trump è il peggior presidente che potesse capitare, esclusi tutti gli altri degli ultimi 30 anni, per un motivo semplice: è un buzzarzo e un affarista in mega-conflitto d'interessi, ma diversamente dai predecessori è allergico alle guerre e, sia pur con modi rozzi e sgraziati, è l'unico che prova a farle finire. Vuole spostare il confronto fra potenze dal piano militare a quello commerciale, convinto che il miglior modo di chiudere le guerre e impedire di nuove sia fare affari insieme. Non è detto che ci riesca, ma ci conviene sperarlo. Il viaggio nel Golfo conferma, nel bene e nel male, tutto ciò che pensiamo di lui. Siccome è una canaglia, se ne frega della democrazia, del diritto internazionale e dei diritti umani, come del resto i predecessori, ma almeno non è ipocrita e non lo nasconde. Nessuna remora ad accordarsi con Putin e pure con Zelensky, a stringere patti trilionari con Bin Salman e i vari emiri, a trattare con Hamas, Houthi e Iran in barba a Netanyahu, a consacrare Erdogan come dominus di tutti i negoziati e quindi a levare le sanzioni alla Siria del jihadista filo-turco Al Jolani. Essendo costoro, per motivi politici o religiosi o d'immagine, nemici di Netanyahu, Trump non se l'è proprio filato. È l'israeliano che ha bisogno di lui, non viceversa: il legame indissolubile è fra Usa e Israele, non fra Donald e Bibi. Che ormai è così sanguinario e fuori controllo da imbarazzare gli Usa e soprattutto i loro alleati-partner vecchi e nuovi: possibile che venga presto scaricato in favore di uno meno imprevedibile.

Questo caotico e frenetico vortice di vertici, negoziati, abbozzamenti e avvertimenti spingerà la "guerra mondiale a pezzi"? Mistero. Al momento gli unici successi in tema di guerre sono stati la tregua a Gaza (poi rotta da Israele) e quella fra India e Pakistan (che per ora tiene), oltre al tormentato avvio dei negoziati russo-ucraini a Istanbul (non ci sono Putin e Zelensky, ma meglio così: più basso il profilo delle delegazioni, minori sono l'odio reciproco e le rispettive esigenze di propaganda). Anche sui dazi, dopo la folle partenza di Trump che Biden in un raro lampo di lucidità ha paragonato a chi "prima spara e poi prende la mira", la Casa Bianca è atterrata su posizioni più ragionevoli, incassando l'accordo con Londra e l'avvio dei negoziati con Pechino e l'Ue. Non è la fine delle guerre, ma neppure la fine del mondo.

PIANO MELONI IL VICEPREMIER AI SUOI: "LEGGE ELETTORALE 6 MESI PRIMA DEL VOTO"

Tajani a FI: "Proporzionale e 55% a chi arriva primo"



LA DESTRA TEME IL SUD
PER TOGLIERLO A M5S E PD,
NIENTE COLLEGI. "MARCARE
LE DISTANZE DAGLI ALLEATI"

SALVINI A PAG. 2-3

IL GIURISTA: "GLI ERRORI NON INSEGNANO"
Azzariti: "Ignorano la Corte, anche
questo sistema può essere bocciato"

RODANO A PAG. 3

DOPO LE DENUNCE DI DEPISTAGGI SULLE STRAGI
Antimafia, le destre si vendicano sui 5S
Via alla legge per fare fuori Scarpinato

DE CAROLIS A PAG. 15

TRA PASCALE E TURCI

Paola e Francesca dagli avvocati per la lite sul lupo

Selvaggia Lucarelli

Il destino di Francesca Pascale - vai a capire le leggi dell'universo - è intrecciato con i cani. Prima i mitologici Dudù e il figlio Peter, ora il cane Lupo al centro di una diatriba post matrimoniale.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Caselli Il fantasy di Mori&De Donno a pag. 13
- Barbacetto Il trucco sui grattacieli a pag. 13
- Ranieri Draghi, la spinta del profeta a pag. 6
- Genovese Lavoro sicuro nelle urne a pag. 13
- Gresti Le "fake news" del Medioevo a pag. 17
- Beccantini Un Italiano per Bologna a pag. 20

L'UNIVERSITÀ DI SALERNO

L'atenco dei figli: Cirielli e De Luca

CAPORALE A PAG. 11

LUCIO CORSI A EUROVISION

"Io dai flop sui palchi all'Europa. La musica però non è una gara"

MANNUCCI A PAG. 19



La cattiveria

La Meloni confonde lo spread col rating. Comincio a pensare che, dei due, quello sveglio fosse Gianbruno

LA PALESTRA/LEA LUCCHESI

L'APERTURA CON GIULI

La Fiera del Libro parte tra silenzi e proteste pro Pal

TAGLIAPIRELLA A PAG. 18



«IO, L'INTER E BERLUSCONI»
MORATTI SPEGNE OTTANTA CANDELINE
Ordine a pagina 13

I GIOIELLI DEI SAVOIA
SONO DELLO STATO
BANKITALIA VINCE
CONTRO LA CASA REALE

De Francesco a pagina 16



SINNER EXTRATERRESTRE UMILIA RUUD
A ROMA LA PAOLINI È GIÀ IN FINALE
Tiseo a pagina 30



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
L'eleganza?
Mai imposta



il Giornale



www.ilgiornale.it
059 75324071 e-mail: info@ilgiornale.it

VENERDÌ 16 MAGGIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 115 - 1.50 euro**

Editoriale

FIGLI E FIGLIASTRI NELL'OFFERTA DI MEDIOBANCA

di Osvaldo De Paolini

La più sorprendente delle scalate bancarie in corso in Piazza Affari, ovvero l'offerta di acquisto lanciata da Mediobanca per conquistare Banca Generali in cambio di azioni della casa-madre Generali, potrebbe incontrare da subito un ostacolo probabilmente insormontabile. E non si tratta di questione economica, bensì legale. Da una più attenta lettura del Tuf, ovvero il testo sacro che regola i rapporti nel mondo della finanza, emerge con estrema chiarezza che gli acquisti di azioni proprie da parte di una società quotata ufficialmente debbono avvenire assicurando a tutti gli azionisti parità di trattamento. Ciò significa che se Generali dovesse accettare lo scambio con Mediobanca acquistando le azioni proprie possedute da quest'ultima (poco più della metà del 13,1%), lo potrebbe fare solo assicurando eguale diritto, ovviamente in quota parte, a tutti i propri soci. Non è insomma consentito che l'acquisto di azioni proprie avvenga con un solo socio, cioè Mediobanca, perché tale modalità discriminerebbe tutti gli altri azionisti del Leone che volessero fare altrettanto. È una regola chiara, in virtù della quale la Consob dovrebbe già essere allertata, visto che ne ha sempre imposto l'applicazione senza che alcuno avesse da eccepire. È però sorprendente che tra i soloni che da settimane si esercitano a magnificare (...)

segue a pagina 17



VIOLENZA A TORINO

Assalto pro Pal al Salone del libro

Assedio agli ingressi per censurare un libro sull'antisemitismo
di Luigi Mascheroni

■ Violenza «pro pal» al Salone del Libro di Torino. Nel pomeriggio un gruppo di attivisti - un centinaio, molto agguerriti - ha cercato di sfondare i cancelli dell'ingresso principale ma sono stati fermati dalla polizia.

a pagina 27 con Gnocchi e Vitelli

L'ADDIO A DOGE

Musk e i burocrati: la sconfitta della politica

Christopher F. Ruffo a pagina 17



DELITTO DI GARLASCO

L'sms della Cappa «Abbiamo incastrato Stasi»

Fazio a pagina 14

NODO GIUSTIZIA

Le bugie dei magistrati sull'Ilva

I dubbi dell'ex ministro Flick sui pm anti aziende

Fazio e Fracchini alle pagine 6-7

SUMMIT A ISTANBUL

Insulti e accuse Pace lontana tra Mosca e Kiev

Putin non c'è. Zelensky: «Farsa russa». Cremlino: «Un clown»

Matteo Basile
e Gian Micalessin

■ Putin fugge, Trump si fa, per il momento, da parte, e di conseguenza anche Zelensky si chiama fuori. Quello che doveva essere lo snodo decisivo per arrivare alla pace in Ucraina diventa solo l'ennesimo mattone di una trattativa complicatissima che va avanti piano, resta in salita e senza i protagonisti principali al tavolo. I colloqui prenderanno il via oggi, dopo che ieri si è registrato l'ennesimo nulla di fatto tra accuse e insulti reciproci.

alle pagine 2-3

VENTO IN POPPA

Successo italiano: la Coppa America sbarca a Napoli

Pier Francesco Borgia

■ Lo sport in Italia? Col vento in poppa. La metafora è obbligata visto che parliamo di vela. Anzi di Coppa America, la regina delle competizioni veliche. L'edizione del 2027 vedrà l'Italia ospitare l'importante manifestazione. Ieri l'annuncio ufficiale.

a pagina 12

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

COLPE DIMENTICATE

Alluvioni in Emilia I veti e gli sprechi delle giunte rosse

di Stefano Zurlo

■ Ecco i numeri che sono un atto d'accusa: su 565 opere programmate fra il 1999 e il 2022 ben 161 sono incomplete, così come non sono state terminate 14 casse di espansione sulle 25 progettate.

a pagina 11

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

GIÙ LA MASCHERA

AI PIEDI DI BARBIE

di Luigi Mascheroni

Da giornalisti abbiamo imparato una cosa. Che sono gli studi apparentemente più stupidi a interpretare meglio lo spirito dei tempi.

È lo studio di quello della Monash University di Frankston, Australia, pubblicato su *Plus One*. Non conosciamo né l'Università né la rivista, ma adesso sappiamo che le Barbie hanno riposto i tacchi alti: la bambola che ha fatto della postura in punta di piedi l'essenza della femminilità, come dimostrò anche Margot Robbie, ormai preferisce le scarpe basse, «più idonee alle diverse professioni».

Un altro passo (è un insulto *calem-*



bour...) sulla strada dell'emancipazione femminile.

Comunque. I ricercatori hanno sviluppato un sistema di categorizzazione delle varie versioni di Barbie battezzato *Feet*: postura dei piedi; equità, diversità e inclusione; professione; periodo di produzione del modello, dal 1959 a oggi. Risultato: la percentuale di Barbie in punta di piedi è diminuita nel tempo, passando dal 100% al 40 attuale. E così la nostra Barbie, da icona di femminilità glamour che era, ora può esprimere la propria sensualità in modo più libero. Anche se più sciatto («Maschilista!»).

Mah. Noi preferiamo stilette e plateau. Prossimi modelli. Barbie vestita da Ilaria Salis. Barbie con anello al naso e capelli viola. Barbie-Leoncavallo. Barbie col pisello. Ken che ha fatto la transizione di genere.

E così dai bambini che si divertivano coi giocattoli siamo passati alle multinazionali dei giocattoli che si divertono con i bambini.

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL GIORNO

Magazine

Agrofutura

QWEEKEND

L'INTERVISTA
Andrea
DeloguVENERDÌ 16 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO L'agguato a Teresa Meneghetti

Figlio killer a 15 anni
Lo strazio della madre
«Darei la vita per Terry»

Vazzana a pagina 14



Russia-Ucraina, vertice flop Il negoziato parte in salita

Zelensky: «La delegazione di Mosca è una farsa». Il Cremlino: «Sei un clown fallito»
Trump: «Non ci sarà nessuna svolta finché non vedrò Putin». Oggi il secondo round

Ottaviani
alle p. 2 e 3

La nostra iniziativa:
il direttore per un giorno

La via della pace
passa da Istanbul
e dal Papa

Antonio Patuelli a pagina 8

Intervista al giuslavorista Ichino

«Referendum,
il sì è un danno
per i lavoratori»

Marin a pagina 9

Meloni: saremo all'altezza

Napoli naviga
col vento in poppa
È America's Cup

Femiani e Troise alle p. 10 e 11

L'INTERVISTA
Matteo Zuppi, cardinale
arcivescovo di Bologna
e presidente della Cei,
a tutto campo: dal
conclave alla Coppa Italia
vinta dai rossoblu.
«È stata un'emozione
straordinaria.
L'emozione di una
comunità che si ritrova»



«LA CHIESA ABBRACCIA TUTTI»

Baroncini a pagina 6
ed Enrico Brizzi a pagina 7

DALLE CITTÀ

CINISELLO BALSAMO Al via Edufest



**Schettini, prof
della Gen Z**
**«Conoscenza
è crescita»**

Lana a pagina 16

RESCALDINA L'Appello bis non fa sconti

Omicidio di Carol Maltesi
Ancora ergastolo a Fontana

Giorgi a pagina 15

CREMONA Dalla Guardia di Finanza

Barca alla deriva sul Po
Salvato il conducente

Ruggeri nelle Cronache

MULAZZANO Assemblea pubblica infuocata

No all'agrivoltaico
**I cittadini
contestano
il sindaco**



Raimondi Cominesi nelle Cronache

Nei verbali di allora i rapporti
tra le gemelle 'K' e la vittima

Garlasco,
l'sms che inviò
la cugina di Chiara
a un amico:
«Mi sa che abbiamo
incastrato Stasi»

Zanette, Bandera e G. Moroni
alle pagine 12 e 13

L'Italia vola agli Internazionali
Alle 12 in campo anche Musetti

Show Paolini,
un'azzurra
si gioca il titolo
dopo undici anni
Sinner immenso,
oggi la semifinale

Selleri
nel Qs

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 133
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001 L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 16 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODOTTORE: "IL MATTINO" - "IL BORGHI" - ELBOLE

La volata scudetto/1

Verso Parma-Napoli c'è un altro tricolore nelle mani di Meret

Francesco De Luca nell'inserto Sport



La volata scudetto/2

Testa, gambe, tattica I segreti per vincere parlano gli esperti

Bruno Majorano nell'inserto Sport



ASSEGNATA ALLA CITTÀ L'AMERICA'S CUP 2027: È LA PRIMA VOLTA PER L'ITALIA

NAPOLI A GONFIE VELE

L'editoriale
LABORATORIO
PAESE
E NUOVA
POLITICA

di Roberto Napolitano

L'America's Cup sceglie per la prima volta nella sua storia l'Italia e, soprattutto, sarà Napoli a ospitare nel 2027 il torneo velico più prestigioso al mondo. C'è in questa scelta il riconoscimento al massimo livello dei primati di oggi di una storica città-mondo che vanno oltre la bellezza del luogo, il suo patrimonio culturale e lo spirito competitivo sportivo. Riguardano la fiducia nella sua capacità di organizzarsi e fare sistema, l'innovazione tecnologica e l'eccellenza ingegneristica. Noi lo abbiamo chiamato cambio di paradigma che significa rompere il velo di un racconto omisivo pieno di stereotipi e spezzare i fili contagiosi di una cultura che sa solo piangersi addosso.

Significa raccontare le leadership globali dell'industria armatoriale, della nautica, della crocieristica e, più in generale, della blue economy che appartengono a Napoli e il mondo ci riconosce più di quanto in casa nostra siamo disposti a comprendere. Significa avere il coraggio, fuori da ogni partigianeria politica, di prendere atto che c'è un governo che ha investito su Napoli e il Mezzogiorno come non avveniva da decenni e un'amministrazione comunale della città che ha scelto il modello della collaborazione istituzionale mettendo a frutto le risorse su investimenti produttivi condivisi rivelando capacità operativa. Si è potuto ambire e conquistare, in questo modo, una delle vetrine mondiali più importanti con la forza straordinaria di un evento che ha il potere di esaltare l'immagine di Napoli come può accadere solo con la magia che scatta quando la si guarda dal mare.

Continua a pag. 35

► **MELONI: UNA SCELTA CHE CI INORGOGGLISCE, IL SUD È PROTAGONISTA**
MANFREDI: CI FAREMO TROVARE PRONTI, ATTIREREMO INVESTITORI

Gianluca Agata, Luigi Rosno, Antonino Pane e Nando Santonastaso alle pagg. 2, 3, 4 e 5

Trump: non accadrà nulla se non parlo con Putin. Leone: sto con gli ucraini

Ucraina, verso il flop il vertice di Istanbul

Al palazzo presidenziale di Dolmabahçe a Istanbul, quello che doveva essere il primo incontro sul futuro dell'Ucraina è naufragato tra diserzioni e accuse reciproche.

Marco Ventura e Lorenzo Vita alle pagg. 8 e 9

La telefonata al pontefice

La premier al Papa: guerra e IA, noi col Vaticano

Al telefono con Papa Leone XIV, la premier Giorgia Meloni ha rinnovato la disponibilità dell'Italia a lavorare per uno sviluppo etico dell'intelligenza artificiale.

Ileana Sciarra a pag. 7

L'intervista/ Maria Rosaria Campitiello

SALUTE, SCELTA NAPOLI PER GLI STATI GENERALI

Il capo dipartimento del ministero della salute «Puntare sulla prevenzione per salvare vite»

Dario De Martino

Il ministero della Salute annuncia la prima edizione degli Stati Generali della Prevenzione, che si terrà a Napoli il 16 e 17 giugno. All'evento sono stati invitati anche il presidente della Repubblica, Ser-

gio Mattarella, e la premier Giorgia Meloni. «La prevenzione è il migliore farmaco che possiamo utilizzare per vivere meglio e più a lungo», spiega Maria Rosaria Campitiello, capo dipartimento della prevenzione del ministero.

A pag. 10

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

La nave scuola Il fascino della Vespucci celebra il Napoli-style

La maglia rosa del Giro d'Italia, Mads Pedersen, un po' acciaccato, sale a bordo dell'Amirigo Vespucci al termine della tappa napoletana. La nave più antica della Marina militare italiana, da tutti definita la più bella del mondo, è tornata a Napoli al termine del suo giro del mondo, lì dove era nata 94 anni fa, nei cantieri navali di Castellammare di Stabia.

De Martino a pag. 8



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 133
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DDG RM

NAZIONALE



Venerdì 16 Maggio 2025 • S. Ubaldo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Piacere di guidare. 100% electric.

THE
NEW
iX

Nuova BMW iX: consumo di energia in kWh/100 km: 14,7 - 23,7; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0. I consumi di carburante, di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

-TRX IL15/05/25 2005-NOTE-

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 16 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

EUFORIA



**VINCENZO ITALIANO PORTATO IN TRIONFO
IL BOLOGNA DI SAPUTO FA IMPAZZIRE LA CITTÀ**





IL SECOLO XIX



VENERDÌ 16 MAGGIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TVS ORRORI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 115, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL DILAGARE DELLE PETIZIONI

SILVIANEONATO

UNA FIRMA ON LINE E SEI PROTAGONISTA MA È DAVVERO COSÌ?

"Il vero cambiamento spesso richiede il contributo di un'intera comunità. Aiuta questa petizione a raggiungere altri sostenitori per costruire un mondo migliore. Puoi contribuire con 4 €? 10 €? 100 €? Hanno già contribuito". L'ennesimo appello da firmare arriva al mio indirizzo mail - silvia, serve ancora il tuo aiuto! - e riguarda il silenzio della Rai sui referendum dell'8/9 giugno prossimi. Questo è un tema politico, ma gli argomenti su cui singoli cittadini e cittadine ci invitano a partecipare per costruire un mondo migliore sono i più disparati. C'è un uomo, ad esempio, che da qualche mese chiede venga riaperto il centro nascita all'ospedale di Sassari. Sarà un padre in attesa mi sono chiesta? Lo seguo, le firme crescono, il Centro non riapre, ho firmato e dunque vengo aggiornata. C'è una raccolta di firme che arriva da Lecce e chiede di porre fine ai maltrattamenti verso un cane. Non resisto, firmo, sembra una battaglia non troppo difficile da vincere.

Poi è la mia città a chiamarmi in causa: "Salviamo i giardini Govi"! Potrebbe infatti accadere che nella ristrutturazione in corso non venissero mantenuti lo skatepark, la pista di pattinaggio, il parco giochi. Chi fa la petizione scrive onestamente che "non conosciamo i dettagli del progetto", ma non sia mai che salti questo luogo fondamentale per lo skateboard genovese. Ignoravo che esistessero i giardini Govi e lo skateboard non è la mia passione principale, eppure credo di aver firmato.

C'è qualche cosa di irresistibile in questi fatti che si accendono sul mondo vicino e lontano e ci invitano a non farci i fatti nostri. Ma soprattutto, in tempi di antipolitica e astensione da record alle elezioni, mi stupisce quante persone si interessano in realtà di bambini, parchi, salute, animali, beni comuni, ambiente e cercano di fare qualcosa, fosse pure solo una raccolta di firme da presentare a chi potrebbe intervenire per modificare la realtà. Chi vuole introdurre un farmaco che si trova solo negli Usa, chi vuole salvare un avioparco, chi ha problemi di salute e chiede aiuto, come la giovane Valentina della provincia di Cosenza malata di leucemia, costretta da mesi a spostarsi a Reggio Calabria, a oltre 230 km di distanza, per curarsi. Evidentemente non siamo in pochi a firmare, visto il proliferare di petizioni. È un piccolo esercizio di democrazia o un esercizio sterile di leoni (addomesticati) da tastiera?

VIA AI COLLOQUII, MA SENZA LEADER Ucraina, la beffa di Istanbul Zelensky: «È una farsa»

FRANCESCA PAGGI / PAGINE 2 E 3



DELITTO POGGI Garlasco, la verità dal Dna Un martello all'esame del Ris

MONICA SERRA / PAGINA 13



PRIMA LE MINACCIE PER UN RICHIAMO AL FIGLIO, POI UN PUGNO CHE MANDA IL DIRIGENTE IN OSPEDALE: ALL'ALBERGHIERO BERGEGE UNA MATTINA DI FOLLIA

«Botte ai prof, ora basta»

Preside picchiato dalla madre di un alunno a Genova. Il ministro Valditara annuncia una stretta

Giorno di violenza all'istituto alberghiero Bergese di Sestri Ponente, dove il preside, Andrea Ravacca, è stato picchiato da una madre che contestava i richiami disciplinari al figlio. La donna prima ha inveito, poi lo ha colpito con un pugno al volto che ha reso necessario il ricovero. Solidarietà del ministro Valditara: «Chiamerò quel dirigente. I casi sono troppi. Si conferma la necessità di una rapida approvazione della proposta di legge già approvata dal Consiglio dei ministri, che prevede l'arresto per i responsabili di questi atti».

ALESSANDRO PALMESINO E ALESSANDRA ROSSI / PAGINE 10 E 11

LE REAZIONI

L'articolo / PAGINA 11

Solidarietà dei docenti e delle istituzioni «Violenza da fermare»

«La violenza non può mai essere una risposta. Ci auguriamo vengano presi i provvedimenti necessari». L'associazione nazionale presidi commenta così l'episodio di Genova. Unanime la condanna di istituzioni scolastiche e politiche.

L'EUROPARELATORIO FI: «VA CONFERMATO IL BUON GOVERNO DELLA CITTÀ»

Moratti: «Genova strategica Deve guardare all'Europa»

Letizia Moratti, ex ministra, ex sindaco di Milano, europarlamentare di Forza Italia, oggi è a Genova per un incontro sulle politiche europee. E coglie l'occasione per dare il suo sostegno a Piciocchi. L'ARTICOLO / PAGINA 9

CAMPIONATO FINITO, MA LA SAMPDORIA CONVOCA I GIOCATORI RETROCESSI



«TORNA SUBITO AD ALLENARVI»

Un giocatore blucerchiato a terra dopo la gara con la Juve Stabia / SERVIZI / PAGINE 42-44

IL PROVVEDIMENTO

Giovanni Laterza / PAGINA 12

Allineamento accise, cala la benzina e aumenta il gasolio

Parte l'allineamento delle accise: calano quelle sulla benzina, che costerà un pochino meno; aumentano quelle sul diesel, che costerà un pochino di più. I consumatori fanno i conti e denunciano: «Restiamo il Paese più caro d'Europa».

IL GENOA



Arriva l'Atalanta Vieira chiede un altro squillo

Valerio Arrichiello / PAGINA 45

Arriva l'Atalanta e, dopo le prestazioni con Milan e Napoli, Vieira chiede al Genoa un'altra prestazione di qualità. E aspetta la passione del Ferraris.

SALONE DEL LIBRO



Giuli agli editori: aiuti per chi merita e non più a pioggia

Francesco Rigatelli / PAGINE 38 E 39

Il ministro Giuli all'inaugurazione del Salone del Libro di Torino promette maggiore sostegno al settore ma avverte: è finita l'epoca degli aiuti a pioggia.

BUONGIORNO

Conversando con Aldo Cazzullo, una veterana dell'amministrazione di Washington, che ha lavorato con tutti i repubblicani degli ultimi quarantacinque anni, dice di credere in Donald Trump e non nell'allarme democratico, innalzato a sinistra da quando fu eletto Ronald Reagan, e poi Bush padre e figlio. Io ero ragazzino e ammiravo Reagan (e Margaret Thatcher), e più grandicello avrei potuto votare senza imbarazzi per Bush padre e figlio, ma Trump lo trovo repellente. E ho cercato mille volte di spiegare ai miei vecchi amici, così buoni da risparmiarmi l'accusa di tradimento, che un conto era votare un centrodestra berlusconiano, con architrave Forza Italia, rifugio di buona parte del pentapartito antifascista e anticomunista su cui aveva poggiato la Prima repubblica, e con Bossi e Fini ai margini;

altro votare una destra dove invece ai margini è Forza Italia, o il rimasuglio appena decoroso che è, attorno infuria Putiniani e Trumpiani. Non so se abbia ragione Pupi Avati quando spiega l'astensionismo col rifiuto, in molti, di riconoscersi in questa destra o questa sinistra, ma credo usi le parole perfette nello scansare uno schieramento e l'altro: "In un paese che si definisce democratico e non lo è, se non sei di destra o di sinistra sei inesistente, non conti niente". Bè vorrei dire al caro Pupi che essere inesistenti, in questo paese, può essere pure un bel vantaggio; io, intanto, me ne sto lì pacioso a contare se sono più quelli di destra a dire che non parteggiare è la scusa di chi in fondo è di sinistra, o più quelli di sinistra a dire che è la scusa di chi in fondo è di destra. E dopo si sentono intelligenti.

Gemelli diversi

MATTIA FELTRI

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel. 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Via Antonio Cantieri, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel. 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
Via Antonio Cantieri, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel. 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Doppio percorso
parallelo
per i crediti
Transizione 4.0



Luca Galani
— a pag. 37

Contenzioso
Associazioni
professionali
senza Irap come
i titolari di studio

Maria Carla De Cesari
— a pag. 38



FTSE MIB 40418,82 +0,15% | SPREAD BUND 10Y 104,30 +0,90 | SOLE24ESG MORN. 1462,55 — | SOLE40 MORN. 1514,47 +0,18% | Indici & Numeri → p. 43-47

OLTRE 120 CIVILI MORTI NEI RAID NELLA STRISCIA

Human Rights Watch: lo stop degli aiuti a Gaza strumento di sterminio

— Servizio a pag. 19



Gaza. Yousef piange i fratelli uccisi

GLI STATI UNITI: POCHE LE ASPETTATIVE

Ucraina, avvio in salita dei colloqui a Istanbul Anche Zelensky diserta

Antonella Scotti — a pag. 13

Powell: «Tassi alti ancora a lungo»

Economia americana

Il presidente Fed smorza
l'euforia dei mercati
dopo il rally dei giorni scorsi

Walmart preannuncia
un aumento dei listini
per effetto dei dazi di Trump

I tassi potrebbero rimanere alti più a lungo a causa dei cambiamenti dell'economia e delle politiche in evoluzione. E' quanto ha dichiarato Jerome Powell in un discorso a Washington. Secondo il presidente della Fed l'era dei tassi prossimi allo zero «non è destinata a tornare presto». Le sue parole, i segnali contrastanti dei dati macro e la debolezza che trapela dai bilanci presentati da alcune società, hanno frenato il rally delle Borse. Intanto il gigante del retail Usa Walmart ha preannunciato un aumento dei prezzi a causa dei dazi.

Cecilio, Valsania — a pag. 2

FALCHI & COLOMBE

I TRE CONVITATI DI PIETRA AL G7

di Donato Masciandaro — a pagina 3

Blocco dell'ex Ilva, Urso: i magistrati dicono il falso

Il caso Taranto

Pesante affondo del ministro Adolfo Urso contro i magistrati per il blocco dell'altiforno 1 dell'ex Ilva a Taranto. «La Procura ha detto il falso» ha detto Urso riferendosi alla richiesta dell'azienda ai magistrati di autorizzare interventi per la salvaguardia dell'ambiente sequestrato. Palmiotti — a pag. 8



A SUPPORTO DELLE IMPRESE
E DELL'INNOVAZIONE.
A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.



ITALIA | CINA | USA | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK



Le regate del 2027. Il mare prospiciente l'area di Bagnoli sarà il campo di gara per la competizione velica più ambita

Pnrr, l'attuazione arriva al 57% ma sulla Sanità serve lo sprint

Recovery

Corte dei conti: il settore
sanitario dovrà accelerare
la spesa di sette volte

A fine 2024 gli indicatori target concordati con la Commissione Ue segnalano, nella media delle sette missioni, che è stato raggiunto il 57% dell'attuazione del Pnrr. E quanto emerge dalla relazione semestrale al Parlamento della Corte dei conti. In questa media alcuni corrono e altri, come il settore della sanità, «dovranno assicurare livelli di spesa più consistenti di quelli finora sperimentati di oltre sette volte».

Perrone e Trovati — a pag. 5

ENERGIA

Eni tratta
con Ares
per il 20%
di Plenitude

Dominelli — a pag. 33

RICERCA INTESA-LUISS SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel 18,6%
delle imprese
l'IA è già realtà
strategica

Il 18,6% delle imprese italiane ha già elaborato soluzioni di intelligenza artificiale (Ia) con un interesse in forte crescita guidato dal riconoscimento del suo valore strategico e quasi una su due (43%) segnala già un miglioramento dell'efficienza. Lo rivela una ricerca realizzata da

Intesa Sanpaolo e Luiss Guido Carli. L'impatto dell'intelligenza artificiale sui processi aziendali è destinato a crescere nel prossimo futuro con effetti rilevanti sul fatturato che potrà aumentare fino al 29% e sui costi che potranno ridursi del 17% nei prossimi 3 anni.

Carlo Marroni — a pag. 6

PANORAMA

INCONTRO NATO

Tajani e Crosetto:
spese per la difesa,
l'Italia è a quota 2%
Ma è polemica

L'Italia ha centrato l'obiettivo del 2% del Pil per la spesa nella difesa. Lo confermano i ministri degli Esteri e della Difesa Tajani e Crosetto. Le opposizioni chiedono chiarimenti in Parlamento.

— a pagina 13

SOCIAL MEDIA

Pubblicità su TikTok, la Ue
notifica violazione norme

La Ue ha notificato a TikTok un parere secondo cui il social media cinese ha violato le norme sui servizi digitali e in particolare quelle sul proprio archivio pubblicitario.

— a pagina 36



INDUSTRIA DELL'AUTO

Maserati torna a Modena
con due linee produttive

Stellantis concentra la produzione della Maserati a Modena, dove porterà entro la fine del 2025 la Gran Turismo e la Gran Cabrio, oggi prodotte a Mirafiori (Torino).

— a pagina 19

DOMANI CON IL SOLE



Plus 24

Dove investire
Le occasioni
negli Emergenti

— Domani in edicola con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Intervista a Diego Della Valle
di Giulia Crivelli — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



INTERNAZIONALI MADE IN ITALY

Sinner e Musetti sono in semifinale
E Jasmine Paolini già in finale

Schito a pagina 26



BASKET/ OGGI GARA3 DEI QUARTI

Appello di Totti e Fiorello
«Venite tutti a tifare Virtus»

Cicciarelli a pagina 27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Ubaldo, vescovo

Venerdì 16 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 133 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

E se fosse
stupidità
naturale

DI TOMMASO CERNO

Ma quale intelligenza artificiale, questa è stupidità naturale. Quella dell'Europa impegnata a decidere chi è libero e chi no, sulla base di un duello novecentesco tra un'idea di destra e di sinistra che non esiste più. Etichettando con fascista e autoritario chiunque non dica sissignore. Il problema è che tale stupidità è in continua crescita come la genetica intelligente: mentre l'Occidente prova a ritrovare unità nell'America di Trump sulla spinta dei governi di centrodestra sul modello italiano e perfino di un pontefice che sta cambiando linguaggio e affinando le diplomazie, Macron e Ursula non si accorgono che l'unica partita in corso riguarda la distruzione di massa che Pechino e Washington mettono in atto prendendo il controllo dei conflitti in Medio Oriente e Ucraina. In attesa di un accordo sulla spartizione delle terre rare che domineranno la nuova intelligenza e che nel giro di un paio d'anni, il vero tempo necessario alla chiusura di questi conflitti, apriranno la nuova guerra «stepped» che come la progenitrice «fredda» servirà a dividere il nuovo mondo.

DI LUIGI TIVELLI

Quella censura
dei nani
d'Europa

a pagina 7

'NCOPP A MERICA

Cosa unisce la Coppa America il Papa a stelle e strisce e l'asse Meloni-Trump
La gara con i campioni neozelandesi sbarca in Italia dopo decenni di tentativi
Roma torna al centro del mondo fra vertici globali con l'Iran e diplomazia vaticana
E l'Europa alla ricerca di ruolo parla solo di fascismo e scatta «photo opportunity»

DI ROBERTO ARDITI
a pagina 2

DI TIZIANO CARMELLINI
Per Luna Rossa una sfida da giocare in casa
a pagina 4

DI FIUPO CALERI
Porterà ricchezza Sul territorio arrivano 700 milioni
a pagina 5

Il Tempo di Osho

Putin e Zelensky snobbano il summit
E il vertice di pace di Erdogan è un flop

**"La prossima volta
cor cazzo che faccio la spesa"**

Zavatta a pagina 3

LA DENUNCIA DEL MINISTRO BERNINI

Gli affossa cervelli
Schlein e Landini
boicottano
iricercatori italiani

Pd e Cgil boicottano i ricercatori. Il contratto introdotto da Draghi non consente l'accesso ai maschi di Ue. Appello di Bernini, ma sindacato e Dem si oppongono.

De Leo a pagina 8

POLEMICHE A SINISTRA

Il «fantasma» Magi fa il miracolo
Renzi e Calenda di nuovo uniti
«Non è politica». Ed Elly va in crisi

Sirignano a pagina 9

IL CAPITANO RIDISEGNA LA LEGA

Vannacci e Sardone
nuovi vice di Salvini
Il generale: «Convincio
anche gli scettici»

Rivoluzione ai vertici della Lega. Salvini nomina due vicesegretari: Silvia Sardone e Roberto Vannacci. Che a il Tempo dice: «Convincerò anche gli scettici».

Manni a pagina 11

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO

Butti: «L'Ai
strumento potente
ma va governato
L'Italia prima in Ue»

Sorrentino a pagina 10

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piano Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTE SAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

FESTIVAL DI CANNES

Via al concorso
tra politica
e film di denuncia

Bianconi a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
30 mg capsule mastiche
a base di lavandula angustifolia

Laila farmaco di origine vegetale, l'unica con formula «Stesso» (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Stemon®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 16/05/2023.

IL CASO IN CAMPIDOGLIO

«Cambiare il nome a Via Nazionale»
Follia a sinistra, poi la retromarcia

a pagina 13



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Macron non ha più la maggioranza, teme il referendum sulle pensioni e ha contro i media**

Nicola Berti a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

CREDITO ALLE AZIENDE

Rubinetti bancari chiusi per chi non prova di avere implementato adeguate protezioni contro i cyber-attacchi

Ronchi a pag. 29



a pag. 33

Gdf, lotta alle frodi digitali

ItaliaOggi anticipa circolare operativa della Gdf per il 2025: occhio anche al rispetto delle regole della minimum tax e alla formazione di giovani per gli ambienti virtuali

La Guardia di Finanza potenzia il contrasto alla criminalità digitale. Occhio anche al rispetto delle regole anche della global minimum tax o alla formazione di personale altamente specializzato per operare in ambienti virtuali. E per la prima volta la Gdf guarderà all'incasso effettivo delle proprie operazioni e non si fermerà ai dati del contabile. Lo prevede la circolare operativa 1/2025 ai reparti Gdf che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

Bartoli a pag. 22

LINKTRO

Largo consumo, quest'anno è partito con slancio

Capitani a pag. 15

Narbone (già ambasciatore nel Golfo): Trump si porta a casa 2.500 miliardi di \$

«Affari multimiliardari e un nuovo ordine politico. Con la sua prima visita di stato da presidente Usa Donald Trump ha voluto dare un segnale molto chiaro», dice Luigi Narbone, già ambasciatore Ue presso i paesi del Golfo, direttore della Mediterranean Platform della Luiss School of government, «solo con l'Arabia Saudita ha firmato accordi per complessivi 1.300 mld di dollari, con il Qatar il giro di affari si aggira sui 1.200 mld... cifre impressionanti che servono a dimostrare che le sue politiche funzionano». Del resto, spiega Narbone, «il MAGA di Trump mette avanti gli interessi degli Usa, cercando di massimizzare il guadagno economico o politico per Washington».

Ricciardi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Secondo un rapporto del SITE (Stockholm Institute of Transition Economics) l'economia Russia si sta avvicinando al tracollo. La guerra costa troppo e non è più sostenibile a lungo. I dati ufficiali, che mostrerebbero un paese resiliente, sarebbero in gran parte taroccati. Per esempio, non si capisce come sia possibile sostenere che l'inflazione è al 9-10% quando il tasso di riferimento fissato dalla banca centrale è al 21%. Uno spread di 11 punti non esiste in nessuna parte del mondo. Non credibile anche il deficit fiscale ufficiale al 2%. «Se considerassimo anche i finanziamenti alla difesa fuori bilancio, tramite sistema bancario, il citato deficit raddoppierebbe», dice l'autore del rapporto. Questa potrebbe essere una buona notizia, perché significa che, per non condannare il paese al default, nel giro di qualche mese Putin dovrà accettare un accordo di pace per porre fine allo sforzo bellico.

• STM
VALTUS**EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, Dritti al punto.**

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info**INTERIM MANAGEMENT****PERFORMANCE IMPROVEMENT****TURNAROUND****EXECUTIVE SEARCH****FLESSIBILITÀ**

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Macron non ha più la maggioranza, teme il referendum sulle pensioni e ha contro i media**

Nicola Berti a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

CREDITO ALLE AZIENDE

**Rubinetti
bancari chiusi
per chi non
prova di avere
implementato
adeguate
protezioni
contro i
cyber-attacchi**

Ronchi a pag. 29



a pag. 33

Gdf, lotta alle frodi digitali

ItaliaOggi anticipa circolare operativa della Gdf per il 2025: occhio anche al rispetto delle regole della minimum tax e alla formazione di giovani per gli ambienti virtuali

La Guardia di Finanza potenzia il contrasto alla criminalità digitale. Occhio anche al rispetto delle regole anche della global minimum tax o alla formazione di personale altamente specializzato per operare in ambienti virtuali. E per la prima volta la Gdf guarderà all'incassato effettivo delle proprie operazioni e non si fermerà ai dati del contabile. Lo prevede la circolare operativa 1/2025 ai reparti Gdf che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

Bartoli a pag. 22

LINKONTRO

**Largo consumo,
quest'anno
è partito
con slancio**

Capitani a pag. 15

**Narbone (già ambasciatore nel Golfo):
Trump si porta a casa 2.500 miliardi di \$**

«Affari multimiliardari e un nuovo ordine politico. Con la sua prima visita di stato da presidente Usa Donald Trump ha voluto dare un segnale molto chiaro», dice Luigi Narbone, già ambasciatore Ue presso i paesi del Golfo, direttore della Mediterranean Platform della Luiss School of government, «solo con l'Arabia Saudita ha firmato accordi per complessivi 1.300 mld di dollari, con il Qatar il giro di affari si aggira sui 1.200 mld... cifre impressionanti che servono a dimostrare che le sue politiche funzionano». Del resto, spiega Narbone, «il MAGA di Trump mette avanti gli interessi degli Usa, cercando di massimizzare il guadagno economico o politico per Washington».

Ricciardi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Secondo un rapporto del SITE (Stockholm Institute of Transition Economics) l'economia Russia si sta avvicinando al trac. La guerra costa troppo e non è più sostenibile a lungo. I dati ufficiali, che mostrerebbero un paese resiliente, sarebbero in gran parte taroccati. Per esempio, non si capisce come sia possibile sostenere che l'inflazione è al 9-10% quando il tasso di riferimento fissato dalla banca centrale è al 21%. Uno spread di 11 punti non esiste in nessuna parte del mondo. Non credibile anche il deficit fiscale ufficiale al 2%. «Se considerassimo anche i finanziamenti alla difesa fuori bilancio, tramite sistema bancario, il citato deficit raddoppierebbe», dice l'autore del rapporto. Questa potrebbe essere una buona notizia, perché significa che, per non condannare il paese al default, nel giro di qualche mese Putin dovrà accettare un accordo di pace per porre fine allo sforzo bellico.

**• STM
VALTUS****EXECUTIVE INTERIM
MANAGEMENT,
DRITTI AL PUNTO.**

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info**INTERIM
MANAGEMENT****PERFORMANCE
IMPROVEMENT****TURNAROUND****EXECUTIVE
SEARCH****FLESSIBILITÀ**

Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ

Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA

La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 16 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Magazine

Agrofutura

QWEEKEND

L'INTERVISTA
Andrea
Delogu

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Dati mai così buoni da anni

**La sanità migliora
Il 71% di 200 indicatori
è positivo o stabile**

Ciardi a pagina 16



Russia-Ucraina, vertice flop Il negoziato parte in salita

Zelensky: «La delegazione di Mosca è una farsa». Il Cremlino: «Sei un clown fallito»
Trump: «Non ci sarà nessuna svolta finché non vedrò Putin». Oggi il secondo round

Ottaviani
alle p. 2 e 3

La nostra iniziativa:
il direttore per un giorno

La via della pace
passa da Istanbul
e dal Papa

Antonio Patuelli a pagina 8

Intervista al giuslavorista Ichino

«Referendum,
il sì è un danno
per i lavoratori»

Marin a pagina 9

Meloni: saremo all'altezza

Napoli naviga
col vento in poppa
È America's Cup

Femiani e Troise alle p. 10 e 11

L'INTERVISTA
Matteo Zuppi, cardinale
arcivescovo di Bologna
e presidente della Cei,
a tutto campo: dal
conclave alla Coppa Italia
vinta dai rossoblu.
«È stata un'emozione
straordinaria.
L'emozione di una
comunità che si ritrova»



**«LA CHIESA
ABBRACCIA TUTTI»**

Baroncini a pagina 6
ed Enrico Brizzi a pagina 7

DALLE CITTÀ

GROSSETO Domani la finale dell'Eurovision



**Lucio Corsi
fra arte e note
«La mia musica
e la Maremma»**

Spinelli a pagina 28

EMPOLI La decisione della Questura

Sicurezza, pub chiuso
«Droga e pregiudicati»

Servizio in Cronaca

CASTELFIORENTINO La sentenza

Contagio Covid in ospedale
Mori a 69 anni: Asl condannata

Nathan a pagina 16

EMPOLESE VALDELSA Il progetto Sds

**Gioco d'azzardo
Spesi oltre
337 milioni
«Serve aiuto»**



Nifosi in Cronaca

Nei verbali di allora i rapporti
tra le gemelle 'K' e la vittima

**Garlasco,
l'sms che inviò
la cugina di Chiara
a un amico:
«Mi sa che abbiamo
incastrato Stasi»**

Zanette, Bandera e G. Moroni
alle pagine 12 e 13



L'Italia vola agli Internazionali
Alle 12 in campo anche Musetti

**Show Paolini,
un'azzurra
si gioca il titolo
dopo undici anni
Sinner immenso,
oggi la semifinale**

Selleri
nel Qs

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MORGANTI

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



la Repubblica

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50

DOMENICA IN OMAGGIO



Speciale Leone XIV
I primi dieci giorni
del Papa americano

R sport

Morandi e il Bologna
"Allo stadio ho pianto"

di EMILIO MARRESE
a pagina 48



Venerdì
16 maggio 2025

Anno 50 - N° 115

Oggi con

Il venerdì

In Italia € 2,90

Mosca-Kiev trattativa tra i veleni

Senza Putin anche Zelensky non va a Istanbul
Scambio di offese tra russi e ucraini
ma oggi le delegazioni si incontrano
Trump: non succederà nulla se non ci sono io

Il negoziato svela
il bluff dello zar

di PAOLO GARIMBERTI

Tanto tuonò che non piovve.
Anzi piovvero solo insulti tra
Mosca e Kiev in una non
tanto nobile gara a chi dava con
più forza del "pagliaccio" all'altro.
a pagina 4

Cominceranno oggi i negoziati di
Istanbul per trattare la fine della
guerra in Ucraina. Ma sarà una
trattativa dimezzata visto che i
leader non parteciperanno. Dopo
essersi sfilato Putin, è stata la vol-
ta di Trump e infine di Zelensky.
Tra le delegazioni è gara di insul-
ti. Nonostante questo oggi russi e
ucraini si troveranno intorno a un
tavolo. Ma Trump dice: "Senza di
me non succederà nulla".

di BRERA, CASTELLETI, TITO e
TONACCI
alle pagine 2, 3 e 4

Spese difesa, la Nato preme sì della Germania al 5%

dalla nostra corrispondente TONIA MASTROBUONI e di TOMMASO CIRIACO
a alle pagine 6 e 7

Le democrazie
tolleranti
con gli intolleranti

di LUIGI MANCONI

La citazione è d'obbligo e
nonostante se ne rischi
l'abuso, irrinunciabile. Eccola:
"se estendiamo la tolleranza
illimitata anche a coloro che sono
intolleranti, se non siamo preparati
a difendere una società tollerante
dall'assalto dell'intollerante, allora
il tollerante verrà distrutto e la
tolleranza con lui".

a pagina 15

Garlasco, la pista del dna e spuntano nuovi audio

La Libia accetta
la competenza Cpi
che ordina:
"Arrestate Almasri"

di DI FEO e FOSCHINI

a pagina 17

A Garlasco ora è caccia a un nuovo
dna. È l'impronta genetica trovata
su due unghie delle mani di Chia-
ra Poggi. Dopo diciott'anni la sfida
dei poliziotti della Scientifica di
Milano è analizzare reperti finora
trascurati. Ci sono il frammento
del tappetino del bagno macchia-
to di sangue e i resti della spazza-
tura in cucina, avanzi di una cola-
zione che Chiara Poggi potrebbe
aver consumato con il suo, la sua o
i suoi assassini. Spuntano degli au-
dio di Paola Cappa a un amico.

di PAOLO BERIZZI e MASSIMO PISA
a pagina 23

SuperSinner vola
Paolini si prende
la finale dei sogni

di MASSIMO CALANDRI



Un gigante contro un bambino.
«Volevo capire come stavo»,
si è quasi giustificato il
numero 1 dopo aver battuto Ruud.
È la venticinquesima vittoria di
Jannik Sinner. Stasera semifinale
con l'americano Tommy Paul. E
Jasmine Paolini vola in finale.
a alle pagine 46 e 47

Napoli nel 2027
ospiterà
l'America's Cup



di MATTIA CHIUSANO

Un'attesa lunga 174 anni.
Dal 1851 l'America's Cup, il
trofeo sportivo più antico
del mondo, è stata ospitata in
dieci località e tre continenti.
Mai in Italia, nonostante barche
leggendarie come Azzurra, il
Moro di Venezia e Luna Rossa.
Nella primavera del 2027 sarà
Napoli la sede della coppa che
unisce tradizione e tecnologia.
Servizi di AZZI e DEL PORTO
a alle pagine 26 e 27



**CRISTINA
CASSAR SCALIA
DELITTO
DI BENVENUTO**

Un'indagine di
Scipione Macchiavelli

Con *Delitto di benvenuto*
Cristina Cassar Scalia
ci regala un nuovo,
irresistibile personaggio.

EINAUDI
STILE LIBERO

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admazzoni.it

La nostra carta previene
da materiali riciclati
e da inchiostri
a base vegetale

100%
"Superior Marvel"
€ 11,80

IL TENNIS
Sinner da paura, demolito Ruud
Paolini riporta l'Italia in finale
STEFANO SEMERARO - PAGINA 34

LA VELA
L'America's Cup sbarca a Napoli
Ricci: "Scelta per l'entusiasmo"
FABIO POZZO - PAGINA 35

IL CALCIO
Zuppi: commosso dal Bologna
la Coppa è la parabola della vita
DOMENICO AGASSO - PAGINA 36



www.acquaeva.it

LA STAMPA

VENERDÌ 16 MAGGIO 2025



www.acquaeva.it

1,70 € II ANNO 159 II N. 133 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GNN

VIA AI COLLOQUI, MA SENZA LEADER. ZELENSKY NON VA: "FARSA DEL CREMLINO". MOSCA: "È UN CLOWN". OGGI L'ULTIMA CHANCE

Ucraina, la beffa di Istanbul

Trump: "Finché non ci vediamo io e Vladimir non cambia nulla". L'Europa spinge per nuove sanzioni

IL COMMENTO
Il teatrino diplomatico che prepara l'offensiva
NATHALIE TOCCI

Sgombro subito il campo dagli equivoci: vorrei assolutamente vedere, come spero tutti i lettori, e certamente tutti gli ucraini, un cessate il fuoco duraturo in Ucraina. Non credo, tuttavia, che una pace vera e propria tra Russia e Ucraina sia all'orizzonte. Lo sarà solo se e quando Mosca abbandonerà le sue velleità imperiali. Ma un cessate il fuoco duraturo, quello sì. E vorrei vederlo subito. Ma dubito fortemente che arriverà a breve. Negli ultimi giorni siamo stati in balia di un balletto diplomatico, con il giallo sulla partecipazione del presidente russo Vladimir Putin ai colloqui di Istanbul. Avendo inizialmente lanciato lui l'amo di un negoziato diretto tra Russia e Ucraina, avrebbe colto Putin la sfida del presidente ucraino Volodymyr Zelensky di un confronto a Istanbul, magari coinvolgendo il leader Usa Donald Trump? C'è chi ci ha creduto. Senza altro sarebbe stata una favolosa ammissione di debolezza, se non addirittura di sconfitta, da parte di Mosca. Partecipare a un faccia a faccia con Zelensky, avrebbe voluto dire riconoscere che l'esercito russo non sia stato in grado di accaparrarsi più del 4% del territorio ucraino. - PAGINA 3

BRESOLIN, DEL GATTO, MALFETANO, MONTICELLI, SIMONI
Né Zelensky né Putin sono della partita. E per ora nemmeno Trump. Ma la delegazione russa e quella ucraina saranno comunque oggi a Istanbul. La prima guidata come nel 2022 dall'ex ministro della Cultura e apologeta dell'invasione di tre anni fa Vladimir Medinsky, la seconda dal ministro della Difesa Rustem Umerov, per discutere di pace. - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-11

IL MEDIO ORIENTE
Che significa per Israele perdere la guerra
Gabriele Segre
Perché a Gaza non c'è più tempo
Martina Marchiò

L'ANALISI
Il Papa e le due anime della Chiesa d'America
GALEAZZI, GARELLI
È una Chiesa cattolica in grande spolvero, quella statunitense, e non potrebbe essere diversamente vista la centralità che ha avuto nel recente Conclave. - PAGINA 21

VIA AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO. IL MINISTRO GIULI: PIÙ SOLDI PER L'EDITORIA

Le parole tra noi leggere

COMAI, CORBI, D'ANTONA, RIGATELLI, TURI, VENEGONI



Le risate all'improvviso
SIMONETTA SCIANDIVASCI

La lezione di Lalla Romano
DONATELLA DI PIETRANTONIO

STEFANO GIORDANO REPORTERS

LE TESTIMONIANZE
La Nobel Matviichuk
"Putin vuole l'impero"
Francesca Paci
Le Corti penali
e il gelo dei governi
Vladimiro Zagrebelsky

L'ECONOMIA
Crollano i redditi e il potere d'acquisto
La grande gelata sul lavoro autonomo
TOMMASO NANNICINI



L'INTERVISTA
Boeri: "Il declino Usa può fare grande l'Ue"
FABRIZIO GORIA
«Il disagio dei giovani non deve essere dimenticato. Allo stesso tempo, l'Europa è chiamata a potenziare il suo ruolo internazionale di fronte all'incertezza Usa. In tal senso, le parole di Mattarella e Draghi sono un richiamo opportuno, che dovrebbe essere colto dall'attuale governo». Analizza così la situazione europea Tito Boeri, direttore scientifico del Festival internazionale dell'economia che parte a Torino il prossimo 30 maggio, interloquendo con il vicedirettore de La Stampa, Federico Monga. - PAGINA 17

LA CRONACA
Le scelte delle madri e le colpe dei figli
Raffaella Romagnolo
Garlasco e la pista del super-testimone
Gianluigi Nuzzi

BUONGIORNO
Conversando con Aldo Cazzullo, una veterana dell'amministrazione di Washington, che ha lavorato con tutti i repubblicani degli ultimi quarantacinque anni, dice di credere in Donald Trump e non nell'allarme democratico, innalzato a sinistra da quando fu eletto Ronald Reagan, e poi Bush padre e figlio. Io ero ragazzino e ammiravo Reagan (e Margaret Thatcher), e più grandicello avrei potuto votare senza imbarazzi per Bush padre e figlio, ma Trump lo trovo repellente. E ho cercato mille volte di spiegare ai miei vecchi amici, così buoni da risparmiarmi l'accusa di tradimento, che un conto era votare un centrodestra berlusconiano, con architrave Forza Italia, rifugio di buona parte del pentapartito antifascista e anticomunista su cui aveva poggiato la Prima repubblica, e con Bossi e Fini ai margi-

Gemelli diversi
MATTIA FELTRI
ni; altro votare una destra dove invece ai margini è Forza Italia, o il rimasuglio appena decoroso che è, e attorno infuriano putiniani e trumpiani. Non so se abbia ragione Pupi Avati quando spiega l'astensionismo col rifiuto, in molti, di riconoscersi in questa destra o questa sinistra, ma credo usi le parole perfette nello scansare uno schieramento e l'altro: "In un paese che si definisce democratico e non lo è, se non sei di destra o di sinistra sei inesistente, non conti niente". Bè vorrei dire al caro Pupi che essere inesistenti, in questo paese, può essere pure un bel vantaggio; io, intanto, me ne sto lì pacioso a contare se sono più quelli di destra a dire che non parteggiare è la scusa di chi in fondo è di sinistra, o più quelli di sinistra a dire che è la scusa di chi in fondo è di destra. E dopoi si sentono intelligenti.

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca



ODONTOBI S.r.l. Caselleto Ticino (NO)
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413



**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

**Il caro-Telepass
rallenta
la domanda
ma i ricavi
salgono del 16%**

Deugini a pagina 15

**Stellantis
sposta l'intera
produzione
di Maserati
a Modena**

Boeris a pagina 6



**Gucci in attesa
di Demna sfilata
nel suo palazzo
degli archivi**

La cruise 2026 sotto
i riflettori a Firenze
tra artigianalità e jet set

**Roncato
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 095

Venerdì 16 Maggio 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 x € 7,00 (+ € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 95 x € 7,00 (+ € 5,00)

FTSE MIB +0,15% 40.419

DOW JONES +0,41% 42.223**

NASDAQ +0,21% 19.188**

DAX +0,72% 23.696

SPREAD 101 (-0) €/€ 1,1185

** Dati aggiornati alle ore 15,30

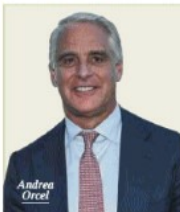
IN FORTE CRESCITA I PRODOTTI CON BITCOIN & C COME SOTTOSTANTE

Allarme crypto-derivati

Consob vigila sul proliferare di strumenti a leva su criptovalute. I prodotti possono entrare in Italia attraverso il passaporto europeo e diffondersi tra i risparmiatori

URSO, SULLO SPREAD L'ITALIA PUÒ FARE MEGLIO. POWELL, TASSI ALTI PIÙ A LUNGO

Di Rocco, Ninfale e Savojardo alle pagine 2, 4 e 5



LE RAGIONI DI ORCEL

**Primo incontro
Unicredit-Tesoro
sui veti golden power
all'ops su Bpm**

Gualtieri a pagina 3

QUOTA DA 2 MILIARDI

**Il fondo Ares
tratta con Eni
per il 20%
di Plenitude**

Zoppo a pagina 9

PRIMA VOLTA IN ITALIA

**America's Cup
a Napoli nel 2027
occasione per fare
salire il pil tricolore**

Crugnola e Sani a pagina 6 e in MF Fashion



**BUONI DA FARTI CADERE
DALLA CADREGA**

BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP E STRACCHINO

IL GUSTO DI SUPERARSI

Altro Giro, altra corsa tra i sapori d'Italia.
Il gusto pregiato della Bresaola della Valtellina IGP incontra la cremosità dello Stracchino
dentro uno scigno di pasta che racchiude i tesori della Lombardia.

IL TURISMO LUNGO LA COSTA: dal mare al territorio, dai porti alla nautica 16 MAGGIO 2025

(AGENPARL) - Thu 15 May 2025 IL TURISMO LUNGO LA COSTA: dal mare al territorio, dai **porti** alla nautica 16 MAGGIO 2025 14.30 - 18.00 - Hangar Creativi - Blueconomy, Livorno Coordina - AdSP MTS - Toscana Promozione - Comune di Livorno - Porto di Livorno 2000 Abstract: Esponenti del mondo turistico, portuale e della nautica a dialogo per approfondire il rapporto tra la costa, i **porti** crocieristici e il territorio. Dalla consapevolezza dell'importanza dell'industria crocieristica, al coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, si affronteranno i temi di maggiore interesse per una migliore conoscenza dell'economia turistica del mare, delle sue ricadute, sfide e opportunità. Un incontro di confronto e dibattito, aperto ad amministratori pubblici, rappresentanti di enti e associazioni, operatori locali del turismo, della crocieristica e della nautica sui temi di interesse per i singoli territori ospitanti. Modera: Francesco Tapinassi, Direttore Toscana Promozione Turistica Ore 14.30: I NUMERI DEL TURISMO DEL MARE: COME È CAMBIATO NEGLI ULTIMI 10 ANNI E QUALI SONO LE PROSPETTIVE Introduzione a cura di Francesco Tapinassi Simone Gheri: Il ruolo dei comuni nel turismo costiero

"La storia del turismo legato al mare in Italia e Toscana" - Centro studi turistici "La Reputazione del turismo del mare in Italia" - DataAppeal "Sostenibilità e costa" - Parco dell'Arcipelago Toscano Ore 15.30: LIVORNO E IL SUO MARE: COME LA CITTA' SI ORGANIZZA PER L'ATTRAZIONE TURISTICA. Modera/ Introduce: Rocco Garufo Silvia Viviani, Assessore all'urbanistica del Comune di Livorno "la pianificazione urbanistica e l'accoglienza in una città di mare". Josep Ejarque, F Tourism & Marketing, "Il piano di sviluppo turistico di Livorno" Anthony La Salandra, Direttore Risposte Turismo S.r.l., "La rilevanza per i territori: saper cogliere le opportunità del maritime tourism" Ore 16.30: CROCIERE E NAUTICA DA DIPORTO Coordina: Francesca Morucci Tiziana Murgia, **Assoporti** (**Associazione Porti Italiani**), "La situazione dei **porti italiani**" Simone Maltinti, Presidente di Porta a Mare S.p.A. per il progetto di porto turistico che realizzerà la soc. DiMarine I **porti** toscani - AdSP MTS - DiMarine Federica Matteucci, Porto di Livorno 2000 Il progetto "Di porto in porto" - Commissione Turismo della Conferenza Stato-Regioni Francesco Di Filippo, Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni "L'Italia vista dal mare. Scopri dove ti porto" del Min. del Turismo, Regioni italiane e Assonautica Italiana - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



IL TURISMO LUNGO LA COSTA: dal mare al territorio, dai porti alla nautica 16 MAGGIO 2025

05/15/2025 12:29

(AGENPARL) - Thu 15 May 2025 IL TURISMO LUNGO LA COSTA: dal mare al territorio, dai porti alla nautica 16 MAGGIO 2025 14.30 - 18.00 - Hangar Creativi - Blueconomy, Livorno Coordina - AdSP MTS - Toscana Promozione - Comune di Livorno - Porto di Livorno 2000 Abstract: Esponenti del mondo turistico, portuale e della nautica a dialogo per approfondire il rapporto tra la costa, i porti crocieristici e il territorio. Dalla consapevolezza dell'importanza dell'industria crocieristica, al coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, si affronteranno i temi di maggiore interesse per una migliore conoscenza dell'economia turistica del mare, delle sue ricadute, sfide e opportunità. Un incontro di confronto e dibattito, aperto ad amministratori pubblici, rappresentanti di enti e associazioni, operatori locali del turismo, della crocieristica e della nautica sui temi di interesse per i singoli territori ospitanti. Modera: Francesco Tapinassi, Direttore Toscana Promozione Turistica Ore 14.30: I NUMERI DEL TURISMO DEL MARE: COME È CAMBIATO NEGLI ULTIMI 10 ANNI E QUALI SONO LE PROSPETTIVE Introduzione a cura di Francesco Tapinassi Simone Gheri: Il ruolo dei comuni nel turismo costiero "La storia del turismo legato al mare in Italia e Toscana" - Centro studi turistici "La Reputazione del turismo del mare in Italia" - DataAppeal "Sostenibilità e costa" - Parco dell'Arcipelago Toscano Ore 15.30: LIVORNO E IL SUO MARE: COME LA CITTA' SI ORGANIZZA PER L'ATTRAZIONE TURISTICA. Modera/ Introduce: Rocco Garufo Silvia Viviani, Assessore all'urbanistica del Comune di Livorno "la pianificazione urbanistica e l'accoglienza in una città di mare". Josep Ejarque, F Tourism & Marketing, "Il piano di sviluppo turistico di Livorno" Anthony La Salandra, Direttore Risposte Turismo S.r.l., "La rilevanza per i territori: saper cogliere le opportunità del maritime tourism" Ore 16.30: CROCIERE E NAUTICA DA DIPORTO Coordina: Francesca Morucci Tiziana Murgia, Assoporti (Associazione Porti Italiani), "La situazione dei porti italiani" Simone Maltinti, Presidente di Porta a Mare S.p.A. per il progetto di porto turistico che realizzerà la soc. DiMarine I porti toscani - AdSP MTS - DiMarine Federica Matteucci, Porto di Livorno 2000 Il progetto "Di porto in porto" - Commissione Turismo della Conferenza Stato-Regioni Francesco Di Filippo, Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni "L'Italia vista dal mare. Scopri dove ti porto" del Min. del Turismo, Regioni italiane e Assonautica Italiana - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

15.05.25 I porti di Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025

(AGENPARL) - Thu 15 May 2025 COMUNICATO STAMPA I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE AL BREAKBULK EUROPE 2025 Trieste, 15 maggio 2025- È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da **Assoport**, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attivi nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale. Vanna Coslovich Head of External Relations Port Network Authority of the Eastern Adriatic Sea Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA porto.trieste.it Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



I Porti di Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025

A Rotterdam fiera dedicata a merci varie e carichi eccezionali Anche i Porti di Trieste e Monfalcone partecipano a Rotterdam al Breakbulk Europe 2025, manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, sottolinea una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. I Porti partecipano alla fiera all'interno dello stand collettivo coordinato da **Assoport**, che svolge un ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di sistema portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. "Quello dei carichi eccezionali - conclude la nota - è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale".



Porti, Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025 di Rotterdam

Trieste, 15 mag. (askanews) - È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da **Assoport**, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale. [Più importante fiera dedicata a merci varie e a carichi eccezionali|PN_20250515_00058|gn00 rg07|15/05/2025 13:36:06|Porti, Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025 di Rotterdam|Porti|Cronaca, Friuli Venezia Giulia].



Porti, Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025 di Rotterdam

Più importante fiera dedicata a merci varie e a carichi eccezionali Trieste, 15 mag. (askanews) - È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da **Assoport**, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale.



Catania Oggi

Primo Piano

Porti siciliani in crescita, ma sulle nomine è scontro

Il sistema portuale siciliano continua a crescere, nonostante la crisi globale che ha colpito i traffici marittimi a causa del blocco del Canale di Suez. Secondo l'ultimo rapporto **Assoport** e del centro studi SRM, legato a Intesa Sanpaolo, un terzo del traffico merci del Sud Italia oggi passa dagli scali siciliani, con Augusta come baricentro e Palermo, Porto Empedocle, Catania, Pozzallo e Trapani tra gli scali in maggiore espansione. Una crescita che accende inevitabilmente i riflettori sulla governance delle Autorità portuali. E proprio qui si consuma lo scontro politico. Sono ancora 14 su 16 i vertici da nominare e il confronto tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia si fa sempre più teso. Fdl ha già ottenuto Messina con Francesco "Ciccio" Rizzo e Civitavecchia con Roberto Petri, e punta ora su Venezia. La Lega, pur avendo in mano il Ministero dei Trasporti con Matteo Salvini, ha finora ottenuto solo Genova. E anche sull'Autorità dello Stretto "considerata strategica per il progetto del Ponte" ha dovuto cedere al pressing di Giorgia Meloni. Nel mezzo, Forza Italia tenta di difendere i propri spazi, con il presidente della Regione Renato Schifani che ha avanzato la candidatura di Luca Lupi, suo fidato, per la successione di Pasqualino Monti all'Autorità della Sicilia occidentale. Ma la Lega rilancia con un nome forte: Annalisa Tardino, eurodeputata uscente, avvocato cassazionista e volto storico del Carroccio in Sicilia. Tardino è considerata, tra i politici, una delle figure più competenti in ambito infrastrutturale e portuale, grazie al lavoro svolto negli anni a Bruxelles come membro della Commissione per i Trasporti e il Turismo (TRAN), unica Siciliana a farne parte. Durante il suo mandato ha contribuito in modo concreto a diverse iniziative legislative centrali per lo sviluppo logistico europeo: dalla proposta di una strategia portuale europea globale al regolamento sulla rete TEN-T, passando per interrogazioni e emendamenti che hanno portato l'attenzione dell'Unione su porti strategici come Augusta, Porto Empedocle, Villa San Giovanni e il Ponte sullo Stretto di Messina. Ha partecipato a missioni istituzionali internazionali (Indonesia, USA, Malta) e ha promosso confronti operativi sul campo con le Autorità Portuali italiane, collaborando con presidenti come Pasqualino Monti e Francesco Di Sarcina. Ha anche organizzato convegni e incontri operativi sul futuro della logistica siciliana, sui porti di Licata, Gela, Siracusa e Marsala, e sulle connessioni tra Sicilia e Malta. La sua candidatura, oltre a rappresentare una figura politica radicata nel territorio e fedele a Salvini sin dalle prime fasi del radicamento leghista in Sicilia, è sostenuta come profilo tecnico-istituzionale, in grado di guidare un sistema in forte espansione. Per la Lega, Annalisa Tardino non è solo una scelta interna al partito, ma un segnale chiaro: affidare i porti a chi conosce la normativa europea e le sfide logistiche dei territori, ridando la giusta dignità operativa alla politica e, finalmente, inserendo una donna



Catania Oggi

Primo Piano

in uno scalo importante. Secondo fonti di governo, però, l'ipotesi Tardino non avrebbe convinto Schifani, che si sarebbe opposto anche alla nomina di Rizzo a Messina, altro profilo tecnico-politico di FDI. Il confronto resta aperto, ma in un contesto in cui la Sicilia si conferma snodo strategico nel Mediterraneo, la scelta di chi guiderà l'Autorità portuale dovrà essere il giusto bilanciamento tra equilibri politici e competenze e di visione di lungo periodo. Purtroppo la politica ha finora sempre meno premiato l'esperienza e le competenze, e sempre più la mera appartenenza e il peso interno ai partiti. Una logica miope. Ma questo schema potrebbe finalmente cambiare. Giorgia Meloni, secondo diverse dichiarazioni pubbliche, sembrerebbe favorevole al ritorno delle preferenze: sarebbe un passo decisivo per riportare la politica al giudizio dei cittadini, ridando legittimità e rappresentanza reale, e superando la stagione dei nominati dall'alto.

Green Report

Primo Piano

Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam

Tutti a Rotterdam alla conquista di nuovi traffici nel campo del project cargo, dei prodotti forestali e di altri carichi convenzionali. Per la ventesima edizione del Break Bulk Europe, la più grande fiera europea dedicata a tutto ciò che non si muove in container, è sceso in campo il cluster del sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. A darsi appuntamento sotto le insegne dello stand di **Assoporti**, la direzione promozione dell'AdSP, la Compagnia Portuali di Livorno (presenti il direttore generale Antonio Rognoni, e i membri del cda Luca Cavallini e Luca Ghezzani) e i manager di MVN srl, società controllata da Medlog (MSC) e Logistics Project Italia S.r.l, che gestisce la logistica e le spedizioni di colossi industriali come Baker Hughes. Gli obiettivi degli operatori erano molteplici e tutti tarati sulle nuove aspirazioni dello scalo labronico, che l'anno scorso ha fatto il pieno di prodotti forestali (1,9 milioni di tonnellate di cellulosa e legname), mettendo a segno risultati importanti in un settore delicato come quello dei carichi fuori sagoma, acquisendo i contratti per la spedizione dei vagoni ferroviari di Hitachi, destinati alla metropolitana di Southampton e assemblando e imbarcando all'interno dell'area Leonardo da Vinci un impianto destinato al Canada. Gli incontri con gli operatori si sono susseguiti senza soluzione di continuità: "Siamo estremamente soddisfatti - ha dichiarato Antonio Rognoni -; la presenza del cluster portuale in questi eventi internazionali è fondamentale e ci aiuta sia a mantenere le relazioni con i partner storici che a sviluppare nuovi traffici; alcune opportunità potrebbero concretizzarsi già a giugno. Non posso che sottolineare l'importanza del supporto offerto dall'Autorità di Sistema Portuale, che si è rivelato prezioso". L'Autorità di Sistema Portuale ha puntato molto quest'anno sul coinvolgimento degli operatori interessati a partecipare all'evento con l'obiettivo di fare sistema ed attrarre ulteriori traffici. "La presenza accanto a noi degli operatori è il segno che le imprese sono le prime a credere nelle potenzialità di sviluppo del nostro Sistema Portuale. Ora dobbiamo guardare avanti con l'obiettivo di consolidare la nostra posizione in questi segmenti di traffico" ha dichiarato il Commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri.



I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE AL BREAKBULK EUROPE 2025

Trieste - È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da **Assoporti**, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale.



Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam

Tutti a Rotterdam alla conquista di nuovi traffici nel campo del project cargo, dei prodotti forestali e di altri carichi convenzionali. Per la ventesima edizione del Break Bulk Europe, la più grande fiera europea dedicata a tutto ciò che non si muove in container, è sceso in campo il cluster del sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. A darsi appuntamento sotto le insegne dello stand di **Assoport**, la direzione promozione dell'AdSP, la Compagnia Portuali di Livorno (presenti il direttore generale Antonio Rognoni, e i membri del cda Luca Cavallini e Luca Ghezzi) e i manager di MVN srl, società controllata da Medlog (MSC) e Logistics Project Italia S.r.l, che gestisce la logistica e le spedizioni di colossi industriali come Baker Hughes. Gli obiettivi degli operatori erano molteplici e tutti tarati sulle nuove aspirazioni dello scalo labronico, che l'anno scorso ha fatto il pieno di prodotti forestali (1,9 milioni di tonnellate di cellulosa e legname), mettendo a segno risultati importanti in un settore delicato come quello dei carichi fuori sagoma, acquisendo i contratti per la spedizione dei vagoni ferroviari di Hitachi, destinati alla metropolitana di Southampton e assemblando e imbarcando all'interno dell'area Leonardo da Vinci un impianto destinato al Canada. Gli incontri con gli operatori si sono susseguiti senza soluzione di continuità: "Siamo estremamente soddisfatti - ha dichiarato Antonio Rognoni -; la presenza del cluster portuale in questi eventi internazionali è fondamentale e ci aiuta sia a mantenere le relazioni con i partner storici che a sviluppare nuovi traffici; alcune opportunità potrebbero concretizzarsi già a giugno. Non posso che sottolineare l'importanza del supporto offerto dall'Autorità di Sistema Portuale, che si è rivelato prezioso". L'Autorità di Sistema Portuale ha puntato molto quest'anno sul coinvolgimento degli operatori interessati a partecipare all'evento con l'obiettivo di fare sistema ed attrarre ulteriori traffici. "La presenza accanto a noi degli operatori è il segno che le imprese sono le prime a credere nelle potenzialità di sviluppo del nostro Sistema Portuale. Ora dobbiamo guardare avanti con l'obiettivo di consolidare la nostra posizione in questi segmenti di traffico" ha dichiarato il Commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri.



I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE AL BREAKBULK EUROPE 2025

È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Trieste, 15 maggio 2025 - Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da **Assoport**, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale.

Informatore Navale

I PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE AL BREAKBULK EUROPE 2025

05/15/2025 19:11

È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Trieste, 15 maggio 2025 - Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da Assoport, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in ambito internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale.

Trieste e Monfalcone in vetrina al Breakbulk Europe 2025

TRIESTE I porti di Trieste e Monfalcone sono protagonisti al Breakbulk Europe 2025, in corso in questi giorni a Rotterdam. La manifestazione, considerata la più importante a livello mondiale per il settore delle merci varie e dei carichi eccezionali, rappresenta un appuntamento di riferimento per la logistica industriale e i trasporti specializzati. Anche per questa edizione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale partecipa all'evento all'interno dello stand collettivo coordinato da Assoporti, che promuove e valorizza il sistema portuale italiano sulla scena internazionale. Accanto all'Autorità, presenti a Rotterdam anche alcune delle principali aziende operative nei due scali: Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. I carichi eccezionali impianti industriali, macchinari oversize, componenti per l'energia costituiscono già una componente consolidata nei traffici dei porti adriatici, ma al tempo stesso rappresentano una leva di sviluppo strategico per il prossimo futuro. A Monfalcone, il potenziamento della rete ferroviaria a servizio dello scalo aprirà nuove opportunità logistiche, mentre a Trieste, le nuove aree operative in via di sviluppo offriranno ulteriori spazi per gestire traffici complessi e ad alto valore aggiunto. In questo contesto, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo decisivo nel migliorare l'efficienza del sistema e nel rafforzare l'integrazione tra porto, retroporto e mercato europeo, aumentando la competitività della portualità friulana nei segmenti a maggiore specializzazione. La presenza al Breakbulk Europe 2025 conferma dunque la volontà di posizionare Trieste e Monfalcone tra i principali hub logistici del Mediterraneo anche nel settore dei project cargo, puntando su connessioni ferroviarie, competenze tecniche e investimenti infrastrutturali per attrarre nuovi flussi e consolidare il ruolo dei porti del Friuli Venezia Giulia nello scenario logistico internazionale.

Messaggero Marittimo.it



Trieste e Monfalcone in vetrina al Breakbulk Europe 2025

TRIESTE – I porti di Trieste e Monfalcone sono protagonisti al Breakbulk Europe 2025, in corso in questi giorni a Rotterdam. La manifestazione, considerata la più importante a livello mondiale per il settore delle merci varie e dei carichi eccezionali, rappresenta un appuntamento di riferimento per la logistica industriale e i trasporti specializzati.

Anche per questa edizione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale partecipa all'evento all'interno dello stand collettivo coordinato da Assoporti, che promuove e valorizza il sistema portuale italiano sulla scena internazionale. Accanto all'Autorità, presenti a Rotterdam anche alcune delle principali aziende operative nei due scali: Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. I carichi eccezionali – impianti industriali, macchinari oversize, componenti per l'energia – costituiscono già una componente consolidata nei traffici dei porti adriatici, ma al tempo stesso rappresentano una leva di sviluppo strategico per il prossimo futuro. A Monfalcone, il potenziamento della rete ferroviaria a servizio dello scalo aprirà nuove opportunità logistiche, mentre a Trieste, le nuove aree operative in via di sviluppo offriranno ulteriori spazi per gestire traffici complessi e ad

Il Messaggero Marittimo – I contenuti sono di esclusiva proprietà e sono vietate espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato. Copyright 2025. Tutti i diritti sono riservati. Il Messaggero Marittimo è un marchio registrato di Messaggero Marittimo S.p.A. in via Venezia 10, 30135 Venezia. P.IVA 02002040271. Tel. 041/520020111. Email: info@messaggero-marittimo.it

Giampieri: Un porto unico chiamato Italia

LIVORNO - Di fronte alle recenti turbolenze globali, come la crisi del Mar Rosso e il blocco del Canale di Suez, il sistema portuale italiano ha dimostrato una capacità di adattamento e resilienza che non è passata inosservata. Ma per affrontare le sfide future da protagonisti, serve una visione unitaria. Dal palco degli Hangar Creativi di Livorno, nel contesto dell'incontro su logistica e sostenibilità che ha aperto la seconda giornata della Biennale del Mare, è questo il messaggio lanciato dal presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, che chiede con forza una strategia nazionale capace di trasformare la nazione di porti che è l'Italia in un vero 'porto unico'.

"Abbiamo risposto con prontezza alla crisi afferma Giampieri grazie a un sistema flessibile e ben organizzato. I nostri scali hanno saputo adattarsi in tempi rapidi, riorganizzando flussi e risorse. Ma ora serve uno scatto in avanti: dobbiamo passare da una logica frammentata a una governance condivisa". Superare l'egoismo dei campanili Il presidente di Assoporti denuncia come principale ostacolo una cultura ancora troppo radicata nella competizione interna: "Occorre superare la mentalità del prima il mio porto.

La crescita del singolo deve inserirsi in un disegno complessivo che rafforzi l'intero sistema Paese. L'autonomia delle Autorità di Sistema portuale è importante, ma deve essere armonizzata da una cabina di regia centrale, capace di indirizzare scelte strategiche comuni su investimenti, digitalizzazione e sostenibilità". La forza della versatilità Un punto di forza della portualità italiana è, secondo Giampieri, la sua vocazione multipurpose. "I nostri scali non si sono specializzati in un solo tipo di traffico, ma hanno mantenuto una vocazione polivalente, in grado di accogliere diversi tipi di merci e passeggeri. In tempi di crisi, questa versatilità si è rivelata determinante. Immaginiamo cosa potremmo fare se questo approccio diventasse la cifra distintiva dell'intero sistema Italia". Il segmento passeggeri: un potenziale da valorizzare Con 72 milioni di passeggeri all'anno, di cui 13 milioni crocieristi, il traffico passeggeri rappresenta una componente strategica spesso sottovalutata. "È necessario un piano specifico per i porti passeggeri, capace di promuovere l'integrazione con le città e trasformare il transito in valore per il territorio", sottolinea Giampieri. Le alleanze internazionali e il Mediterraneo come piattaforma comune Assoporti guarda anche oltre i confini nazionali. La recente firma di un memorandum con i porti della Florida apre nuove opportunità nel dialogo transatlantico. "Nel commercio globale le alleanze sono fondamentali. Gli Stati Uniti sono un partner strategico, ma è altrettanto essenziale rafforzare i rapporti nel Mediterraneo. Il Piano Mattei è un'occasione unica per costruire una rete di cooperazione con i paesi nordafricani, facendo del Mediterraneo non una linea di separazione, ma una piattaforma di sviluppo condiviso". Unità per competere nel mondo "La direzione è chiara: unità. Con una visione condivisa, il nostro sistema può



Messaggero Marittimo

Primo Piano

competere ad armi pari con i grandi hub del Nord Europa e con i giganti asiatici. Il potenziale c'è. Ora dobbiamo dotarci degli strumenti per farlo crescere in modo coerente, sostenibile e competitivo", conclude Giampieri. L'Italia ha dimostrato di saper navigare nelle acque agitate del commercio globale. Ora è il momento di salpare uniti.

L'Europa e un Mediterraneo da recuperare

In un contesto geopolitico contrassegnato da incertezze e novità quasi giornaliere, in cui il Mare Nostrum appare essere sempre più sensibile al tema delle variazioni in materia di sicurezza occorrerebbe che l'Unione Europea abbandonasse il suo approccio molto nord-europeo e cominciasse a concentrarsi di più sul Mediterraneo. E' questo il messaggio che il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha consegnato stamani alla platea di esperti e rappresentanti delle istituzioni riunitisi in occasione di un convegno dedicato alla portualità e coordinato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito della Biennale del Mare e dell'Acqua, la quattro giorni di iniziative promossa dal Comune di Livorno per mettere al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Non è la prima volta che il tema dei rapporti con l'UE viene sollevato da qualificati esperti di settore. Uno dei primi a parlarne, proprio sulle colonne di Port News, era stato l'ex presidente della Port Authority di Trieste, Zeno D'Agostino, oggi n.1 della società di ingegneria veneta Technital. A Bruxelles siamo governati da burocrati che verificano in maniera asettica e a volte illogica il rispetto delle nostre normative. Tutto legittimo, ma sembra finita l'era in cui a Bruxelles ci si applicava a sviluppare visioni strategiche oltre che norme aveva dichiarato D'Agostino in una intervista rilasciata anni fa sul nostro periodico. L'ex n.1 dell'Associazione dei Porti Europei (ESPO) aveva allora espresso il desiderio che Bruxelles lavorasse di più e meglio per valorizzare il posizionamento strategico dei porti che si affacciano sul Mare Nostrum, riportando a galla quella visione sulle Zone di Libero Scambio del Mediterraneo cara all'ex commissaria ai trasporti Loyola De Palacio. Oggi **Giampieri** torna con decisione sulla questione, invitando l'Europa a considerare la peculiarità del contesto competitivo mediterraneo in cui i operano nostri scali e a riequilibrare i rapporti con quelli del Northern Range: C'è troppa attenzione nei confronti dei fighetti del Nord Europa ha affermato con una sottile vena polemica. I porti italiani non competono soltanto con quelli comunitari mediterranei, ma anche con gli omologhi del Nord Africa, a cominciare dal Marocco, che opera con regole totalmente diverse dalle nostre e che se vuole realizzare una infrastruttura la fa in tempi e modalità differenti dalle nostre. Questa attenzione al Mediterraneo ammette il vertice di **Assoporti** dovrebbe essere garantita prima di tutto dalla politica. Cosa oggi non del tutto scontata, soprattutto se si va a vedere quanto accaduto con l'ETS, il sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione Europea che dall'inizio del 2024 è stato esteso al settore dello shipping, una misura quella stabilita da Bruxelles che a detta di **Giampieri** danneggia non soltanto gli armatori ma anche i consumatori, costituendo un svantaggio competitivo sui porti europei. Insomma, le strategie dell'Europa non dovrebbero essere legate soltanto alla gestione



Port News

Primo Piano

dell'esistente, ma avere uno slancio visionario che prenda spunto dall'analisi di un mondo che sta cambiando, imponendo non soltanto nuovi modelli di mercato (con il reshoring e il nearshoring) ma un modo del tutto diverso di vedere le cose. A ricordarlo è stato il redattore di Limes, Fabrizio Maronta, nel suo intervento introduttivo: La globalizzazione come la conoscevamo è oggi in crisi, perché è venuta meno la convenienza di un sistema americano-centrico finalizzato a improntare il mondo sulla base di un modello che accoppiava l'economia dei consumi con l'ordinamento liberal-democratico ha spiegato. Questo modello si è infranto contro il capitalismo dirigista cinese, un capitalismo efficiente che ha permesso al Dragone di mandare fuori mercato molti dei suoi competitor. Il riferimento è alla recente battaglia sulle batterie: Pechino non si è limitata a estrarre/importare dal Sud America o dall'Africa i minerali che servono per realizzarle, ma li ha raffinati, riesportando verso l'Occidente i prodotti semi-finiti, acquisendo quindi un vantaggio strategico. Si tratta di una guerra commerciale che oggi si sta estendendo ai fondali marini, con riferimento all'estrazione dei noduli polimetallici e, soprattutto, alla cantieristica. Settore, quest'ultimo, in cui il gap tra i due paesi è diventato incolmabile. Un gap non solo commerciale ma anche militare, anche perché la Cina produce navi a un ritmo tra le tre e quattro volte superiore rispetto agli Stati Uniti e di qui al 2030 sarà in grado di disporre di una potenza militare navale nettamente superiore a quella americana. Se ne deduce che gli USA faticeranno a fornire al bene comune della globalizzazione il controllo incontrastato dei mari, elemento quest'ultimo che è stato uno degli abilitatori della trasformazione del commercio internazionale in un ecosistema fortemente integrato con l'allungamento delle catene logistiche e il gigantismo navale. Maronta ne è certo: Stiamo andando verso un mondo in cui nei prossimi anni gli USA manifesteranno appieno una profonda crisi di vocazione e proiezione. Questa situazione produrrà delle conseguenze enormi anche dal punto di vista marittimo, con ricadute dirette anche sull'Italia, che è una economia di trasformazione che vive del valore aggiunto di ciò che fa con ciò che non ha. Il Mediterraneo, oggi indirettamente coinvolto nella crisi del Medio Oriente, è sempre più sensibile al tema delle variazioni dell'ambiente di sicurezza ed offre ai Paesi che vi si affacciano un vantaggio strategico che andrà saputo sfruttare con una politica di ampio respiro. E qui torna di nuovo il tema della necessità per l'Europa di rafforzare i legami con i paesi del Nord Africa e con quelli del Medio Oriente non soltanto attraverso maxi iniziative infrastrutturali e di estensione delle logiche di corridoio che coinvolgano imprese, infrastrutture e istituzioni ma anche attraverso l'adozione di politiche virtuose nel campo della sostenibilità ambientale. Con l'ETS abbiamo visto come il percorso di decarbonizzazione dell'UE sia stato rivolto più a punire chi inquina che non a premiare chi è virtuoso ha dichiarato Alessandro Panaro, capo Servizio dell'Area di Ricerca di SRM (Gruppo Intesa Sanpaolo) e moderatore del convegno. In questo modo abbiamo finito con il creare dei meccanismi elusivi che ci hanno danneggiati ha aggiunto.

Port News

Primo Piano

Porti dell'Alto Tirreno in missione a Rotterdam

Tutti a Rotterdam alla conquista di nuovi traffici nel campo del project cargo, dei prodotti forestali e di altri carichi convenzionali. Per la ventesima edizione del Break Bulk Europe, la più grande fiera europea dedicata a tutto ciò che non si muove in container, è sceso in campo il cluster del sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. A darsi appuntamento sotto le insegne dello stand di **Assoport**, la direzione promozione dell'AdSP al gran completo, la Compagnia Portuali di Livorno (presenti il direttore generale Antonio Rognoni, e i membri del cda Luca Cavallini e Luca Ghezzi) e i manager di MVN srl, società controllata da Medlog (MSC) e Logistics Project Italia S.r.l., che gestisce la logistica e le spedizioni di colossi industriali come Baker Hughes. Gli obiettivi degli operatori erano molteplici e tutti tarati sulle nuove aspirazioni dello scalo labronico, che l'anno scorso ha fatto il pieno di prodotti forestali (1,9 milioni di tonnellate di cellulosa e legname), mettendo a segno risultati importanti in un settore delicato come quello dei carichi fuori sagoma, acquisendo i contratti per la spedizione dei vagoni ferroviari di Hitachi, destinati alla metropolitana di Southampton e assemblando e imbarcando all'interno dell'area Leonardo da Vinci un impianto destinato al Canada. Gli incontri con gli operatori si sono susseguiti senza soluzione di continuità: Siamo estremamente soddisfatti ha dichiarato Antonio Rognoni -; la presenza del cluster portuale in questi eventi internazionali è fondamentale e ci aiuta sia a mantenere le relazioni con i partner storici che a sviluppare nuovi traffici; alcune opportunità potrebbero peraltro concretizzarsi a giugno. Non posso che sottolineare l'importanza del supporto offerto dall'Autorità di Sistema Portuale, che si è rivelato prezioso. L'Autorità di Sistema Portuale ha puntato molto quest'anno sul coinvolgimento degli operatori interessati a partecipare all'evento con l'obiettivo di fare sistema ed attrarre ulteriori traffici. La presenza accanto a noi degli operatori è il segno che le imprese sono le prime a credere nelle potenzialità di sviluppo del nostro Sistema Portuale. Ora dobbiamo guardare avanti con l'obiettivo di consolidare la nostra posizione in questi segmenti di traffico ha dichiarato il Commissario straordinario dell'AdSP, Luciano Guerrieri.



A darsi appuntamento sotto le insegne dello stand di Assoport, la direzione promozione dell'AdSP al gran completo, la Compagnia Portuali di Livorno (presenti il direttore generale Antonio Rognoni, e i membri del cda Luca Cavallini e Luca Ghezzi) e i manager di MVN srl, società controllata da Medlog (MSC) e Logistics Project Italia S.r.l., che gestisce la logistica e le spedizioni di colossi industriali come Baker Hughes. Gli obiettivi degli operatori erano molteplici e tutti tarati sulle nuove aspirazioni dello scalo labronico, che l'anno scorso ha fatto il pieno di prodotti forestali (1,9 milioni di tonnellate di cellulosa e legname), mettendo a segno risultati importanti in un settore delicato come quello dei carichi fuori sagoma, acquisendo i contratti per la spedizione dei vagoni ferroviari di Hitachi, destinati alla metropolitana di Southampton e assemblando e imbarcando all'interno dell'area Leonardo da Vinci un impianto destinato al Canada.

I porti di Trieste e Monfalcone al Breakbulk Europe 2025

- È in corso a Rotterdam il Breakbulk Europe 2025, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata alle merci varie e ai carichi eccezionali. L'evento, inaugurato nei giorni scorsi, rappresenta un appuntamento strategico per il settore della logistica industriale. Anche quest'anno i porti di Trieste e Monfalcone partecipano all'evento, all'interno dello stand collettivo coordinato da **Asoporti**, che svolge un prezioso ruolo di regia e promozione del sistema portuale italiano in internazionale. L'Autorità di Sistema Portuale è presente alla kermesse insieme ad alcune delle principali realtà dei due scali attive nel settore, tra cui Trieste Marine Terminal, Samer&Co. Shipping, Adria Ports, Interporto di Trieste, FHP Monfalcone e Nogarosped. Quello dei carichi eccezionali è un ambito già presente nei traffici dei porti dell'Adriatico Orientale, ma rappresenta soprattutto una direttrice di sviluppo per gli anni a venire. Il potenziamento della rete ferroviaria a servizio del porto di Monfalcone, insieme alle nuove aree operative previste a Trieste, aprirà ulteriori possibilità di crescita. In questo scenario, la piattaforma logistica regionale e i servizi intermodali avranno un ruolo centrale nel rafforzare l'integrazione e la competitività del sistema portuale.



The Brief

Primo Piano

Infrastrutture marittime, competitività e cambiamento climatico. Verso un'Authority unica

Strategie integrate, tecnologie innovative e visione unitaria per rafforzare il ruolo dei porti nel contesto climatico e geopolitico globale. In un contesto segnato dai cambiamenti climatici e dalle sfide geopolitiche, il rafforzamento dei porti rappresenta un elemento cruciale non solo per la sicurezza e la funzionalità delle opere marittime, ma anche per l'intero sistema economico nazionale. E mentre proseguono i lavori del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rinnovo dei vertici delle Autorità di sistema portuali italiane e si discute sull'ipotesi di un'Authority unica (anche considerando che solo Rotterdam ha capacità superiore alle Autorità italiane messe insieme), il mondo dell'ingegneria convoca un tavolo di confronto interrogandosi su come si possono rendere i nostri porti resilienti davanti ai cambiamenti climatici. L'appello del Consiglio Nazionale degli Ingegneri? Servono strumenti per orientare le scelte progettuali in modo che possano rispondere alle sfide future, tenendo conto dell'evoluzione del clima e della necessità di adattamento. Adattamento è una delle parole chiave scelte da Carlo Ratti per la sua Biennale e proprio sull'intelligenza del mare si è cimentato il padiglione

Italiano guidato da Guendalina Salimei Focus sulla logistica. "Abbiamo l'obiettivo di diventare il secondo pilastro della logistica europea - ha commentato Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - dando un forte contributo al sistema industriale dell'intero continente, riaffermando la centralità dell'Italia nel Mediterraneo". E sul tema della resilienza dei porti, focus del convegno (9 maggio 2025) tre i filoni di attenzione: cambiamenti climatici, cambiamenti geopolitici, digitale. Authority unica. "Rimane necessaria una governance del sistema portuale che permetta di avere un'offerta unica a livello nazionale. In un prossimo ddl - la dichiarazione di Rixi - sarà prevista una nuova società che si occuperà appunto di gestire l'integrazione tra i vari porti". Intanto Stefano Corsini, direttore dell'Ufficio per l'attuazione delle Politiche del mare dell'omonimo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha dichiarato che "il nuovo Ministero della Protezione Civile e delle Politiche del Mare rappresenta una novità e nel 2023 è stato approvato il Piano sul mare che contiene sedici direttive specifiche su materie marittime". Contestualmente il presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Massimo Sessa, ha sottolineato l'importanza di poter contare su un organismo indipendente che supporti il settore tecnico nella progettazione delle opere marittime. La progettazione, secondo Sessa, deve prevedere l'assorbimento delle forze naturali in maniera preventiva, con soluzioni innovative per adattarsi ai fenomeni estremi come l'erosione costiera e l'innalzamento del livello del mare. Nel dialogo, il presidente di Assoporti, **Rodolfo Giampieri**, ha ribadito l'importanza di un'azione congiunta tra politica, ricerca e professionisti. «La portualità italiana deve essere vista



The Brief

Primo Piano

come una risorsa strategica per il futuro del Paese», ha affermato, «capace di creare ricchezza e di rilanciare soprattutto le aree del Sud, ma solo se integrata in una visione unitaria e moderna». La ricerca applicata, l'adozione di tecnologie avanzate e l'armonizzazione normativa sono elementi chiave per garantire che le infrastrutture portuali italiane siano pronte a rispondere alle sfide future, con un occhio di riguardo per l'ambiente e la sostenibilità. In copertina: © Adobe Stock © RIPRODUZIONE RISERVATA Articoli Correlati.

I porti di Brema e di Amburgo archiviano il primo trimestre con una crescita del +3% del traffico

La società terminalista HHLA registra ricavi trimestrali record Nel primo trimestre del 2025 il porto di Brema/Bremerhaven ha movimentato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,9% sul corrispondente periodo dello scorso anno, con i soli carichi all'imbarco che sono risultati pressoché stabili avendo totalizzato 7,6 milioni di tonnellate (+0,7%) mentre quelli all'imbarco, con 8,0 milioni di tonnellate, hanno segnato un incremento del +7,1%. Nel solo settore dei container il traffico è stato di 12,4 milioni di tonnellate (+3,8%) con una movimentazione di contenitori che è risultata pari a quasi 1,2 milioni di teu (+6,6%). Le altre merci varie sono diminuite del -5,7% scendendo a 1,4 milioni di tonnellate, incluse 548mila tonnellate di rotabili (-10,5%), 307mila tonnellate di ferro e acciaio (-37,1%) e 116mila tonnellate di prodotti forestali (+20,8). In calo anche le rinfuse liquide con 276mila tonnellate (-5,5%), mentre quelle solide sono cresciute del +19,2% a 1,5 milioni di tonnellate, di cui 839mila tonnellate di minerali (+19,7%), 124mila tonnellate di cereali e prodotti alimentari (+15,9%), 16mila tonnellate di carbone (+60,0%) e 812mila tonnellate di altre rinfuse secche (+9,0%). Anche il porto di Amburgo ha chiuso il primo trimestre di quest'anno con un aumento analogo del +3,1% del traffico complessivo attestatosi a 28,3 milioni di tonnellate. La crescita è stata trainata dai container saliti del +4,7% a 19,9 milioni di tonnellate con una movimentazione pari a 2,0 milioni di contenitori da 20' (+6,3%). In aumento anche le altre merci varie con 350mila tonnellate (+3,5%) e le rinfuse liquide con 2,3 milioni di tonnellate (+23,6%), mentre le rinfuse solide hanno registrato una flessione del -14,3% dei prodotti agricoli scesi a 1,4 milioni di tonnellate e un calo del -5,8% degli altri carichi risultati pari a 4,4 milioni di tonnellate. Nei primi tre mesi di quest'anno il gruppo terminalista tedesco HHLA, che gestisce tre container terminal nel porto di Amburgo nonché terminal nei porti esteri di Odessa, Tallinn e **Trieste**, ha registrato ricavi record pari a 435,6 milioni di euro, in crescita del +19,8% sullo stesso periodo del 2024, di cui 426,3 milioni generati dal solo segmento portuale e della logistica connessa (+20,1%). L'EBIDTA è ammontato a 73,5 milioni (+22,2%), l'EBIT a 32,5 milioni (+86,6%) e l'utile dopo le imposte a 13,2 milioni di euro (+304,9%). Nel primo trimestre del 2025 i terminal di HHLA hanno movimentato un traffico containerizzato pari complessivamente a 1,54 milioni di teu, con un rialzo del +5,5%, mentre i trasporti intermodali realizzati dall'azienda di Amburgo hanno segnato un aumento più accentuato del +28,5% essendo stati pari a 496mila teu.



La società terminalista HHLA registra ricavi trimestrali record Nel primo trimestre del 2025 il porto di Brema/Bremerhaven ha movimentato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,9% sul corrispondente periodo dello scorso anno, con i soli carichi all'imbarco che sono risultati pressoché stabili avendo totalizzato 7,6 milioni di tonnellate (+0,7%) mentre quelli all'imbarco, con 8,0 milioni di tonnellate, hanno segnato un incremento del +7,1%. Nel solo settore dei container il traffico è stato di 12,4 milioni di tonnellate (+3,8%) con una movimentazione di contenitori che è risultata pari a quasi 1,2 milioni di teu (+6,6%). Le altre merci varie sono diminuite del -5,7% scendendo a 1,4 milioni di tonnellate, incluse 548mila tonnellate di rotabili (-10,5%), 307mila tonnellate di ferro e acciaio (-37,1%) e 116mila tonnellate di prodotti forestali (+20,8). In calo anche le rinfuse liquide con 276mila tonnellate (-5,5%), mentre quelle solide sono cresciute del +19,2% a 1,5 milioni di tonnellate, di cui 839mila tonnellate di minerali (+19,7%), 124mila tonnellate di cereali e prodotti alimentari (+15,9%), 16mila tonnellate di carbone (+60,0%) e 812mila tonnellate di altre rinfuse secche (+9,0%). Anche il porto di Amburgo ha chiuso il primo trimestre di quest'anno con un aumento analogo del +3,1% del traffico complessivo attestatosi a 28,3 milioni di tonnellate. La crescita è stata trainata dai container saliti del +4,7% a 19,9 milioni di tonnellate con una movimentazione pari a 2,0 milioni di contenitori da 20' (+6,3%). In aumento anche le altre merci varie con 350mila tonnellate (+3,5%) e le rinfuse liquide con 2,3 milioni di tonnellate (+23,6%), mentre le rinfuse solide hanno registrato una flessione del -14,3% dei prodotti agricoli scesi a 1,4 milioni di tonnellate e un calo del -5,8% degli altri carichi risultati pari a 4,4 milioni di tonnellate. Nei primi tre mesi di quest'anno il gruppo terminalista tedesco HHLA, che gestisce tre container terminal nel porto di Amburgo nonché terminal nei porti esteri di Odessa, Tallinn e Trieste, ha registrato

Il Nautilus

Venezia

Pnrr, Oltre 1,7 milioni dal MASE per i progetti di efficientamento energetico della sede dell'AdSP MAS

Venezia-Chioggia a- Un altro passo verso un porto green a **Venezia** con nuovi investimenti pubblici: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha, infatti, recentemente comunicato all'Autorità di Sistema Portuale veneta l'assegnazione di nuovi contributi nel contesto del capitolo fondi PNRR GREENPORTS per un totale di 1.730.000 euro con l'obiettivo di finanziare due progetti di efficientamento energetico realizzati e proposti dall'Ente. Il contributo più cospicuo e corrispondente a 1,2 milioni di euro è destinato alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta lungo il Canale della Giudecca dove ha sede l'Ente. I restanti 530 mila euro saranno utilizzati per installare moduli fotovoltaici sui fabbricati 12, 13 e 15. Nel dettaglio, l'intervento di riqualificazione comprende la sostituzione dei corpi illuminanti e delle macchine di climatizzazione, interventi di domotica, compresa la realizzazione del sistema di monitoraggio dei consumi energetici (ECS). L'obiettivo è conseguire una sensibile riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione. Tali interventi comporteranno infatti una riduzione in termini di consumi energetici pari a 194.800 kWh anno, con un abbattimento delle emissioni di CO2 stimate in circa 50 tonnellate all'anno. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, 320 pannelli saranno installati sulle falde di copertura dei fabbricati interessati generando una potenza complessiva di 96 kW e consentendo una riduzione di oltre 30 tonnellate di CO2 all'anno, equivalente all'azione di cattura dell'anidride carbonica di circa 200 alberi. "Prosegue il percorso di valorizzazione delle aree in ambito portuale, questa volta localizzate in aree di waterfront portuale, con due progetti di efficientamento energetico, realizzati e promossi dai nostri uffici, che hanno trovato il riconoscimento del Ministero dell'Ambiente e che saranno finanziati con oltre 1,7 milioni di fondi PNRR" dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "La capacità dell'Ente di avanzare progetti sostenibili e di attrarre le risorse necessarie per realizzarli è confermata dal ragguardevole pacchetto di finanziamenti PNRR già ricevuti nell'ultimo quadriennio dal Ministero dell'Ambiente - ammontanti a circa 12,5 milioni di euro per interventi di efficienza energetica del sistema portuale, cui si aggiungono gli 1,7 milioni appena riconosciuti - con i quali l'Autorità sta imprimendo un'accelerazione al necessario processo di transizione energetica".



Venezia-Chioggia a- Un altro passo verso un porto green a Venezia con nuovi investimenti pubblici: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha, infatti, recentemente comunicato all'Autorità di Sistema Portuale veneta l'assegnazione di nuovi contributi nel contesto del capitolo fondi PNRR GREENPORTS per un totale di 1.730.000 euro con l'obiettivo di finanziare due progetti di efficientamento energetico realizzati e proposti dall'Ente. Il contributo più cospicuo e corrispondente a 1,2 milioni di euro è destinato alla riqualificazione energetica dei fabbricati 12 e 13 nell'area di Santa Marta lungo il Canale della Giudecca dove ha sede l'Ente. I restanti 530 mila euro saranno utilizzati per installare moduli fotovoltaici sui fabbricati 12, 13 e 15. Nel dettaglio, l'intervento di riqualificazione comprende la sostituzione dei corpi illuminanti e delle macchine di climatizzazione, interventi di domotica, compresa la realizzazione del sistema di monitoraggio dei consumi energetici (ECS). L'obiettivo è conseguire una sensibile riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione. Tali interventi comporteranno infatti una riduzione in termini di consumi energetici pari a 194.800 kWh anno, con un abbattimento delle emissioni di CO2 stimate in circa 50 tonnellate all'anno. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici, 320 pannelli saranno installati sulle falde di copertura dei fabbricati interessati generando una potenza complessiva di 96 kW e consentendo una riduzione di oltre 30 tonnellate di CO2 all'anno, equivalente all'azione di cattura dell'anidride carbonica di circa 200 alberi. "Prosegue il percorso di valorizzazione delle aree in ambito portuale, questa volta localizzate in aree di waterfront portuale, con due progetti di efficientamento energetico, realizzati e promossi dai nostri uffici, che hanno trovato il riconoscimento del Ministero dell'Ambiente e che saranno finanziati con oltre 1,7 milioni di fondi PNRR" dichiara il presidente Fulvio Lino Di Blasio. "La capacità

Il Nautilus

Venezia

ADSP MAS al Parlamento Europeo per presentare patto sviluppo sistema logistico Veneto

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha partecipato ieri all'evento "The Veneto Logistic System in Europe: Growing Together" organizzato a Bruxelles dalla Regione del Veneto. Il Presidente dell'Autorità Portuale, Fulvio Lino Di Blasio ha commentato: "Come coordinatori del Patto per lo Sviluppo del sistema logistico veneto e responsabili del gruppo di lavoro "Promozione e marketing territoriale" dello stesso siamo particolarmente soddisfatti di essere riusciti a raggiungere un obiettivo come quello di ieri che ha lanciato anche la partecipazione congiunta di tutto il sistema regionale presso la piazza internazionale più importante per il nostro comparto e per i nostri operatori, ossia la fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, dove potremo presentare i progressi della nostra offerta in tutte le modalità di trasporto. È un'ulteriore tappa di un percorso che abbiamo avuto l'onore di costruire al fianco della Regione del Veneto: iniziato con la redazione dell'accordo che poi sottoscritto il 6 ottobre 2022 a Padova da tutti i nodi interportuali, aeroportuali e portuali, che ha poi visto l'adesione dei tre gestori delle reti di infrastrutture di trasporto nel Veneto (Infrastrutture Venete, Veneto Strade e CAV) il 9 ottobre 2024, è proseguito con un "piano di attacco promozionale" nel 2025 che dal livello nazionale, presso la fiera Let Expo di Verona in marzo scorso, è arrivato fino alla tappa europea di Bruxelles di ieri e il 3 giugno arriverà al livello globale a Monaco. È solo l'inizio: il sistema portuale del Veneto, in sinergia con gli altri player regionali, continuerà a dare il suo contributo a questa spinta promozionale mettendo a disposizione il suo expertise a supporto di scambi commerciali da cui la nostra Regione in primis e poi anche il sistema paese possano beneficiare".



Debutta a Venezia la nuova Accademia della Logistica e del Mare

Il polo formativo veneziano raggruppa tre realtà già esistenti: l'Its Marco Polo Academy, la Venice Maritime School (Vemars) e il Centro di formazione logistica intermodale (Cfli) **Venezia** - Debutto ufficiale per la nuova Accademia della Logistica e del Mare di **Venezia**, che ha presentato per la prima volta i propri indirizzi per la formazione degli operatori marittimi e dei trasporti: dai professionisti della logistica ai manutentori di mezzi di trasporto, passando per piloti di imbarcazioni militari e commerciali, esperti di security e radiocomunicazioni, consulenti per le aziende, esperti di logistica portuale. Il nuovo polo formativo veneziano raggruppa tre realtà già esistenti: l'Its Marco Polo Academy, la Venice Maritime School (Vemars) e il Centro di formazione logistica intermodale (Cfli). L'hub ha incontrato i rappresentanti della Regione Veneto, di Confindustria Veneto Est e degli Its del territorio. "L'unione dei tre enti - ha spiegato il presidente dell'Accademia, Damaso Zanardo - moltiplica non solo la qualità dell'offerta formativa, poiché qui si incontrano innovazione, tecnologia e cultura, ma anche le occasioni di lavoro per gli studenti, grazie a un consolidato network con le aziende del territorio. Si tratta di un progetto per offrire al mercato profili di alta formazione. Un soggetto così unico ed eccellente può favorire lo sviluppo dell'intero settore". L'Accademia è stata sostenuta in totale con 34 milioni di euro di fondi della Regione e 40 destinati dal Pnrr per la realizzazione di sedi e laboratori, oltre a 73 milioni per il potenziamento dell'offerta formativa. In una nota si richiamano "le tecnologie di ultima generazione" usate per la formazione dei propri allievi, a cominciare da simulatori per il pilotaggio delle navi: entro luglio saranno quattro le apparecchiature del genere a disposizione dell'ente. L'impegno della Regione e di Confindustria sul sistema degli Its è costante per soddisfare il sempre eccedente fabbisogno di manodopera in un mercato del lavoro asfittico. E così chi esce dall'Its Marco Polo oggi trova lavoro entro un anno nel 90% dei casi. "In Veneto c'è un fabbisogno di 35 mila figure professionali - dice Cristiano Perale, coordinatore dei presidenti delle Fondazioni Its venete - Come Its del Veneto quest'anno andremo a diplomare complessivamente 1.500 ragazzi e abbiamo un potenziale di crescita immenso, se si pensa alla riforma scolastica del 4+2, su cui siamo pronti". Per il presidente dell'Autorità portuale di **Venezia**, Fulvio Lino Di Blasio, "l'Accademia è un elemento aggregatore ideale, in grado di approfondire e sviluppare temi diversi, dalla formazione tecnico-nautica a quella della logistica, ricerca, sicurezza e prevenzione. La formazione logistica, andando oltre il tema strettamente marittimo, intercetta i fabbisogni di specifiche professionalità connesse all'innovazione, introdotte dalla riforma portuale del 2016, che ha affermato l'importanza di un legame tra il porto e il retroporto, alimentando la domanda di nuove competenze.



Il polo formativo veneziano raggruppa tre realtà già esistenti: l'Its Marco Polo Academy, la Venice Maritime School (Vemars) e il Centro di formazione logistica intermodale (Cfli) Venezia - Debutto ufficiale per la nuova Accademia della Logistica e del Mare di Venezia, che ha presentato per la prima volta i propri indirizzi per la formazione degli operatori marittimi e dei trasporti: dai professionisti della logistica ai manutentori di mezzi di trasporto, passando per piloti di imbarcazioni militari e commerciali, esperti di security e radiocomunicazioni, consulenti per le aziende, esperti di logistica portuale. Il nuovo polo formativo veneziano raggruppa tre realtà già esistenti: l'Its Marco Polo Academy, la Venice Maritime School (Vemars) e il Centro di formazione logistica intermodale (Cfli). L'hub ha incontrato i rappresentanti della Regione Veneto, di Confindustria Veneto Est e degli Its del territorio. "L'unione dei tre enti - ha spiegato il presidente dell'Accademia, Damaso Zanardo - moltiplica non solo la qualità dell'offerta formativa, poiché qui si incontrano innovazione, tecnologia e cultura, ma anche le occasioni di lavoro per gli studenti, grazie a un consolidato network con le aziende del territorio. Si tratta di un progetto per offrire al mercato profili di alta formazione. Un soggetto così unico ed eccellente può favorire lo sviluppo dell'intero settore". L'Accademia è stata sostenuta in totale con 34 milioni di euro di fondi della Regione e 40 destinati dal Pnrr per la realizzazione di sedi e laboratori, oltre a 73 milioni per il potenziamento dell'offerta formativa. In una nota si richiamano "le tecnologie di ultima generazione" usate per la formazione dei propri allievi, a cominciare da simulatori per il pilotaggio delle navi: entro luglio saranno quattro le apparecchiature del genere a disposizione dell'ente. L'impegno della Regione e di Confindustria sul sistema degli Its è costante per soddisfare il sempre eccedente fabbisogno di manodopera in un mercato del lavoro asfittico. E così chi esce dall'Its Marco Polo oggi trova lavoro entro un anno nel 90% dei casi. "In Veneto c'è un

Ship Mag

Venezia

Di pari passo, anche grazie al Pnrr, sono andati gli investimenti in strumenti di simulazione, impianti la cui attivazione è prossima".

Shipping Italy

Venezia

L'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia al debutto ufficiale

L'Accademia della Logistica e del Mare di **Venezia** - nuovo hub formativo in cui hanno unito le forze Its Marco Polo, Vemars e Cfli - si è presentata ufficialmente alla collettività, con un evento che si è svolto nella zona portuale di Santa Marta, nella città lagunare, rivolto in particolare a rappresentanti della Regione Veneto, di Confindustria Veneto Est e degli Its del territorio. L'unione dei tre enti - ha spiegato il presidente del polo, Damaso Zanardo - "moltiplica non solo la qualità dell'offerta formativa" ma "anche le occasioni di lavoro per gli studenti che ne fanno parte, grazie a un consolidato network con le aziende del territorio, che di anno in anno si arricchisce di nuovi partner. Si tratta di un progetto per offrire al mercato profili di alta formazione specializzati nella logistica e nel mare". Ampio il ventaglio dei percorsi proposti, pensati per formare ad esempio professionisti della logistica, manutentori di mezzi di trasporti, piloti di imbarcazioni militari e commerciali, esperti di security e radiocomunicazioni, consulenti per le aziende ed esperti di logistica portuale. Tra i punti di forza del nuovo polo formativo, i promotori sottolineano la presenza nell'offerta di formazione sul campo ma anche la disponibilità, per gli allievi, di tecnologie di ultima generazione, come i simulatori del mare di cui è dotata - tra i pochi in Italia - Vemars. Uno di questi è stato presentato durante l'evento, mentre altri tre saranno inaugurati entro luglio. Fiore all'occhiello dell'hub è in particolare l'Its Marco Polo, che offre un tasso di occupabilità altissimo, considerato che oltre il 90% dei suoi diplomati trova lavoro entro un anno dalla fine dei corsi. «In Veneto c'è un fabbisogno di 35 mila figure professionali - ha detto Cristiano Perale, coordinatore dei presidenti delle Fondazioni Its venete -, gli Itspossono fare moltissimo". Quest'anno, ha aggiunto, "andremo a diplomare complessivamente circa 1.500 ragazzi e abbiamo un potenziale di crescita immenso se si pensa alla riforma scolastica del 4 + 2, su cui siamo pronti". "La logistica e l'economia del mare sono un settore strategico per la competitività del nostro territorio, generando occupazione, innovazione e sviluppo economico - ha commentato presidente di Confindustria Veneto Est Paola Carron, secondo la quale tuttavia "esistono criticità significative in termini di reperimento di figure professionali, sia nei ruoli tecnici che ad alta specializzazione". Quello che il Pnrr ha destinato al sistema Its Academy del Veneto, ha aggiunto, "è importante, ma sarà fondamentale, dopo il 2026, mantenere la stretta sinergia che si è creata tra enti, imprese e la Regione, per dare un futuro di qualità ai nostri giovani in questo territorio" Tra i partner dell'iniziativa, l'Accademia ha citato in particolare il legame con l'Autorità di Sistema Portuale, che ha permessi di definirne la sede in ambito portuale, "valorizzando un immobile che ospita le attività formative in spazi attrezzati consoni disegnati per creare un ambiente propizio per la formazione e per tutte



Porti L'hub - composto da Its Marco Polo, Vemars e Cfli - si è presentato alle istituzioni e alla locale Confindustria di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Accademia della Logistica e del Mare di Venezia - nuovo hub formativo in cui hanno unito le forze Its Marco Polo, Vemars e Cfli - si è presentata ufficialmente alla collettività, con un evento che si è svolto nella zona portuale di Santa Marta, nella città lagunare, rivolto in particolare a rappresentanti della Regione Veneto, di Confindustria Veneto Est e degli Its del territorio. L'unione dei tre enti - ha spiegato il presidente del polo, Damaso Zanardo - "moltiplica non solo la qualità dell'offerta formativa" ma "anche le occasioni di lavoro per gli studenti che ne fanno parte, grazie a un consolidato network con le aziende del territorio, che di anno in anno si arricchisce di nuovi partner. Si tratta di un progetto per offrire al mercato profili di alta formazione specializzati nella logistica e nel mare". Ampio il ventaglio dei percorsi proposti, pensati per formare ad esempio professionisti della logistica, manutentori di mezzi di trasporti, piloti di imbarcazioni militari e commerciali, esperti di security e radiocomunicazioni, consulenti per le aziende ed esperti di logistica portuale. Tra i punti di forza del nuovo polo formativo, i promotori sottolineano la presenza nell'offerta di formazione sul campo ma anche la disponibilità, per gli allievi, di tecnologie di ultima generazione, come i simulatori del mare di cui è dotata - tra i pochi in Italia - Vemars. Uno di questi è stato presentato durante l'evento, mentre altri tre saranno inaugurati entro luglio. Fiore all'occhiello dell'hub è in particolare l'Its Marco Polo, che offre un tasso di occupabilità altissimo, considerato che oltre il 90% dei suoi diplomati trova lavoro entro un anno dalla fine dei corsi. «In Veneto c'è un fabbisogno di 35 mila figure professionali - ha detto Cristiano Perale, coordinatore dei presidenti delle Fondazioni Its venete -, gli Itspossono fare moltissimo". Quest'anno, ha aggiunto, "andremo a diplomare

Shipping Italy

Venezia

le attività a carattere scientifico, divulgativo e convegnistico".

Veneto News

Venezia

Da Bruxelles De Berti annuncia la partecipazione congiunta di Regione e operatori della logistica al salone internazionale di Monaco: "Il Veneto come un sistema logistico territoriale integrato: una regia unica per una visione condivisa di sviluppo e competitività"

(AVN) - Venezia, 15 maggio 2025 "Per la prima volta, dopo molti anni, la Regione parteciperà, insieme con i gestori dei principali nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna del Veneto, con un proprio stand al Transport Logistics di Monaco di Baviera, il salone fieristico più importante a livello internazionale nel settore della logistica, dei trasporti, della gestione della supply chain e IT, in programma dal 2 al 5 giugno. Saranno con noi tutti i soggetti che hanno sottoscritto il Patto per lo Sviluppo del **Sistema Logistico Veneto**: **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**-Porti di Venezia e Chioggia; Save con gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso; Interporti di Padova, Portogruaro, Rovigo; Consorzio Zai-Interporto Quadrante Europa di Verona; Veneto Strade, Infrastrutture Venete e Cav. Questa partecipazione va a ribadire la nostra visione di attori della logistica non come singoli ma come un **sistema** territoriale integrato. Una regia unica che valorizza la forza del Veneto in Europa, unendo, sotto il coordinamento della Regione, i principali nodi dei trasporti per una visione condivisa di sviluppo e competitività e per rendere il nostro territorio sempre più connesso e competitivo". Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, che a Bruxelles, in occasione del convegno su "Il **sistema** logistico veneto in Europa: crescere insieme" organizzato nella sede del Parlamento Europeo, ha lanciato la partecipazione della Regione e degli operatori della logistica del Veneto alla prossima edizione del Transport Logistics di Monaco di Baviera. "Il convegno ci ha permesso di fare il punto sugli indicatori principali del **sistema** logistico del Veneto, grazie agli importanti spunti offerti da Confindustria e Unioncamere - ha aggiunto la Vicepresidente De Berti -. È stato, inoltre, uno stimolante luogo di confronto ed incontro con i rappresentanti della Commissione europea che ringrazio per l'ospitalità, a partire dall'onorevole Paolo Borchia. Un saluto e un ringraziamento vanno a tutti gli enti che hanno partecipato al panel. Attraverso questa sinergia tra istituzioni, imprese e territori possiamo affrontare le sfide future e costruire un modello di sviluppo sostenibile e condiviso". "Lo sviluppo del **sistema** logistico e dei trasporti del Veneto non può prescindere da una visione condivisa e da una forte sinergia con il **sistema** europeo - ha dichiarato il Delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e il Turismo, Leopoldo Destro -. La nostra Regione si trova in una posizione strategica lungo tre dei cinque corridoi europei che attraversano l'Italia ed è al centro di flussi commerciali vitali per l'intera economia continentale. Una centralità che si traduce nella capacità di essere una piattaforma straordinaria attraverso cui ogni anno transitano oltre 50 milioni di tonnellate di merci, di cui circa il 60% dirette ai mercati europei. L'incontro di ieri,



Veneto News

Venezia

tenutosi al Parlamento Europeo, rappresenta per questo un momento strategico per il nostro territorio: rafforzare l'integrazione infrastrutturale e logistica del Veneto con l'Europa è condizione indispensabile per sostenere la competitività delle nostre imprese e favorire uno sviluppo sostenibile e interconnesso. È solo attraverso una cooperazione strutturata tra attori pubblici, privati e istituzioni europee che potremo valorizzare appieno il potenziale del nostro **sistema** produttivo e logistico". "Sono molto soddisfatto dell'esito dell'evento organizzato dalla Regione e ospitato al Parlamento Europeo - ha precisato il Presidente Unioncamere del Veneto, Antonio Santocono -. Lo sviluppo infrastrutturale è uno dei temi prioritari su cui insiste l'attività del **sistema** camerale veneto in un'ottica di sviluppo economico del territorio, anche in chiave di internazionalizzazione. Da tempo l'Unione regionale e le Camere svolgono un ruolo importante di ascolto, dialogo e confronto con gli attori istituzionali, Regione in primis, per supportare le scelte strategiche per lo sviluppo di infrastrutture moderne, sostenibili e sicure e di una logistica efficiente e competitiva. Va dato atto alla Regione di aver voluto e promosso la creazione di questo **sistema** logistico, affinché ci sia una sempre maggiore condivisione di informazioni fra tutti gli attori del territorio. Negli ultimi anni, Unioncamere del Veneto insieme con Uniontrasporti ha sviluppato un importante lavoro di mappatura e raccolta delle esigenze di operatori e imprese per comprendere le criticità esistenti, le priorità di sviluppo e le soluzioni possibili, supportando la Regione con dati oggettivi e analisi puntuali. Ringrazio, quindi, la Regione per questa ulteriore occasione di confronto che ho molto apprezzato per la possibilità di rafforzare la collaborazione fattiva nell'interesse delle nostre imprese e dello sviluppo del nostro tessuto imprenditoriale". Al seguente link le immagini della giornata odierna: https://drive.google.com/drive/folders/1jX_boS9VxIFIGzbYBw4kkBBMiC7VkxLO?usp=drive_link Comunicato (VICEPRESIDENTE/INFRASTRUTTURE/TRASPORTI) Please follow and like us.

Il Nautilus

Savona, Vado

Blue Design Summit: i premiati del Miglio Blu Design Award

La seconda giornata del Blue Design Summit 2025 alla Spezia si è conclusa con i riconoscimenti alle eccellenze del design per l'acqua italiano La Spezia - Ieri nel tardo pomeriggio al Teatro Civico della Spezia il Blue Design Summit, intitolato quest'anno From Water to Design, ha assegnato i riconoscimenti del Miglio Blu Design Award, destinati alle personalità e alle realizzazioni che la giuria ha ritenuto più significative nel mondo del design per l'acqua. Ecco i premiati:

1. Premio Alla Memoria a Paolo Vitelli, fondatore di Azimut | Benetti Group
2. Premio alla carriera a Gianni Zuccon, dello Studio Zuccon
3. Premio alla carriera a Mario Pedol di Nauta Yachts
Premio Heritage al Cantiere Codecasa
5. Premio Italian Yacht Ambassador a Baglietto
6. Premio Waterfront al Progetto Mare Terra dello Studio Renzo Piano Building Workshop
7. Premio Water Leisure Hub a Sindalah Neom dello Studio Luca Dini Design & Architecture
8. Premio Beach Club a Alpemare del Gruppo Bocelli
9. Premio Building on the water a Museo della Scienza a Shenzhen di Zaha Hadid Architects
10. Premio Barche sostenibili a vela Grand Soleil Blue del Cantiere Del Pardo
11. Premio Barche sostenibili a motore Frauscher

Porsche
12. Premio Concept generale ad Azimut Seadeck
13. Premio Barca a vela a KiBoKo
4 interior and exterior design di Southern Wind
14. Premio Barca a motore a scafo planante a AB 110 di AB Yachts
15. Premio Barca a motore a scafo dislocante a TREMENDA del Cantiere delle Marche
16. Premio Innovazione abitativa a CUSTOM LINE 50
17. Premio Progetto speciale al catamarano SEAWOLF di ROSSINAVI
La giornata si è aperta con il keynote dell'Università del lusso di Monaco Montecarlo sulle tendenze lato domanda per poi passare ad un doppio panel popolato il primo dai fondatori del design moderno dei superyacht e il secondo ai loro successori, effettivi e in pectore. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la parte stabile del design per vivere sull'acqua, con una sessione interamente dedicata al progetto Sindalah nel Mar Rosso e ai progetti correlati, ed una dedicata al tema del waterfront e delle strutture galleggianti. L'evento prosegue oggi con la terza e ultima giornata dedicata alle tecnologie e alle innovazioni nel settore nautico al mattino e al mondo del cruise e degli yacht residenziali, nuova tendenza in crescita, nel pomeriggio. Il Summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu, con la partnership istituzionale di Regione Liguria, del Comune della Spezia e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Supporter dell'evento: Liguria international; Confindustria La Spezia; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria - Imperia La Spezia **Savona**; The International Propeller Club - Port of La Spezia e Marina di Carrara. Maggiori informazioni sul programma di BDS25 al sito: www.bluedesignsummit.it.



Criticità infrastrutturali portuali, la Filt Cgil rimarca: "Rischia di aggravarsi ulteriormente una situazione già delicata"

Diverse le proposte espone dal sindacato da tempo: incremento urgente del trasporto ferroviario, ripristino delle Funivie e utilizzo di un'area in Val Bormida per dar vita ad una sorta di retroporto. Le criticità infrastrutturali legate al **porto** di **Savona** e **Vado** sono un tema che da tempo tiene in apprensione gli addetti ai lavori e le organizzazioni sindacali. Proprio la Filt Cgil di **Savona** ha rimarcato la problematica facendo presenti alcune soluzioni già paventate da anni. "Da tempo rimarchiamo l'urgenza di efficientare le infrastrutture a servizio del **porto** di **Savona-Vado**, per ricercare soluzioni immediate che rispondano adeguatamente alle esigenze di movimentazione e trasporto delle merci in arrivo - dicono dal sindacato - I limiti infrastrutturali del territorio, già noti da tempo, si sono evidenziati nuovamente nelle ultime settimane, con l'incremento dei traffici del **porto**, e hanno causato notevoli criticità nel trasporto su gomma, come si evince dalle dichiarazioni rilasciate dai soggetti interessati agli organi di stampa. Con l'avvicinarsi del periodo estivo e l'aumento del traffico anche ai fini turistici, rischia di aggravarsi ulteriormente una situazione già delicata". Linea **Savona**-Alessandria, ripristino delle Funivie e utilizzo di un'area in Val Bormida per dar vita ad una sorta di retroporto. "Per evitare che il problema infrastrutturale limiti lo sviluppo del **porto**, come Segreteria Provinciale abbiamo da tempo sollecitato i soggetti interessati, sostenendo la necessità di un incremento urgente del trasporto ferroviario ad integrazione del trasporto su gomma. Il Terzo Valico, opera individuata per dare soluzione alle esigenze del territorio per il trasporto di merci e viaggiatori, è ancora in fase di realizzazione, senza scordare che è collegato al capoluogo savonese da una linea ferroviaria costiera già satura - continuano dalla Filt Cgil - La nostra proposta, semplice, a basso costo economico, di notevole impatto in termini di redditività e finalizzata a dare una risposta immediata agli incrementi dei traffici portuali, sta ancora aspettando una risposta: avevamo infatti suggerito anche l'utilizzo della linea ferroviaria **Savona**-Alessandria, in perfetta efficienza e ampiamente sottoutilizzata, che in poco più di un'ora consentirebbe alle merci di raggiungere lo scalo piemontese e di qui essere indirizzate verso i grossi centri intermodali lombardo-veneti. Lo scenario ferroviario che auspichiamo, che si accompagnerà sempre al trasporto su gomma e al necessario ripristino dell'infrastruttura funiviaria, diventa anche il veicolo per sfruttare le opportunità di banchine remote che la Val Bormida potrebbe offrire a 25 chilometri dal **porto**: i parchi ferroviari di S. Giuseppe di Cairo e Carcare potrebbero costituire un piccolo retroporto, insieme al Parco Doria di **Savona**, oggi fortemente ridimensionato rispetto al passato". "La mancanza di soluzioni infrastrutturali che rispondano nell'immediato all'incremento dei traffici, potrebbe incidere negativamente sullo sviluppo



Savona News

Savona, Vado

portuale e occupazionale del territorio, che come Sindacato non possiamo accettare" concludono.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

«Basta ingerenze politiche sulle banchine. Voteremo "no" ai presidenti impreparati» | Intervista

Sulle nomine dei presidenti di Autorità portuale eccessivamente politicizzate, il MoVimento 5 Stelle è pronto a dare battaglia. Lo dice il deputato ligure M5S Roberto Traversi, membro commissione Trasporti alla Camera Genova - Sulle nomine dei presidenti di Autorità portuale eccessivamente politicizzate, il MoVimento 5 Stelle è pronto a dare battaglia. Lo dice il deputato ligure M5S Roberto Traversi, membro commissione Trasporti alla Camera. A breve voterete sull'idoneità di Matteo Paroli, presidente in pectore dei porti di Genova e Savona. «Il curriculum in questo caso è ottimo, ma comunque gli ho ricordato che il porto deve operare in autonomia, evitando ingerenze da parte degli altri enti, cosa che abbiamo visto palese proprio nel caso di Genova, specie con il ruolo dell'ex sindaco e oggi presidente della Regione e commissario al Programma straordinario, Marco Bucci. E non va bene, perché poi si creano situazioni opache: pensiamo alla Diga, dove sul tema dei cassoni da rifare o meno commissario-governatore, ministero dei Trasporti e ditta che ha vinto l'appalto riescono a dire tre cose diverse contemporaneamente. Ma i soldi sono dei cittadini». Paroli le ha risposto che gli enti locali rispondono agli elettori, l'Authority al ministro. «Mi auguro che rispondere al ministro significhi far rispettare le norme demaniali e concessorie, i regolamenti portuali e così via: bene. Sottostare a possibili ingerenze della politica, allora no». L'attuale tornata di nomine nei porti secondo lei presenta questo rischio? «Beh, è stato detto che ci sono state diverse nomine molto politicizzate. Ma il nostro lavoro in commissione è valutare l'idoneità in relazione ai requisiti di conoscenza della materia portuale, ed è questo ciò che faremo. Certo, ho la sensazione che nei prossimi giorni non tutti i profili saranno proprio all'altezza». Se trovasse un profilo inidoneo, magari messo lì dalla politica? «Certamente voterò contro, non c'è dubbio». Sotto il Conte 2 vennero fatte molte nomine di presidenti di Autorità portuale. Il M5S era maggioranza. «Vero. E come oggi il governo ha dovuto trovare degli equilibri coi presidenti delle Regioni, anche se l'indirizzo fu sostanzialmente riconfermare chi aveva già fatto un mandato, valorizzando gli anni di esperienza maturati. Riconfermammo anche Signorini, e del resto per Toti il tema era o lui o nessuno. Poi abbiamo capito perché...».



Sulle nomine dei presidenti di Autorità portuale eccessivamente politicizzate, il MoVimento 5 Stelle è pronto a dare battaglia. Lo dice il deputato ligure M5S Roberto Traversi, membro commissione Trasporti alla Camera Genova - Sulle nomine dei presidenti di Autorità portuale eccessivamente politicizzate, il MoVimento 5 Stelle è pronto a dare battaglia. Lo dice il deputato ligure M5S Roberto Traversi, membro commissione Trasporti alla Camera. A breve voterete sull'idoneità di Matteo Paroli, presidente in pectore dei porti di Genova e Savona. «Il curriculum in questo caso è ottimo, ma comunque gli ho ricordato che il porto deve operare in autonomia, evitando ingerenze da parte degli altri enti, cosa che abbiamo visto palese proprio nel caso di Genova, specie con il ruolo dell'ex sindaco e oggi presidente della Regione e commissario al Programma straordinario, Marco Bucci. E non va bene, perché poi si creano situazioni opache: pensiamo alla Diga, dove sul tema dei cassoni da rifare o meno commissario-governatore, ministero dei Trasporti e ditta che ha vinto l'appalto riescono a dire tre cose diverse contemporaneamente. Ma i soldi sono dei cittadini». Paroli le ha risposto che gli enti locali rispondono agli elettori, l'Authority al ministro. «Mi auguro che rispondere al ministro significhi far rispettare le norme demaniali e concessorie, i regolamenti portuali e così via: bene. Sottostare a possibili ingerenze della politica, allora no». L'attuale tornata di nomine nei porti secondo lei presenta questo rischio? «Beh, è stato detto che ci sono state diverse nomine molto politicizzate. Ma il nostro lavoro in commissione è valutare l'idoneità in relazione ai requisiti di conoscenza della materia portuale, ed è questo ciò che faremo. Certo, ho la sensazione che nei prossimi giorni non tutti i profili saranno proprio all'altezza». Se trovasse un profilo inidoneo, magari messo lì dalla politica? «Certamente voterò contro, non c'è dubbio». Sotto il Conte 2 vennero fatte molte nomine di presidenti di Autorità portuale. Il M5S era maggioranza. «Vero. E

Porti, AdSP Mar Ligure Orientale e terminalisti al BreakBulk Rotterdam

Presenti tutti gli operatori terminalisti dei due porti, La Spezia e Marina di Carrara. La comunità portuale del Sistema che riunisce i due porti della Spezia e Marina di Carrara ha partecipato al BreakBulk Europe che si conclude oggi a Rotterdam. Dopo il successo dello scorso anno sono di nuovo tutti presenti all'evento gli operatori terminalisti dei due scali che hanno raccolto l'invito del Commissario Straordinario dell'**AdSP** Federica Montaresi a proporsi come un soggetto unico in grado di fornire agli stakeholders una visione operativa, efficace, dei servizi complessivi offerti, pur parallelamente operando, ciascuno dei facenti parte il Sistema, per coltivare il proprio specifico business, ricondotto però ad una visione d'insieme di sviluppo complessivo e di interesse pubblico. Lscit La Spezia Container Terminal-Gruppo Contship, Tarros Group, Fhp Holding Portuale, Dario Perioli Group, Gruppo Grendi con i rispettivi team commerciali, hanno partecipato a quella che è considerata la manifestazione più importante in Europa dedicata al breakbulk e al project cargo, due settori sui quali punta il sistema portuale del **Mar Ligure Orientale**, anche alla luce delle grandi potenzialità che si svilupperanno nei prossimi anni grazie alla realizzazione delle opere di ampliamento previste nei due porti che nel 2024 hanno movimentato un numero consistente di tonnellate di merci breakbulk: nel porto di Marina di Carrara 983 mila tonnellate di break bulk (+68%), nel porto della Spezia 133 mila tonnellate (+43,6%) «L'importanza di fare sistema tra **AdSP** e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è già rivelato una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione dei nostri asset strategici - ha detto il commissario straordinario, Federica Montaresi -. Dopo l'esperienza dello scorso anno in cui abbiamo testato per la prima volta la formula "**AdSP** + operatori", quest'anno abbiamo voluto strutturare e consolidare questo tipo di partecipazione e di visione strategica che mette insieme il coordinamento e supporto operativo dell'Ente pubblico con l'iniziativa commerciale dei privati per lo sviluppo di ulteriori traffici in entrambi i porti del sistema portuale. Ringrazio tutti gli operatori che hanno accolto il nostro invito a sviluppare insieme questa visione che oggi rappresenta il fattore chiave per costruire la fiducia e la credibilità del sistema portuale nei confronti di un mercato sottoposto a continui cambiamenti. Quello che si è respirato in questi giorni di fiera non è solo nuova energia, ma anche un nuovo modo di "stare bene insieme" per raggiungere risultati nell'interesse di tutto il sistema che è l'ingrediente fondamentale di una vera comunità portuale. Convinti della forza di questa formula, ripeteremo nei prossimi appuntamenti internazionali la stessa modalità di partecipazione, in particolare nelle prossime settimane saremo di nuovo insieme a Transport Logistic a Monaco di Baviera, la manifestazione più importante per il sistema portuale, intermodale e logistico».



Presenti tutti gli operatori terminalisti dei due porti, La Spezia e Marina di Carrara. La comunità portuale del Sistema che riunisce i due porti della Spezia e Marina di Carrara ha partecipato al BreakBulk Europe che si conclude oggi a Rotterdam. Dopo il successo dello scorso anno sono di nuovo tutti presenti all'evento gli operatori terminalisti dei due scali che hanno raccolto l'invito del Commissario Straordinario dell'**AdSP** Federica Montaresi a proporsi come un soggetto unico in grado di fornire agli stakeholders una visione operativa, efficace, dei servizi complessivi offerti, pur parallelamente operando, ciascuno dei facenti parte il Sistema, per coltivare il proprio specifico business, ricondotto però ad una visione d'insieme di sviluppo complessivo e di interesse pubblico. Lscit La Spezia Container Terminal-Gruppo Contship, Tarros Group, Fhp Holding Portuale, Dario Perioli Group, Gruppo Grendi con i rispettivi team commerciali, hanno partecipato a quella che è considerata la manifestazione più importante in Europa dedicata al breakbulk e al project cargo, due settori sui quali punta il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, anche alla luce delle grandi potenzialità che si svilupperanno nei prossimi anni grazie alla realizzazione delle opere di ampliamento previste nei due porti che nel 2024 hanno movimentato un numero consistente di tonnellate di merci breakbulk: nel porto di Marina di Carrara 983 mila tonnellate di break bulk (+68%), nel porto della Spezia 133 mila tonnellate (+43,6%) «L'importanza di fare sistema tra **AdSP** e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è già rivelato una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione dei nostri asset strategici - ha detto il commissario straordinario, Federica Montaresi -. Dopo l'esperienza dello scorso anno in cui abbiamo testato per la prima volta la formula "**AdSP** + operatori", quest'anno abbiamo voluto strutturare e consolidare questo tipo di partecipazione e di visione strategica che mette insieme il coordinamento e

Città della Spezia

La Spezia

Gli operatori portuali di Spezia e Marina di Carrara insieme al BreakBulk di Rotterdam

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale guida la comitiva al prestigioso concentramento nella capitale portuale olandese. Il Commissario Straordinario Montaresi: "L'importanza di fare sistema tra AdSP e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è rivelato ancora una volta una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione dei nostri asset strategici". Ancora una volta la comunità portuale del Sistema che riunisce i due porti della Spezia e Marina di Carrara ha centrato l'obiettivo di presentarsi compatti ad uno degli eventi più importanti del settore dedicato alle merci convenzionali, ovvero il BreakBulk Europe che si conclude oggi a Rotterdam. Dopo il successo dello scorso anno, infatti, sono di nuovo tutti presenti all'evento gli operatori terminalisti dei due scali che hanno raccolto l'invito del Commissario Straordinario dell'AdSP Federica Montaresi, a proporsi come un soggetto unico in grado di fornire agli stakeholders una visione operativa, efficace, dei servizi complessivi offerti, pur parallelamente operando, ciascuno dei facenti parte il Sistema, per coltivare il proprio specifico business, ricondotto però ad una visione d'insieme di sviluppo complessivo e di interesse pubblico. La Spezia Container Terminal-Gruppo Contship, Tarros Group, FHP Holding Portuale, Dario Perioli Group, Gruppo Grendi con i rispettivi team commerciali, hanno partecipato a quella che è considerata la manifestazione più importante in Europa dedicata al breakbulk e al project cargo, due settori sui quali punta il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, anche alla luce delle grandi potenzialità che si svilupperanno nei prossimi anni grazie alla realizzazione delle opere di ampliamento previste nei due porti che nel 2024 hanno movimentato un numero consistente di tonnellate di merci breakbulk: nel porto di Marina di Carrara 983mila tonnellate di break bulk (+68%), nel porto della Spezia 133 mila tonnellate (+43,6%). "L'importanza di fare sistema tra AdSP e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è già rivelato una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione dei nostri asset strategici - ha detto il Commissario Straordinario, Federica Montaresi -. Dopo l'esperienza dello scorso anno in cui abbiamo testato per la prima volta la formula "AdSP + operatori", quest'anno abbiamo voluto strutturare e consolidare questo tipo di partecipazione e di visione strategica che mette insieme il coordinamento e supporto operativo dell'Ente pubblico con l'iniziativa commerciale dei privati per lo sviluppo di ulteriori traffici in entrambi i porti del sistema portuale. Ringrazio tutti gli operatori che hanno accolto il nostro invito a sviluppare insieme questa visione che oggi rappresenta il fattore chiave per costruire la fiducia e la credibilità del sistema portuale nei confronti di un mercato sottoposto a continui cambiamenti. Quello che si è respirato in questi giorni di fiera



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale guida la comitiva al prestigioso concentramento nella capitale portuale olandese, il Commissario Straordinario Montaresi: "L'importanza di fare sistema tra AdSP e operatori, soprattutto in determinati contesti internazionali, si è rivelato ancora una volta una carta vincente per raggiungere risultati sfidanti per la promozione dei nostri asset strategici". Ancora una volta la comunità portuale del Sistema che riunisce i due porti della Spezia e Marina di Carrara ha centrato l'obiettivo di presentarsi compatti ad uno degli eventi più importanti del settore dedicato alle merci convenzionali, ovvero il BreakBulk Europe che si conclude oggi a Rotterdam. Dopo il successo dello scorso anno, infatti, sono di nuovo tutti presenti all'evento gli operatori terminalisti dei due scali che hanno raccolto l'invito del Commissario Straordinario dell'AdSP Federica Montaresi, a proporsi come un soggetto unico in grado di fornire agli stakeholders una visione operativa, efficace, dei servizi complessivi offerti, pur parallelamente operando, ciascuno dei facenti parte il Sistema, per coltivare il proprio specifico business, ricondotto però ad una visione d'insieme di sviluppo complessivo e di interesse pubblico. La Spezia Container Terminal-Gruppo Contship, Tarros Group, FHP Holding Portuale, Dario Perioli Group, Gruppo Grendi con i rispettivi team commerciali, hanno partecipato a quella che è considerata la manifestazione più importante in Europa dedicata al breakbulk e al project cargo, due settori sui quali punta il sistema portuale del Mar Ligure Orientale, anche alla luce delle grandi potenzialità che si svilupperanno nei prossimi anni grazie alla realizzazione delle opere di ampliamento previste nei due porti che nel 2024 hanno movimentato un numero consistente di tonnellate di merci breakbulk: nel porto di Marina di Carrara 983mila tonnellate di break bulk (+68%), nel porto della Spezia 133 mila tonnellate (+43,6%). "L'importanza di fare sistema tra AdSP e operatori,

Citta della Spezia

La Spezia

non è solo nuova energia, ma anche un nuovo modo di "stare bene insieme" per raggiungere risultati nell'interesse di tutto il **sistema** che è l'ingrediente fondamentale di una vera comunità **portuale**. Convinti della forza di questa formula, ripeteremo nei prossimi appuntamenti internazionali la stessa modalità di partecipazione, in particolare nelle prossime settimane saremo di nuovo insieme a Transport Logistic a Monaco di Baviera, la manifestazione più importante per il **sistema portuale**, intermodale e logistico". L'**Autorità** di **Sistema Portuale** era presente all'evento con il Commissario Straordinario dell'AdSP, Federica Montaresi; la responsabile settore Comunicazione e Marketing Monica Fiorini e Valter Cappi del Servizio Promozione e Marketing. Nello spazio dell'AdSP, realizzato dall'Ente in collaborazione con gli operatori, erano presenti: Antonio Musso, AD di Grendi Trasporti Marittimi; Michele Giromini, AD della Dario Perioli SpA; Daniele Testi Responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi; Carlo Freni, FHP Terminal Carrara Executive Director e Daniel Presotto, Terminal Manager e Direttore commerciale di FHP Terminal Carrara; Mauro Solinas, External Relations Director Tarros Group; Silvano Maggi, Business Development Manager di Tarros Group; Piccarda Tattini e Peter Robino, rispettivamente Marketing Manager e Head of Commercial Maritime Terminals di LSCT. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Blue Design Summit: i premiati del Miglio Blu Design Award

La seconda giornata si è conclusa con i riconoscimenti alle eccellenze del design per l'acqua italiano. Nel tardo pomeriggio di ieri al Teatro Civico della Spezia il Blue Design Summit, intitolato quest'anno From Water to Design, ha assegnato i riconoscimenti del Miglio Blu Design Award, destinati alle personalità e alle realizzazioni che la giuria ha ritenuto più significative nel mondo del design per l'acqua. Ecco i premiati: 1. Premio Alla Memoria a Paolo Vitelli, fondatore di Azimut | Benetti Group 2. Premio alla carriera a Gianni Zuccon, dello Studio Zuccon 3. Premio alla carriera a Mario Pedol di Nauta Yachts 4. Premio Heritage al Cantiere Codecasa 5. Premio Italian Yacht Ambassador a Baglietto 6. Premio Waterfront al Progetto Mare Terra dello Studio Renzo Piano Building Workshop 7. Premio Water Leisure Hub a Sindalah Neom dello Studio Luca Dini Design & Architecture 8. Premio Beach Club a Alpe Mare del Gruppo Bocelli 9. Premio Building on the water a Museo della Scienza a Shenzhen di Zaha Hadid Architects 10. Premio Barche sostenibili a vela Grand Soleil Blue del Cantiere Del Pardo 11. Premio Barche sostenibili a motore Frauscher Porsche 12. Premio Concept generale ad Azimut Seadeck 13. Premio Barca a vela a KiBoKo 4 interior and exterior design di Southern Wind 14. Premio Barca a motore a scafo planante a AB 110 di AB Yachts 15. Premio Barca a motore a scafo dislocante a TREMENDA del Cantiere delle Marche 16. Premio Innovazione abitativa a CUSTOM LINE 50 17. Premio Progetto speciale al catamarano SEAWOLFx di ROSSINAVI. La giornata si è aperta con il keynote dell'Università del lusso di Monaco Montecarlo sulle tendenze lato domanda per poi passare ad un doppio panel popolato il primo dai fondatori del design moderno dei superyacht e il secondo ai loro successori, effettivi e in pectore. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la parte stabile del design per vivere sull'acqua, con una sessione interamente dedicata al progetto Sindalah nel Mar Rosso e ai progetti correlati, ed una dedicata al tema del waterfront e delle strutture galleggianti. L'evento prosegue oggi con la terza e ultima giornata dedicata alle tecnologie e alle innovazioni nel settore nautico al mattino e al mondo del cruise e degli yacht residenziali, nuova tendenza in crescita, nel pomeriggio. Il Summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu, con la partnership istituzionale di Regione Liguria, del Comune della Spezia e dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Supporter dell'evento: Liguria international; Confindustria La Spezia Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona The International Propeller Club - Port of La Spezia e Marina di Carrara. Maggiori informazioni sul programma di BDS25 al sito: www.bluedesignsummit.it Blue Design Summit è l'evento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht. Un appuntamento esclusivo che riunisce operatori del settore, designer e



Citta della Spezia

La Spezia

cantieri, con un ricco programma di conferenze e incontri. La manifestazione pone al centro sostenibilità e innovazione, esplorando le nuove frontiere della nautica: dai superyacht a vela ai materiali avanzati, fino alle più recenti soluzioni di propulsione green. Un focus sarà dedicato anche allo yachting residenziale, segmento in cui i cantieri italiani si confermano un'eccellenza a livello internazionale. Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Oyster Fest, è tutto pronto. Venerdì alle 17 il taglio del nastro, tutti gli eventi da non perdere

La città della Spezia si prepara ad accogliere l'inizio della tanto attesa Oyster Fest, l'evento dedicato agli amanti delle ostriche e dei sapori del mare. Nata per celebrare l'eccellenza dei prodotti locali e la cultura gastronomica del Golfo dei Poeti, la manifestazione tornerà a animare il centro cittadino con degustazioni, show-cooking, musica dal vivo e incontri con chef e produttori. Quest'anno, l'inaugurazione è prevista con una cerimonia d'apertura che unirà tradizione e innovazione, dando ufficialmente il via a una festa che vuole valorizzare il territorio e promuovere la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura. Ecco i principali eventi: Venerdì 16 maggio 2025 - ore 17 inaugurazione Oyster Arena passeggiata Morin saluti istituzionali e taglio del nastro Presenti: sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, Presidente Camera di Commercio Enrico Lupi, vicepresidente regione Liguria Alessandro Piana, Presidente AMA e direttore Cooperativa Mitilicoltori Federico Pinza, Presidente Legacoop Liguria Mattia Rossi, Presidente Parco nazionale delle Cinque Terre Lorenzo Viviani, Commissario **AdSP** Mar Ligure Orientale Federica Montaresi, Onorevole Maria Grazia Frijia, Senatrice Stefania Pucciarelli, Prefetto della Spezia Andrea Cantadori. - ore 17.30 Tavola Rotonda Oyster Arena Passeggiata Morin "Un marchio per l'ostrica italiana e le sue prospettive di crescita" Gli italiani sono secondi solo ai francesi per il consumo delle ostriche, ma sul mercato la distribuzione dei cugini d'oltralpe schiaccia il prodotto italiano che per qualità e gusto non teme il confronto. Per questo motivo nasce l'esigenza di proporre un 'marchio' di livello nazionale che possa dare garanzie al consumatore e maggiore visibilità agli ostricoltori (per i relatori vedi link programma). Sabato 17 maggio 2025 - ore 10 Seminario scientifico Sala Marmori Camera di Commercio "Ostricoltura, mitilicoltura e cambiamenti climatici: sfide, adattamento e nuove opportunità di sviluppo" Organizzato da GAL FISH Liguria in collaborazione con Azienda Speciale Riviera di Liguria (per i relatori vedi link programma). - ore 11.30 il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste Patrizio Giacomo La Pietra incontra la stampa in Camera di Commercio. L'intero programma degli eventi è anche al link: <https://italianoysterfest.it/il-programma/>.



La città della Spezia si prepara ad accogliere l'inizio della tanto attesa Oyster Fest, l'evento dedicato agli amanti delle ostriche e dei sapori del mare. Nata per celebrare l'eccellenza dei prodotti locali e la cultura gastronomica del Golfo dei Poeti, la manifestazione tornerà a animare il centro cittadino con degustazioni, show-cooking, musica dal vivo e incontri con chef e produttori. Quest'anno, l'inaugurazione è prevista con una cerimonia d'apertura che unirà tradizione e innovazione, dando ufficialmente il via a una festa che vuole valorizzare il territorio e promuovere la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura. Ecco i principali eventi: Venerdì 16 maggio 2025 - ore 17 inaugurazione Oyster Arena passeggiata Morin saluti istituzionali e taglio del nastro Presenti: sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, Presidente Camera di Commercio Enrico Lupi, vicepresidente regione Liguria Alessandro Piana, Presidente AMA e direttore Cooperativa Mitilicoltori Federico Pinza, Presidente Legacoop Liguria Mattia Rossi, Presidente Parco nazionale delle Cinque Terre Lorenzo Viviani, Commissario AdSP Mar Ligure Orientale Federica Montaresi, Onorevole Maria Grazia Frijia, Senatrice Stefania Pucciarelli, Prefetto della Spezia Andrea Cantadori. - ore 17.30 Tavola Rotonda Oyster Arena Passeggiata Morin "Un marchio per l'ostrica italiana e le sue prospettive di crescita" Gli italiani sono secondi solo ai francesi per il consumo delle ostriche, ma sul mercato la distribuzione dei cugini d'oltralpe schiaccia il prodotto italiano che per qualità e gusto non teme il confronto. Per questo motivo nasce l'esigenza di proporre un 'marchio' di livello nazionale che possa dare garanzie al consumatore e maggiore visibilità agli ostricoltori (per i relatori vedi link programma). Sabato 17 maggio 2025 - ore 10 Seminario scientifico Sala Marmori Camera di Commercio "Ostricoltura, mitilicoltura e cambiamenti climatici: sfide, adattamento e nuove opportunità di sviluppo" Organizzato da GAL FISH Liguria in

Lusben rifà il look al superyacht da 70 metri

Realizzato da Benetti nel 2020, ora il cambiamento radicale degli interni LIVORNO. Lungo quanto un rinvio di Donnarumma o Sommer quasi da area a area nella finalissima dei sogni o più del quadruplo di un canestro cult di Steph Curry da una distanza siderale. Ma non è la dimensione - quei 70 metri che ne fanno un superyacht - a dare l'idea di cosa è l'"Alfa". Chi ne conosce bene il nuovo look segnala che l'armatore ha voluto modificare uno dei corridoi interni per posizionarvi le celle dei vini e trasformare un normale spazio qualsiasi in un ambiente molto caratterizzato. Non è tutto: nel pozzetto principale è stato ritagliato un falso camino. Sono questi alcuni dettagli dei nuovi interni firmati dallo studio Mark Berryman Design in un progetto coordinato da Ocean Independence in qualità di broker per un impegno - viene fatto rilevare - che «ha coinvolto tutte le principali aree di "refit": dalla verniciatura allo sviluppo impiantistico, fino alla completa rilettura di spazi e arredi». Quanto basta per restituire al superyacht "Alfa" una «identità contemporanea», com'è stato messo in evidenza. È stato varato a Livorno oggi giovedì 15 maggio da Lusben, la divisione "refit" del gruppo Azimut Benetti. Proprio quel Benetti che l'aveva costruito appena cinque anni fa : un superyacht che fin dal debutto nel 2020 si era imposto all'attenzione per «l'eleganza scultorea delle linee, le proporzioni perfette e la forte identità progettuale», era stato sottolineato a quel tempo. Adesso è passato di mano e, con il cambio di proprietà, l'acquirente ha deciso non solo di rinnovare radicalmente la fisionomia del superyacht, ovviamente soprattutto degli interni, ma di farlo "tornando a casa". Cioè rivolgendosi al marchio controllato dal gruppo Azimut Benetti sul versante del "refit": Lusben appunto, e il suo cantiere di Livorno. Al netto della naturale soddisfazione eccetera, vale la pena ricordare la sottolineatura che fa Gianni Paladino, direttore commerciale di Lusben: richiama la filosofia del "life cycle" recentemente annunciata come bussola dal gruppo Azimut Benetti . Tradotto: «Accompagnare uno yacht Benetti lungo tutta la sua vita, dal varo al "refit", è l'espressione più concreta della sinergia tra i marchi del gruppo e della nostra capacità di offrire continuità, qualità e valore nel tempo». E magari di fidelizzare il cliente che, in caso di nuovo acquisto, potrebbe avere un buon motivo per scegliere di nuovo Benetti. Non immaginatevi pipponi lungherrimi sul così e sul cosà: solo brevi saluti, ringraziamenti e complimenti. Sempre in lingua inglese, inutile dirlo. Tutt'attorno i droni della regia video che fanno impazzire gabbiani già nervosetti, dress code casual in dolce stil elegante e però senza sfarzo. Non c'è taglio del nastro bensì una esplosione di coriandoli e le note di Tina Turner che scandiscono al ritmo di almeno 160 bpm: "Simply the best". Che questo sia il regno dell'eccellenza manifatturiera del made in Italy, comunque, non ci sono dubbi: del resto - lo ha attestato al Blue Design Summit di La **Spezia** proprio



La Gazzetta Marittima

La Spezia

in questi giorni il "Superyacht Times", quasi una bibbia del settore - l'Italia in questo campo produttivo ha in mano il 53% degli ordinativi esistenti al mondo (e le vendite, benché un po' in calo, sono «il doppio rispetto alla somma di tutti gli altri Paesi concorrenti»). C'è dell'altro: Azimut Benetti, un anno dopo l'altro, guida da un quarto di secolo la classifica mondiale dei costruttori di superyacht, un predominio talmente incontrastato che è come se mettessimo insieme Barcellona e Real, i due Manchester più Liverpool e Arsenal, un po' di Bayern, la Ducati, i Los Angeles Lakers, Maradona, Pogacar e Sinner. Di più: qui fra Livorno e il Golfo spezzino passando per la zona industriale alle porte di Pisa, quella apuana e la Darsena viareggina si concentra il meglio che ci sia sul pianeta fra le realtà produttive in questo settore. I tecnici indicano nell' "Alfa" «l'equilibrio delle proporzioni, le linee essenziali». E un sovrapporsi di cinque ponti con «un design che privilegia l'armonia tra interni ed esterni fanno di questo yacht una presenza iconica nel panorama della nautica custom». Dal quartier generale di Lusben ce la mettono tutta per accreditare quel che è anche sotto gli occhi: l'operazione "refit" è stato qualcosa di più di un'importante operazione di manutenzione e aggiornamento tecnologico. La definizione che calza meglio fra quelle ascoltate è: «un raffinato lavoro sartoriale». Il progetto - viene segnalato - ha interessato innanzitutto la parte strutturale ed estetica, con la completa riverniciatura dello scafo e del ponte armatoriale. In parallelo, sono state compiute «revisioni approfondite su stabilizzatori, linee d'asse, valvole, motori, invertitori e generatori, nonché attività di test elettrici e controllo impiantistico generale», dice Alessio Centelli, capo del sito produttivo di Lusben Livorno. «Un progetto di questa portata richiede una regia tecnica puntuale e una gestione quotidiana estremamente accurata»: a tal riguardo ha ringraziato il project manager Simone Rotili per «la professionalità e la dedizione con cui ha seguito ogni fase dell'intervento». A ciò si aggiungono le modifiche meccaniche: a cominciare dalla gru di prua che ora ha un nuovo software per la gestione indipendente dei bracci (e bitte ridisegnate). Gli interni - viene evidenziato - hanno conservato «il linguaggio progettuale sobrio e raffinato che caratterizza lo yacht». Il ponte principale ha avuto un profondo ridisegno: inclusi i nuovi divani, oltre ai tavoli rivestiti in marmo e pouf personalizzati (uno con tanto di scacchiera integrata). Le pareti sono state ridisegnate, le porte sostituite, e anche la cabina armatoriale ha beneficiato di un lavoro puntuale su testata letto, rivestimenti e mobili. A quanto è dato sapere, finora l' "Alfa" - sul quale sventola la bandiera delle isole Cayman - aveva solcato i mari del Mediterraneo. Può darsi che nel Mediterraneo resti o, nel caso sia utilizzato come charter, allarghi il proprio raggio d'azione anche ai Caraibi. L'ultimo tassello del puzzle lo si può trovare nelle parole di Anton Foord, manager di Ocean Independence. Non manca di ricordare il fascino dello yacht ma spende il suo breve intervento per mettere l'accento su un aspetto: «l'impegno di molte persone nel corso di mesi, la loro dedizione e precisione, e la loro eccellente maestria artigianale» Mauro Zucchelli.

Il Nautilus

Ravenna

Ravenna e Sabaudia: oltre 2100 presenze sabato e domenica nei Meeting Nord e Sud

ROMA - Doppio appuntamento sabato e domenica prossimi con i Meeting Allievi, Cadetti, Scuola, Universitari, PR3 II e Master. A Ravenna, sul bacino della Standiana con organizzazione a cura della Canottieri Ravenna del presidente Claudio Miccoli, saranno in gara 82 società (otto i Comitati/Delegazioni Regionali), per 1124 vogatori e vogatrici in cerca di gloria. Per la Standiana, con il COL al lavoro da mesi, sarà anche un test importante in vista dei Campionati Italiani Senior, Pesi Leggeri, Under 19 e Pararowing programmati sabato 5 e domenica 6 luglio, con un testimone organizzativo raccolto in corsa a seguito dell'indisponibilità di Piediluco. A Sabaudia, già teatro di due appuntamenti nazionali nei week end 12-13 aprile e 10-11 maggio, nelle acque del lago di Paola sotto la regia della The Core della presidente Francesca Zito, il Meeting Sud (comprendente anche il Meeting Società) registra 54 società presenti (cinque selezioni regionali) per 1010 canottieri. Due eventi che, sommati assieme, porteranno in gara ben 136 realtà remiere per un totale di 2134 atleti ed atlete. A Ravenna, con 59 partenti, il CUS Torino è il sodalizio più numeroso, davanti ai 37 della SC Armida e ai 31 di Gavirate e SC Varese. Come numero di equipaggi, primeggia ancora il CUS Torino con 50 barche iscritte, seguito da SC Varese con 34 e da Gavirate e CC Saturnia con 26. A Sabaudia, la carovana più numerosa tra le 54 società presenti (di cui cinque selezioni regionali) è quella del CC Aniene formata da 81 elementi e seguita dal CC 3 Ponti con 68 e dal CC Pro Monopoli con 53. In termini di barche ai nastri di partenza, primeggia ancora il CC Aniene con 48 equipaggi iscritti, mentre sono 41 quelli del CUS Bari e 39 in rappresentanza delle Fiamme Gialle. Ci sarà spazio anche per i Comitati Regionali nell'imminente weekend che vedrà il canottaggio italiano sdoppiarsi tra il Meeting Nazionale Nord di Ravenna ed il Sud di Sabaudia. Complessivamente nei due eventi, scenderanno in acqua 13 Comitati, per un totale di 280 atleti ed atlete, e 67 imbarcazioni allo start. Alla Standiana, in gara troveremo oltre all'Emilia Romagna padrona di casa anche Piemonte, Lombardia, Friuli **Venezia** Giulia, Veneto, Liguria, Toscana e Marche, ed è ovviamente la selezione lombarda quella più numerosa, con 50 iscritti davanti ai 38 del Piemonte e ai 31 del FVG. Le medesime regioni primeggiano anche in termini di equipaggi: nove a testa andranno a caccia di medaglie per Piemonte e Lombardia, otto per la selezione friulana. Sul lago Paola invece sono cinque i Comitati presenti, ovvero il Lazio naturalmente, e poi Umbria, Campania, Puglia e Sicilia. 36 sono i portacolori laziali allo start, davanti ai 25 dalla Campania e ai 21 dalla Puglia. Il Lazio presenterà ai nastri di partenza un totale di otto barche, due in più delle selezioni campana e pugliese, entrambe al via con sei armi. In generale, un bel segnale tra Ravenna e Sabaudia per tutto il movimento remiero dei Comitati Regionali, desiderosi più che mai di diventare anch'essi protagonisti in questa lunga stagione agonistica in giro



ROMA - Doppio appuntamento sabato e domenica prossimi con i Meeting Allievi, Cadetti, Scuola, Universitari, PR3 II e Master. A Ravenna, sul bacino della Standiana con organizzazione a cura della Canottieri Ravenna del presidente Claudio Miccoli, saranno in gara 82 società (otto i Comitati/Delegazioni Regionali), per 1124 vogatori e vogatrici in cerca di gloria. Per la Standiana, con il COL al lavoro da mesi, sarà anche un test importante in vista dei Campionati Italiani Senior, Pesi Leggeri, Under 19 e Pararowing programmati sabato 5 e domenica 6 luglio, con un testimone organizzativo raccolto in corsa a seguito dell'indisponibilità di Piediluco. A Sabaudia, già teatro di due appuntamenti nazionali nei week end 12-13 aprile e 10-11 maggio, nelle acque del lago di Paola sotto la regia della The Core della presidente Francesca Zito, il Meeting Sud (comprendente anche il Meeting Società) registra 54 società presenti (cinque selezioni regionali) per 1010 canottieri. Due eventi che, sommati assieme, porteranno in gara ben 136 realtà remiere per un totale di 2134 atleti ed atlete. A Ravenna, con 59 partenti, il CUS Torino è il sodalizio più numeroso, davanti ai 37 della SC Armida e ai 31 di Gavirate e SC Varese. Come numero di equipaggi, primeggia ancora il CUS Torino con 50 barche iscritte, seguito da SC Varese con 34 e da Gavirate e CC Saturnia con 26. A Sabaudia, la carovana più numerosa tra le 54 società presenti (di cui cinque selezioni regionali) è quella del CC Aniene formata da 81 elementi e seguita dal CC 3 Ponti con 68 e dal CC Pro Monopoli con 53. In termini di barche ai nastri di partenza, primeggia ancora il CC Aniene con 48 equipaggi iscritti, mentre sono 41 quelli del CUS Bari e 39 in rappresentanza delle Fiamme Gialle. Ci sarà spazio anche per i Comitati Regionali nell'imminente weekend che vedrà il canottaggio italiano sdoppiarsi tra il Meeting Nazionale Nord di Ravenna ed il Sud di Sabaudia. Complessivamente nei due eventi, scenderanno in acqua 13 Comitati, per un totale di 280 atleti ed atlete, e 67 imbarcazioni allo start. Alla Standiana, in gara troveremo oltre all'Emilia Romagna padrona di casa anche Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana e Marche, ed è ovviamente la selezione lombarda quella più numerosa, con 50 iscritti davanti ai 38 del Piemonte e ai 31 del FVG. Le medesime regioni primeggiano anche in termini di equipaggi: nove a testa andranno a caccia di medaglie per Piemonte e Lombardia, otto per la selezione friulana. Sul lago Paola invece sono cinque i Comitati presenti, ovvero il Lazio naturalmente, e poi Umbria, Campania, Puglia e Sicilia. 36 sono i portacolori laziali allo start, davanti ai 25 dalla Campania e ai 21 dalla Puglia. Il Lazio presenterà ai nastri di partenza un totale di otto barche, due in più delle selezioni campana e pugliese, entrambe al via con sei armi. In generale, un bel segnale tra Ravenna e Sabaudia per tutto il movimento remiero dei Comitati Regionali, desiderosi più che mai di diventare anch'essi protagonisti in questa lunga stagione agonistica in giro

Il Nautilus

Ravenna

per l'Italia.

Cciaa Maremma-Tirreno, con Darsena e biennale successo Livorno

'Può ritagliarsi ruolo protagonista a livello nazionale e Ue' "È una settimana davvero storica per Livorno con l'avvio dei lavori alla Darsena Europa e la Biennale del mare: questa città, con il territorio costiero, può veramente ritagliarsi il ruolo da protagonista che merita a livello nazionale ed europeo e dobbiamo cogliere tutte le nuove opportunità di crescita economica per uno sviluppo sostenibile". Così il presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno Riccardo Breda che questa mattina, nella seconda giornata della Biennale del mare e dell'acqua, ha portato i saluti della Cciaa all'incontro su 'Logistica e sostenibilità', in cui è intervenuto Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti. Fontanili, si spiega in una nota, direttore della società in house del sistema camerale che da anni porta avanti un monitoraggio scientifico delle performance infrastrutturali, ha presentato alla kermesse Blu Livorno un'analisi condotta da Uniontrasporti, che vede la provincia di Livorno al primo posto in Italia per dotazione e performance portuali. Mentre la provincia livornese è al primo posto in Toscana e al 18mo in Italia per gli indicatori relativi al complesso delle sue infrastrutture di mobilità e logistica (strade, autostrade, ferrovie, **porti**, aeroporti, interporti e centri logistici). "Il mare rappresenta un motore fondamentale per l'economia non solo di Livorno ma di tutta la Toscana - sottolinea Breda - La nostra costa, come sappiamo, soffre molto dal punto di vista infrastrutturale, ma la sinergia tra istituzioni, imprese, lavoratori e cittadinanza può fare la differenza per creare sviluppo. Uno sviluppo che deve guardare all'industria, al commercio, ai servizi, al turismo gestendo i processi in corso nell'ottica della tutela ambientale e della crescita sostenibile. La Biennale mette al centro tutti questi valori, su cui come Camera di commercio siamo impegnati da tempo e ci auguriamo di continuare a lavorare con tutti i soggetti del territorio su questi temi fondamentali per il futuro, raccogliendo i contributi molto interessanti che arrivano da questi giorni intensi di convegni a Livorno".



Il Nautilus

Livorno

Art Odyssey 2025: al via il viaggio in barca a vela verso SEIF tra profumi, cultura e sostenibilità per celebrare il Mediterraneo

Connettere le persone al Mediterraneo attraverso i suoi profumi, la sua cultura e le sue tradizioni, sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della salvaguardia dell'ecosistema marino. È questa la missione della nuova edizione di Art Odyssey 2025, il progetto promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba - Società Benefit, che salperà il prossimo 5 giugno da Portoferraio per intraprendere un viaggio straordinario lungo il Mediterraneo. Un itinerario di 13 tappe, che si concluderà a metà settembre, celebrando le essenze, le pratiche agricole, le contaminazioni culturali e la bellezza naturale del "Mare Nostrum". Un viaggio tra cultura, scienza e tradizioni Protagonisti del viaggio saranno gli skipper toscani Lorenzo Cipriani, storico dell'arte, scrittore e biologo marino, e Valerio Bardi, con oltre 180.000 miglia di navigazione oceanica, a bordo della barca a vela Milano, un Nautor Swan 46 MKII del 1994. Da Portoferraio, la Milano navigherà il **Tirreno**, raggiungendo le coste di Sicilia, Calabria e Puglia, per poi spingersi verso le coste balcaniche, le isole dell'Egeo e la costa turca. Durante il viaggio di ritorno, passerà per il Peloponneso, la Sicilia e il Golfo di Napoli. Ad ogni tappa, il viaggio sarà arricchito da eventi e iniziative che coinvolgeranno le comunità locali, promuovendo i profumi, la cultura e l'arte del Mediterraneo, e sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della tutela dell'ecosistema marino. Il legame con SEIF 2025: Comunità Mediterranee e tutela del mare L'Isola d'Elba sarà punto di partenza e di arrivo del tour: la Milano prenderà il largo il 5 giugno da Portoferraio, in concomitanza con la conferenza stampa di lancio ufficiale di SEIF 2025 (Sea Essence International Festival), il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba. Fino al 29 giugno, il viaggio di Art Odyssey sarà infatti strettamente legato a SEIF 2025, che si terrà sull'Isola d'Elba dal 27 al 29 giugno in una veste diffusa, coinvolgendo i comuni di Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina e mettendo al centro proprio il tema delle Comunità Mediterranee. In questa prima fase, Art Odyssey punterà i riflettori su temi come la sostenibilità e la salvaguardia del mare, inserendosi nel più ampio contesto di ricerca scientifica del progetto Tyrrhenos, successore di Microplamed, che studia la correlazione tra microplastiche e microbiota marino nel Mediterraneo. Tyrrhenos, realizzato in collaborazione con il Consiglio della Regione Toscana, il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze e l'**Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale**, si concentra sulle coste toscane, continuando a indagare l'impatto delle microplastiche e a sensibilizzare sull'inquinamento marino. Sostenibilità che si affianca alla cultura: durante la prima parte del viaggio Art Odyssey, gli skipper toscani Valerio Bardi e Lorenzo Cipriani daranno



Connettere le persone al Mediterraneo attraverso i suoi profumi, la sua cultura e le sue tradizioni, sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della salvaguardia dell'ecosistema marino. È questa la missione della nuova edizione di Art Odyssey 2025, il progetto promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba - Società Benefit, che salperà il prossimo 5 giugno da Portoferraio per intraprendere un viaggio straordinario lungo il Mediterraneo. Un itinerario di 13 tappe, che si concluderà a metà settembre, celebrando le essenze, le pratiche agricole, le contaminazioni culturali e la bellezza naturale del "Mare Nostrum". Un viaggio tra cultura, scienza e tradizioni Protagonisti del viaggio saranno gli skipper toscani Lorenzo Cipriani, storico dell'arte, scrittore e biologo marino, e Valerio Bardi, con oltre 180.000 miglia di navigazione oceanica, a bordo della barca a vela Milano, un Nautor Swan 46 MKII del 1994. Da Portoferraio, la Milano navigherà il Tirreno, raggiungendo le coste di Sicilia, Calabria e Puglia, per poi spingersi verso le coste balcaniche, le isole dell'Egeo e la costa turca. Durante il viaggio di ritorno, passerà per il Peloponneso, la Sicilia e il Golfo di Napoli. Ad ogni tappa, il viaggio sarà arricchito da eventi e iniziative che coinvolgeranno le comunità locali, promuovendo i profumi, la cultura e l'arte del Mediterraneo, e sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della tutela dell'ecosistema marino. Il legame con SEIF 2025: Comunità Mediterranee e tutela del mare L'Isola d'Elba sarà punto di partenza e di arrivo del tour: la Milano prenderà il largo il 5 giugno da Portoferraio, in concomitanza con la conferenza stampa di lancio ufficiale di SEIF 2025 (Sea Essence International Festival), il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba. Fino al 29 giugno, il viaggio di Art Odyssey sarà infatti strettamente legato a SEIF 2025, che si terrà sull'Isola d'Elba dal 27 al 29 giugno in

Il Nautilus

Livorno

vita anche a incontri letterari nelle librerie di diversi porti nell'ambito de "Il porto dei libri", progetto - con patrocinio della Regione Toscana - dedicato ai libri di mare, ai lettori, al mondo dell'editoria toscana e alle librerie che si trovano in luoghi di mare. Dal 30 giugno: i profumi del Mediterraneo protagonisti di Art Odyssey A partire dal 30 giugno, con la conclusione di SEIF, il viaggio di Art Odyssey cambierà prospettiva, concentrandosi in modo particolare sui profumi del Mediterraneo, che saranno scoperti e raccontati lungo le tappe del viaggio grazie a Lorenzo Cipriani e al supporto di Acqua dell'Elba - Società Benefit. Il viaggio diventa così un'occasione per celebrare l'arte della profumeria mediterranea: ogni sosta sarà infatti un'occasione per scoprire le essenze distintive del Mediterraneo, attraverso luoghi, tradizioni e suggestioni che ispirano le creazioni olfattive. "Art Odyssey 2025 rappresenta un'opportunità unica per connettere le persone con il nostro mare, la nostra cultura e le nostre tradizioni. Ognuna delle 13 tappe del viaggio vuole celebrare il patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Mediterraneo, esaltandone le esperienze olfattive, ovvero i profumi e le essenze che più lo contraddistinguono. Allo stesso tempo, questo progetto rappresenta il nostro impegno concreto per la salvaguardia dell'ecosistema marino e costiero, con l'obiettivo di sensibilizzare e preservare la bellezza di questi luoghi per le generazioni future", spiega Fabio Murzi, Presidente di Fondazione Acqua dell'Elba e di Acqua dell'Elba - Società Benefit. "Con Art Odyssey e SEIF 2025 celebriamo l'essenza del Mediterraneo in tutte le sue forme: il mare come fonte di vita e ispirazione, la cultura e l'arte che raccontano la sua storia, e i profumi che ne custodiscono l'identità". Le 13 tappe di Art Odyssey Con partenza il 5 giugno dall'Isola d'Elba, l'equipaggio di Art Odyssey raggiungerà Napoli il 12 giugno, navigando le rotte degli antichi tra Ponza, Ventotene, Ischia e Procida. Ripercorrendo i profumi e le essenze mediterranee custodite dalla Costiera Amalfitana, Agropoli e costa del Cilento, arriverà a Tropea per la seconda tappa (14-21 giugno). Dalla Calabria le vele di Milanto proseguiranno in direzione di Taormina, sulle orme del viaggio di Ulisse tra le isole Eolie (tappa 3, 22-29 giugno). La quarta tappa riprende tra Corfù e Cefalonia, dove le essenze mediterranee incontrano le identità balcaniche (2-9 luglio). Dedicata al vino, la quinta tappa (11-19 luglio) veleggia da Itaca a Idra per poi puntare la rotta verso Mykonos (tappa 6, 19-26 luglio) ripercorrendo venti, profumi e colori delle Cicladi. La navigazione intesa come esperienza olfattiva, che segue correnti ed essenze del mare, è il tema della settima tappa (26 luglio-2 agosto) che, partendo da Mykonos, raggiunge Paros, Antiparos e Naxos prima di fermarsi a Samos. Per l'ottava tappa (3-10 agosto) si naviga tra stelle e spezie d'Oriente, avvistando la costa turca in rotta verso Koufonissi. Un'esperienza sensoriale e culturale quella celebrata nella nona tappa tra Koufonissi e Milos (10-17 agosto) da cui partirà e si concluderà la tappa numero dieci (17-24 agosto), dedicata all'esplorazione delle isole circostanti tra cui Sifnos, Ios e Folegandros. È sulle orme degli Dei e del profumo degli ulivi che Milanto naviga per l'undicesima tappa (24-31 agosto) da Milos a Kalamata, da dove ripartirà per la lunga traversata in mare aperto prevista per la tappa numero dodici (31 agosto-7 settembre) alla volta della costa siciliana e della tappa di Riposto. L'ultima tappa partirà dunque da Riposto il 7

Il Nautilus

Livorno

settembre e, dopo aver attraversato lo Stretto di Messina, il Golfo di Napoli e le isole Pontine, farà ritorno all'Isola d'Elba il 13 settembre.

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Bando Darsena Europa, "sarà un lavoro collegiale"

Sul bando di gara per la individuazione del soggetto privato chiamato a realizzare e gestire la Darsena Europa, la rotta da seguire è già stata tracciata ed è quella descritta dall'art.193 del Codice degli Appalti, che stabilisce le modalità con le quali si deve svolgere la finanza di progetto su iniziativa privata. Richiamandosi al principio comunitario della good governance, inserito per la prima volta nel libro bianco della Commissione Europea, la vice commissaria della struttura commissariale dell'opera, Roberta Macii, ha sottolineato come l'art.193 distingua due aspetti importanti: "L'interesse pubblico anche preliminare - afferma il legislatore - può essere declinato anche in fase anticipatoria, ma va comunque verificata la coerenza rispetto alle determinazioni a monte dell'Istituzione" ha spiegato la vicecommissaria nel corso di un convegno dedicato alla portualità e coordinato dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** nell'ambito della Biennale del Mare e dell'Acqua, la quattro giorni di iniziative promossa dal Comune di Livorno per mettere al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Il secondo aspetto fa riferimento ai fabbisogni dell'Ente, che devono essere "qualcosa di misurabile, che dà indicazioni di performance, accogliendo le istanze della comunità **portuale** e degli armatori". Quello che conta sapere, secondo la Macii, è che la Darsena Europa non è soltanto un pezzo di terra su cui realizzare un terminal ma un pacchetto completo, "che offrirà al porto e al mondo una visione di insieme". Una visione nella quali sia ricompresa "la realizzazione di una strada che dalla FI.PI.LI. atterra direttamente sulla Piattaforma, la realizzazione del Piano del Ferro, l'affidamento del progetto sul Ponte dello Scolmatore e il Piano Organico Porto". Nel corso del suo intervento al convegno, la Macii ha messo in evidenza l'elemento strategico di un progetto che coinvolga competenze professionali, istituzioni ed operatori, nel pieno rispetto del principio della collegialità delle decisioni da assumere. Quello della corresponsabilità è un tema che sta a cuore alla dirigente dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Livorno-Piombino. "L'Italia - ha detto - pecca di un formalismo eccessivo: si preferisce, perché si ha paura, restare aderenti a degli schemi codificati anche quando sappiamo che non sono grado di rispondere alle nostre esigenze. In questi casi, tenuto conto del valore che il pubblico mette a disposizione nel mercato globale, è necessario far partecipare tutti all'assunzione delle decisioni". Il bando di gara per l'individuazione del soggetto privato non sarà allora un documento redatto negli uffici dell'**Autorità Portuale** all'ombra di sguardi indiscreti ma un lavoro corale: "Non realizzeremo un bando ma un documento strategico di **sistema** che ci accompagni al traguardo della realizzazione della Piattaforma Europa". Quello che serve è un "governo multilivello che va



Il Nautilus

Livorno

dal Governo centrale al Ministero competente, alla Regione, all'AdSP, agli armatori e al Cluster **portuale**. Solo in questo modo saremo in grado di raggiungere il risultato".

Art Odyssey, il mare fra profumi e sostenibilità

Al via da Portoferraio un progetto in 13 tappe PORTOFERRAIO (Livorno). Salpare il prossimo 5 giugno da Portoferraio "Art Odyssey 2025", progetto promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba società benefit. "Connettere le persone al Mediterraneo attraverso i suoi profumi, la sua cultura e le sue tradizioni, sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della salvaguardia dell'ecosistema marino": è questa, spiegano gli organizzatori la missione della nuova edizione di questo viaggio straordinario lungo il Mediterraneo. Un itinerario di 13 tappe - viene fatto rilevare - che si concluderà a metà settembre, "celebrando le essenze, le pratiche agricole, le contaminazioni culturali e la bellezza naturale del Mare Nostrum". Presentando l'iniziativa si sottolinea che protagonisti del viaggio saranno gli skipper toscani Lorenzo Cipriani, storico dell'arte, scrittore e biologo marino, e Valerio Bardi, con oltre 180mila miglia di navigazione oceanica, a bordo della barca a vela Milanto, un Nautor Swan 46 MKII del 1994. Da Portoferraio - questo il progetto - la Milanto navigherà il **Tirreno**, raggiungendo le coste di Sicilia, Calabria e Puglia, per poi spingersi verso le coste balcaniche, le isole dell'Egeo e la costa turca. Durante il viaggio di ritorno, passerà per il Peloponneso, la Sicilia e il Golfo di Napoli. Ad ogni tappa, il viaggio sarà arricchito da eventi e iniziative che coinvolgeranno le comunità locali, promuovendo i profumi, la cultura e l'arte del Mediterraneo, e sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della tutela dell'ecosistema marino. L'Isola d'Elba - viene ribadito - sarà punto di partenza e di arrivo del tour: la Milanto prenderà il largo il 5 giugno da Portoferraio, in concomitanza con la conferenza stampa di lancio ufficiale del festival Seif (Sea Essence International Festival), il primo appuntamento internazionale di questo genere dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza: lo organizza Fondazione Acqua dell'Elba. Fino al 29 giugno, il viaggio di Art Odyssey sarà strettamente legato a Seif 2025, in agenda all'Isola d'Elba dal 27 al 29 giugno fra Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina e mettendo al centro proprio il tema delle Comunità Mediterranee. In questa prima fase - spiegano i promotori - Art Odyssey punterà i riflettori su temi come la sostenibilità e la salvaguardia del mare. Lo farà inserendosi nel contesto di ricerca scientifica del progetto Tyrrhenos, successore di Microplamed, che studia la correlazione tra microplastiche e microbiota marino nel Mediterraneo. È da aggiungere che, come viene ribadito, Tyrrhenos è realizzato in collaborazione con il Consiglio della Regione Toscana, il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e l'**Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale**: è una iniziativa che fissa lo sguardo sulle coste toscane e indaga l'impatto delle microplastiche cercando di creare maggior consapevolezza e sensibilità sull'inquinamento marino. È una idea di sostenibilità che si affianca alla



La Gazzetta Marittima

Livorno

cultura: durante la prima parte del viaggio Art Odyssey, gli skipper toscani Valerio Bardi e Lorenzo Cipriani daranno vita anche a incontri letterari nelle librerie di diversi porti nell'ambito de "Il porto dei libri", progetto - con patrocinio della Regione Toscana - dedicato ai libri di mare, ai lettori, al mondo dell'editoria toscana e alle librerie che si trovano in luoghi di mare. A partire dal 30 giugno, con la conclusione del festival Seif, il viaggio di Art Odyssey sposterà il baricentro dell'attenzione sui profumi del Mediterraneo, che saranno scoperti e raccontati lungo le tappe del viaggio grazie a Lorenzo Cipriani e al supporto di Acqua dell'Elba società benefit. Il viaggio diventa così un'occasione per celebrare l'arte della profumeria mediterranea: ogni sosta sarà infatti un'occasione per scoprire le essenze distintive del Mediterraneo, attraverso luoghi, tradizioni e suggestioni. Fabio Murzi, presidente di Fondazione Acqua dell'Elba e di Acqua dell'Elba, mette in evidenza che Art Odyssey 2025 rappresenta "un'opportunità unica per connettere le persone con il nostro mare, la nostra cultura e le nostre tradizioni". E aggiunge: "Ognuna delle 13 tappe del viaggio vuole celebrare il patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Mediterraneo, esaltandone le esperienze olfattive, ovvero i profumi e le essenze che più lo contraddistinguono. Allo stesso tempo, questo progetto rappresenta il nostro impegno concreto per la salvaguardia dell'ecosistema marino e costiero, con l'obiettivo di sensibilizzare e preservare la bellezza di questi luoghi per le generazioni future". Con partenza il 5 giugno dall'Isola d'Elba, l'equipaggio di Art Odyssey raggiungerà Napoli il 12 giugno, navigando le rotte degli antichi tra Ponza, Ventotene, Ischia e Procida. Ripercorrendo i profumi e le essenze mediterranee custodite dalla Costiera Amalfitana, Agropoli e costa del Cilento, arriverà a Tropea per la seconda tappa (14-21 giugno). Dalla Calabria le vele di Milanto proseguiranno in direzione di Taormina, sulle orme del viaggio di Ulisse tra le isole Eolie (tappa 3, 22-29 giugno). La quarta tappa riprende tra Corfù e Cefalonia, dove le essenze mediterranee incontrano le identità balcaniche (2-9 luglio). Dedicata al vino, la quinta tappa (11-19 luglio) veleggia da Itaca a Idra per poi puntare la rotta verso Mykonos (tappa 6, 19-26 luglio) ripercorrendo venti, profumi e colori delle Cicladi. La navigazione intesa come esperienza olfattiva, che segue correnti ed essenze del mare, è il tema della settima tappa (26 luglio-2 agosto) che, partendo da Mykonos, raggiunge Paros, Antiparos e Naxos prima di fermarsi a Samos. Per l'ottava tappa (3-10 agosto) si naviga tra stelle e spezie d'Oriente, avvistando la costa turca in rotta verso Koufonissi. Un'esperienza sensoriale e culturale quella celebrata nella nona tappa tra Koufonissi e Milos (10-17 agosto) da cui partirà e si concluderà la tappa numero dieci (17-24 agosto), dedicata all'esplorazione delle isole circostanti tra cui Sifnos, Ios e Folegandros. È sulle orme degli Dei e del profumo degli ulivi che Milanto naviga per l'undicesima tappa (24-31 agosto) da Milos a Kalamata, da dove ripartirà per la lunga traversata in mare aperto prevista per la tappa numero dodici (31 agosto-7 settembre) alla volta della costa siciliana e della tappa di Riposto. L'ultima tappa partirà dunque da Riposto il 7 settembre e, dopo aver attraversato lo Stretto di Messina, il Golfo di Napoli e le isole Pontine, farà ritorno all'Isola d'Elba il 13 settembre.

Olt, fra meno di due mesi il collaudo per lo "small scale"

Giorgi: il Gnl (anche bio) è utile per decarbonizzare il trasporto via mare **LIVORNO**. «L'allungamento della vita utile del rigassificatore fino al 2044, l'avvio del nuovo servizio di "small scale" di gas naturale liquefatto e l'aumento della capacità di produzione di più del 30% conferiscono ulteriore slancio alle attività del nostro terminale: la cui capacità è prenotata già al 100% fino al 2026/2027». Lo ha detto l'amministratore delegato di Olt Offshore Lng Toscana, Giovanni Giorgi, a conclusione dei lavori del workshop che la società dell'impianto offshore di rigassificazione ha organizzato a **Livorno**, al Palazzo Pancaldi. Tema: "Il Gnl fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo". Stiamo parlando di un appuntamento di "Blu **Livorno**", la Biennale del Mare e dell'Acqua: l'azienda l'ha vista come «un'occasione di confronto tra istituzioni, associazioni e principali operatori del settore energetico e marittimo su uno dei temi centrali per il futuro del Mediterraneo: il ruolo strategico del gas naturale liquefatto (Gnl) in direzione di un sistema energetico più sostenibile. Giorgi ha tenuto a ribadire che «in questi anni abbiamo dimostrato fattivamente come un'infrastruttura di questo tipo possa coesistere con il territorio, fornendo le più ampie garanzie sul fronte sicurezza e ambiente». A giudizio dell'amministratore delegato di Olt, il gnl è «uno strumento chiave nella fase di transizione energetica, in particolare nel comparto marittimo: a regime, con la possibilità di utilizzare anche bio-Gnl, questo combustibile potrà certamente contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione». Al workshop, dopo il saluto del sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, il presidente di Olt Offshore Lng Toscana, Elio Ruggeri, ha indicato nel Gnl l'elemento chiave che coniuga tutti e tre gli assi del trilemma energetico: 1) il contributo alla sicurezza degli approvvigionamenti, 2) la mitigazione dei rischi legati alla volatilità dei prezzi globali del gas, 3) promuove la decarbonizzazione dei trasporti pesanti e marittimi. Per Ruggeri Olt ha dimostrato negli anni «il proprio valore strategico per il sistema energetico italiano e, a partire dal secondo semestre di quest'anno, renderà disponibili anche i servizi di "reloading" per promuovere la penetrazione del Gnl come carburante alternativo per il trasporto marittimo». Per la fine del mese prossimo è stato annunciato il collaudo per lo "small scale" Lng: a quanto è dato sapere, il terminale al largo delle coste livornesi sarà il primo a fornire questo servizio in Italia. Olt Offshore Lng Toscana, la società che ha in mano l'impianto galleggiante a 22 chilometri dal litorale, è controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners: il terminale ha una capacità di rigassificazione massima autorizzata pari a 5 miliardi di standard metri cubi annui. Alla prima tavola rotonda - moderata dal direttore del Tirreno, Cristiano Meoni - hanno preso parte il C.F. (CP) Gennaro Fusco, capo servizio sicurezza della navigazione e portuale della Capitaneria di **Livorno**; Luciano



Giorgi: il Gnl (anche bio) è utile per decarbonizzare il trasporto via mare **LIVORNO**. «L'allungamento della vita utile del rigassificatore fino al 2044, l'avvio del nuovo servizio di "small scale" di gas naturale liquefatto e l'aumento della capacità di produzione di più del 30% conferiscono ulteriore slancio alle attività del nostro terminale: la cui capacità è prenotata già al 100% fino al 2026/2027». Lo ha detto l'amministratore delegato di Olt Offshore Lng Toscana, Giovanni Giorgi, a conclusione dei lavori del workshop che la società dell'impianto offshore di rigassificazione ha organizzato a Livorno, al Palazzo Pancaldi. Tema: "Il Gnl fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo". Stiamo parlando di un appuntamento di "Blu Livorno", la Biennale del Mare e dell'Acqua: l'azienda l'ha vista come «un'occasione di confronto tra istituzioni, associazioni e principali operatori del settore energetico e marittimo su uno dei temi centrali per il futuro del Mediterraneo: il ruolo strategico del gas naturale liquefatto (Gnl) in direzione di un sistema energetico più sostenibile. Giorgi ha tenuto a ribadire che «in questi anni abbiamo dimostrato fattivamente come un'infrastruttura di questo tipo possa coesistere con il territorio, fornendo le più ampie garanzie sul fronte sicurezza e ambiente». A giudizio dell'amministratore delegato di Olt, il gnl è «uno strumento chiave nella fase di transizione energetica, in particolare nel comparto marittimo: a regime, con la possibilità di utilizzare anche bio-Gnl, questo combustibile potrà certamente contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione». Al workshop, dopo il saluto del sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il presidente di Olt Offshore Lng Toscana, Elio Ruggeri, ha indicato nel Gnl l'elemento chiave che coniuga tutti e tre gli assi del trilemma energetico: 1) il contributo alla sicurezza degli approvvigionamenti, 2) la mitigazione dei rischi legati alla volatilità dei prezzi globali del gas, 3) promuove la decarbonizzazione dei trasporti pesanti e marittimi. Per Ruggeri Olt ha dimostrato negli anni «il proprio

La Gazzetta Marittima

Livorno

Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno-Piombino; Gianpaolo Benedetti, principal advisor Energy Transition di Sgmf e Giuseppe Zagaria, direttore esecutivo area mediterranea di Rina. In tale sede è emerso come il Gnl rappresenti «una soluzione concreta per ridurre l'impatto ambientale delle navi» e come il mercato sia ormai «pronto per un cambio di paradigma del trasporto marittimo». Il secondo panel è stato incentrato sul contributo dello "small scale" Lng alla decarbonizzazione del trasporto marittimo. Di scena: Daniele Corti (Axpò), Tommaso Ghetti (Eni), Michele Francioni (Msc), Dina Lanzi (Snam), Fabrizio Mattana (Edison). Durante questa tavola rotonda - moderata da Dario Soria, direttore generale di Assocostieri - è stato evidenziato come le linee guida sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio, in particolare il Gnl, siano fondamentali per l'aggiornamento infrastrutturale dei porti italiani e un passo necessario e imprescindibile per garantire la competitività nazionale nel nuovo assetto mondiale dei trasporti marittimi.

Bando Darsena, occhi sull'articolo 193 del Codice Appalti

La vicecommissaria Macii: «Sarà un lavoro collegiale» **LIVORNO**. Occhi puntati sull'articolo 193 del Codice degli Appalti: dice quali sono le modalità con cui si deve svolgere la finanza di progetto su iniziativa privata. «Sul bando di gara per la individuazione del soggetto privato chiamato a realizzare e gestire la Darsena Europa, la rotta da seguire è già stata tracciata»: parte da qui l'Authority che da Palazzo Rosciano governa i porti di **Livorno** e di Piombino per riprendere alcuni aspetti che già il numero uno Luciano Guerrieri, ex presidente e ora commissario, aveva già segnalato in occasione della cerimonia per la posa della prima pietra delle nuove dighe del porto. È stata la numero due della struttura commissariale della maxi-Darsena, Roberta Macii, a richiamarsi al principio comunitario della "buona governance", ora anche nel libro bianco della Commissione Europea. In occasione di un convegno dedicato alla portualità e coordinato dall'istituzione portuale di scali Rosciano all'interno del cartellone della Biennale del Mare e dell'Acqua promossa dal Comune di **Livorno**. A giudizio della vicecommissaria Macii l'articolo 193 distingue due aspetti importanti: «L'interesse pubblico anche preliminare - afferma il legislatore - può essere declinato anche in fase anticipatoria, ma va comunque verificata la coerenza rispetto alle determinazioni a monte dell'Istituzione». E il secondo aspetto? Fa riferimento ai fabbisogni dell'Ente: occorre che siano «qualcosa di misurabile, che dà indicazioni di performance, accogliendo le istanze della comunità portuale e degli armatori». Macii argomenta così: quel che conta sapere - afferma - è che la Darsena Europa non è soltanto un pezzo di terra su cui realizzare un terminal ma un pacchetto completo, che «offrirà al porto e al mondo una visione di insieme». Una visione nella quale, a suo giudizio, dev'essere ricompresa «la realizzazione di una strada che dalla Fi-Pi-Li atterra direttamente sulla Piattaforma Europa, la realizzazione del "piano del ferro", l'affidamento del progetto relativo al ponte dello Scolmatore e il Piano Organico Porto». Ecco un altro aspetto sul quale, nel suo intervento al convegno, la vicecommissaria ha insistito: è l'elemento strategico di un progetto che «coinvolga competenze professionali, istituzioni ed operatori, nel pieno rispetto del principio della collegialità delle decisioni da assumere». Quello della corresponsabilità è un tema che sta a cuore alla dirigente di Palazzo Rosciano: «L'Italia - queste le sue parole - pecca di un formalismo eccessivo: si preferisce, perché si ha paura, restare aderenti a degli schemi codificati anche quando sappiamo che non sono grado di rispondere alle nostre esigenze. In questi casi, tenuto conto del valore che il pubblico mette a disposizione nel mercato globale, è necessario far partecipare tutti all'assunzione delle decisioni». Ne consegue che, secondo Macii, il bando di gara per individuare il soggetto privato non può essere allora un documento redatto negli uffici dell'Autorità Portuale all'ombra di sguardi indiscreti ma un



La Gazzetta Marittima

Livorno

lavoro corale: «Non realizzeremo un bando ma un documento strategico di sistema che ci accompagni al traguardo della realizzazione della Piattaforma Europa». Quel che serve - sottolinea - è un «governo multilivello che va dal governo centrale al ministero competente, alla Regione, all'Autorità di Sistema Portuale, agli armatori e alla comunità marittimo-portuale. Solo in questo modo saremo in grado di raggiungere il risultato».

L'Accademia navale protagonista della Biennale del mare

LIVORNO - L'Accademia navale di Livorno non solo apre le porte agli eventi di Blu Livorno-La biennale del mare e dell'acqua, ma ne fa parte. E non potrebbe essere altrimenti per una delle istituzioni simbolo e vanto della città. Il comandante dell'Accademia, Ammiraglio di divisione Lorenzani Di Renzo, ci conferma la partecipazione con convinzione per far conoscere il mare al mondo, dimensione poco conosciuta per un Paese come il nostro così legato al mare. "Noi vediamo il mare come una delle dimensioni in cui ci muoviamo ed operiamo, come il cielo e come la terra. Conosciamo la superficie del mare, la fascia litoranea che è quella dove si sviluppano le attività antropiche più numerose e più antiche, quelle che si fondano sulla capacità del mare, sulla caratteristica fondamentale del mare, che è quella di agevolare i flussi, che siano culturali, mercantili o energetici. Conosciamo molto meno tutta la parte sommersa". Formando le nuove generazioni di comandanti, dall'Accademia navale si sviluppa anche la sensibilità verso le nuove tecnologie dirompenti, "ovvero quelle tecnologie che non hanno soltanto un grosso impatto sul in campo tecnico industriale, ma che hanno la potenzialità di incidere profondamente anche nel sociale. Ci proponiamo lo scopo di depositare il seme della curiosità nei nostri ragazzi per affrontare queste tecnologie, che a noi che abbiamo una certa età sembrano il futuro, ma che per loro sono già il presente."

Messaggero Marittimo.it



L'Accademia navale protagonista della Biennale del mare

LIVORNO - L'Accademia navale di Livorno non solo apre le porte agli eventi di Blu Livorno-La biennale del mare e dell'acqua, ma ne fa parte. E non potrebbe essere altrimenti per una delle istituzioni simbolo e vanto della città.

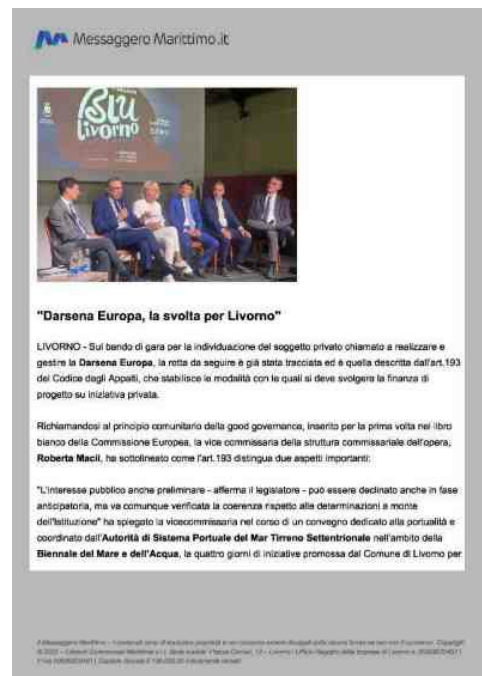
Il comandante dell'Accademia, Ammiraglio di divisione Lorenzani Di Renzo, ci conferma la partecipazione con convinzione per far conoscere il mare al mondo, dimensione poco conosciuta per un Paese come il nostro così legato al mare.

"Noi vediamo il mare come una delle dimensioni in cui ci muoviamo ed operiamo, come il cielo e come la terra. Conosciamo la superficie del mare, la fascia litoranea che è quella dove si sviluppano le attività antropiche più numerose e più antiche, quelle che si fondano sulla capacità del mare, sulla caratteristica fondamentale del mare, che è quella di agevolare i flussi, che siano culturali, mercantili o energetici. Conosciamo molto meno tutta la parte sommersa".

Il Messaggero Marittimo - L'Accademia navale di Livorno non solo apre le porte agli eventi di Blu Livorno-La biennale del mare e dell'acqua, ma ne fa parte. E non potrebbe essere altrimenti per una delle istituzioni simbolo e vanto della città. Il comandante dell'Accademia, Ammiraglio di divisione Lorenzani Di Renzo, ci conferma la partecipazione con convinzione per far conoscere il mare al mondo, dimensione poco conosciuta per un Paese come il nostro così legato al mare. "Noi vediamo il mare come una delle dimensioni in cui ci muoviamo ed operiamo, come il cielo e come la terra. Conosciamo la superficie del mare, la fascia litoranea che è quella dove si sviluppano le attività antropiche più numerose e più antiche, quelle che si fondano sulla capacità del mare, sulla caratteristica fondamentale del mare, che è quella di agevolare i flussi, che siano culturali, mercantili o energetici. Conosciamo molto meno tutta la parte sommersa".

"Darsena Europa, la svolta per Livorno"

LIVORNO - Sul bando di gara per la individuazione del soggetto privato chiamato a realizzare e gestire la Darsena Europa, la rotta da seguire è già stata tracciata ed è quella descritta dall'art.193 del Codice degli Appalti, che stabilisce le modalità con le quali si deve svolgere la finanza di progetto su iniziativa privata. Richiamandosi al principio comunitario della good governance, inserito per la prima volta nel libro bianco della Commissione Europea, la vice commissaria della struttura commissariale dell'opera, Roberta Macii, ha sottolineato come l'art.193 distingua due aspetti importanti: "L'interesse pubblico anche preliminare - afferma il legislatore - può essere declinato anche in fase anticipatoria, ma va comunque verificata la coerenza rispetto alle determinazioni a monte dell'Istituzione" ha spiegato la vicecommissaria nel corso di un convegno dedicato alla portualità e coordinato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nell'ambito della Biennale del Mare e dell'Acqua, la quattro giorni di iniziative promossa dal Comune di Livorno per mettere al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Il secondo aspetto fa riferimento ai fabbisogni dell'Ente, che devono essere "qualcosa di misurabile, che dà indicazioni di performance, accogliendo le istanze della comunità portuale e degli armatori". Quello che conta sapere, secondo la Macii, è che la Darsena Europa non è soltanto un pezzo di terra su cui realizzare un terminal ma un pacchetto completo, "che offrirà al porto e al mondo una visione di insieme". Una visione nella quali sia ricompresa "la realizzazione di una strada che dalla FI.PI.LI. atterra direttamente sulla Piattaforma, la realizzazione del Piano del Ferro, l'affidamento del progetto sul Ponte dello Scolmatore e il Piano Organico Porto". Nel corso del suo intervento al convegno, la Macii ha messo in evidenza l'elemento strategico di un progetto che coinvolga competenze professionali, istituzioni ed operatori, nel pieno rispetto del principio della collegialità delle decisioni da assumere. Quello della corresponsabilità è un tema che sta a cuore alla dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale di Livorno-Piombino. "L'Italia - ha detto - pecca di un formalismo eccessivo: si preferisce, perché si ha paura, restare aderenti a degli schemi codificati anche quando sappiamo che non sono grado di rispondere alle nostre esigenze. In questi casi, tenuto conto del valore che il pubblico mette a disposizione nel mercato globale, è necessario far partecipare tutti all'assunzione delle decisioni". Il bando di gara per l'individuazione del soggetto privato non sarà allora un documento redatto negli uffici dell'Autorità Portuale all'ombra di sguardi indiscreti ma un lavoro corale: "Non realizzeremo un bando ma un documento strategico di sistema che ci accompagni al traguardo della realizzazione della Piattaforma Europa". Quello che serve è un "governo multilivello che va dal Governo centrale al Ministero competente, alla Regione, all'AdSp, agli armatori e al Cluster



Messaggero Marittimo

Livorno

portuale. Solo in questo modo saremo in grado di raggiungere il risultato".

Shipping Italy

Livorno

Al Propeller di Livorno l'evoluzione dello shipping tra mercato, sostenibilità e sfide portuali

Il convegno organizzato dal Propeller Club di **Livorno**, focalizzato sull'evoluzione delle compagnie di navigazione negli ultimi venti anni, si è tenuto all'interno della prima edizione della Biennale del Mare e dell'Acqua, una quattro giorni di incontri e manifestazioni partecipati da esperti organizzata dal Comune di **Livorno**, quest'anno dedicata in particolare ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale. Due temi questi che, toccando da vicino lo shipping, hanno spinto la presidente del Club, Maria Gloria Giani, a voler contribuire con un convegno che potesse analizzare le dinamiche di mercato e le crescenti esigenze di sostenibilità ambientale anche attraverso gli apporti di altri esperti quali Fabrizio Vettosi (Vis Club), Francesco Galletti (Clia Italia), collegato in video, insieme a Francesco Beltrano (Uniport), anch'egli da remoto. A guidare la discussione sono stati Luca Brandimarte (consulente affari Ue e legali di Assarmatori) e Pietro Roth (comunicazione Assarmatori). Il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, aprendo i lavori, ha posto l'accento sulla centralità del tema per la fase di trasformazione che sta vivendo il porto, con l'avvio dei lavori della Darsena Europa e l'interesse dei grandi operatori internazionali; "comprendere le dinamiche del settore armatoriale e le loro esigenze in termini di infrastrutture, servizi e sostenibilità è cruciale per il futuro dello scalo e dell'economia cittadina" ha detto, auspicando che le riflessioni del convegno possano contribuire al documento finale della Biennale. Francesco Galletti (Clia) ha inaugurato gli interventi delineando un quadro del settore crocieristico in forte espansione, capace di attrarre anche le nuove generazioni (con l'86% della Generazione X e l'88% dei Millennials desiderosi di nuove crociere) grazie a un'offerta diversificata e a una crescente attenzione alla gestione sostenibile dei flussi turistici, sviluppata in sinergia con le comunità locali e le autorità portuali. La previsione di Galletti è di una crescita continua del settore, alimentata dalla capacità di intercettare un pubblico sempre più ampio. L'analisi dell'evoluzione dei traffici commerciali ha visto protagonista Fabrizio Vettosi, che ha offerto una panoramica completa delle trasformazioni che hanno plasmato lo shipping negli ultimi due decenni, spaziando dagli aspetti finanziari a quelli ambientali, tecnologici, logistici e infrastrutturali. Vettosi ha esordito evidenziando l'interesse del mondo finanziario come opportunità di crescita per un settore dalla natura intrinsecamente infrastrutturale, richiamando l'esempio delle privatizzazioni portuali greche nel 2004. Sul fronte della decarbonizzazione, ha presentato dati incoraggianti sulla riduzione dell'impatto delle emissioni globali causate dal settore (dal 3,20% nel 2008 al 2,12% nel 2024), a maggior ragione considerando una crescita di volumi trasportati del 106%: un risultato dovuto ad investimenti volontari degli armatori per 250 miliardi di dollari in tecnologie eco-compatibili, con il 45% degli operatori attivamente impegnati nella transizione. L'Lng è stato indicato



Navi il Club livornese ha riunito esperti dello shipping per discutere a 360 gradi sul tema in una fase di trasformazione cruciale del suo porto e della sua città di Cinzia Garofoli il convegno organizzato dal Propeller Club di Livorno, focalizzato sull'evoluzione delle compagnie di navigazione negli ultimi venti anni, si è tenuto all'interno della prima edizione della Biennale del Mare e dell'Acqua, una quattro giorni di incontri e manifestazioni partecipati da esperti organizzata dal Comune di Livorno, quest'anno dedicata in particolare ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale. Due temi questi che, toccando da vicino lo shipping, hanno spinto la presidente del Club, Maria Gloria Giani, a voler contribuire con un convegno che potesse analizzare le dinamiche di mercato e le crescenti esigenze di sostenibilità ambientale anche attraverso gli apporti di altri esperti quali Fabrizio Vettosi (Vis Club), Francesco Galletti (Clia Italia), collegato in video, insieme a Francesco Beltrano (Uniport), anch'egli da remoto. A guidare la discussione sono stati Luca Brandimarte (consulente affari Ue e legali di Assarmatori) e Pietro Roth (comunicazione Assarmatori). Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, aprendo i lavori, ha posto l'accento sulla centralità del tema per la fase di trasformazione che sta vivendo il porto, con l'avvio dei lavori della Darsena Europa e l'interesse dei grandi operatori internazionali: "comprendere le dinamiche del settore armatoriale e le loro esigenze in termini di infrastrutture, servizi e sostenibilità è cruciale per il futuro dello scalo e dell'economia cittadina" ha detto, auspicando che le riflessioni del convegno possano contribuire al documento finale della Biennale. Francesco Galletti (Clia) ha inaugurato gli interventi delineando un quadro del settore crocieristico in forte espansione, capace di attrarre anche le nuove generazioni (con l'86% della Generazione X e l'88% dei Millennials desiderosi di nuove crociere) grazie a un'offerta diversificata e a una crescente attenzione alla gestione

Shipping Italy

Livorno

da Vettosi come un combustibile cruciale per la transizione, mentre si adottano sempre più alternative (dal 7% della flotta esistente e da un 15% dell'order book); situazione che dovrà necessariamente comportare la formazione degli equipaggi. L'esperto, nell'illustrare la crescita esponenziale delle dimensioni avuta negli anni dalle navi (nel containeraggio, da una media di 1700 TEU nel 2000 a 5000, con picchi di 24000), ha spiegato che questa è strettamente legata all'evoluzione della logistica globale e all'aumento delle distanze tra siti di produzione e siti di consumo, per alcuni prodotti in particolare, tra cui i petroliferi raffinati. Rispondendo a una domanda, Vettosi ha concordato sul fatto che l'invecchiamento dei porti italiani con limitazioni infrastrutturali, nonché rigide normative, contribuiscono significativamente a spingere le navi verso scali più idonei, anche aumentando i percorsi di navigazione, ed ha auspicato una maggiore flessibilità normativa per affrontare le attuali sfide del trasporto marittimo globale. Le ripercussioni a terra del gigantismo navale e la necessità di perseguire la sostenibilità ambientale sono state discusse da Francesco Beltrano (Uniport). Il segretario generale ha posto l'accento sulle sfide dei terminal portuali nella gestione dei nuovi combustibili (come l'Lng verde e l'energia elettrica da terra), evidenziando la complessità logistica e la necessità di investimenti strategici, considerando che solo una minima parte (3,6%) dei porti europei è attrezzata per l'alimentazione da terra. Beltrano ha concluso auspicando un aggiornamento della pianificazione portuale e una visione logistica nazionale più coordinata per supportare l'evoluzione dell'intero settore.

Shipping Italy

Livorno

Il rigassificatore di Livorno è ormai pronto a diventare un distributore di Gnl per le navi

A fine giugno è previsto il collaudo del servizio Small Scale Lng presso il terminale galleggiante Olt Offshore Lng Toscana di **Livorno**. Lo ha fatto sapere lo stesso gestore dell'infrastruttura in occasione del workshop andato in scena a **Livorno** e intitolato "Il Gnl fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo". Elio Ruggeri, presidente di Olt Offshore Lng Toscana, ha aperto i lavori sottolineando come: "Olt ha ampiamente dimostrato nel corso degli anni il proprio valore strategico per il sistema energetico italiano e, a partire dal secondo semestre di quest'anno, renderà disponibili anche i servizi di reloading per promuovere la penetrazione del GNL come carburante alternativo per il trasporto marittimo". Nella prima tavola rotonda è stato affermato che il Gnl rappresenta una soluzione concreta per ridurre l'impatto ambientale delle navi e che il mercato è ormai pronto per un cambio di paradigma del trasporto marittimo. Durante il secondo panel, incentrato sul contributo dello Small Scale Lng alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, è stato evidenziato come le linee guida sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio, in particolare il Gnl, siano fondamentali per l'aggiornamento infrastrutturale dei porti italiani e un passo necessario e imprescindibile per garantire la competitività nazionale nel nuovo assetto mondiale dei trasporti marittimi. A conclusione dei lavori, l'a.d. di Olt Offshore Lng Toscana, Giovanni Giorgi, ha dichiarato: "L'allungamento della vita utile dell'impianto fino al 2044, l'avvio del nuovo servizio di Small Scale Lng e l'aumento della capacità di produzione di più del 30% conferiscono ulteriore slancio alle attività del nostro terminale prenotato già al 100% della capacità fino al 2026/2027. In questi anni abbiamo dimostrato fattivamente come un'infrastruttura di questo tipo possa coesistere con il territorio, fornendo le più ampie garanzie sul fronte sicurezza e ambiente. Il Gnl rappresenta uno strumento chiave nella fase di transizione energetica, in particolare nel comparto marittimo; a regime, con la possibilità di utilizzare anche bio-Gnl, questo combustibile potrà certamente contribuire a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione".



05/15/2025 22:26

Nicola Capuzzo

Navi A fine giugno previsto il collaudo del servizio Small Scale Lng presso il terminale galleggiante Olt Offshore Lng Toscana di REDAZIONE SHIPPING ITALY. A fine giugno è previsto il collaudo del servizio Small Scale Lng presso il terminale galleggiante Olt Offshore Lng Toscana di Livorno. Lo ha fatto sapere lo stesso gestore dell'infrastruttura in occasione del workshop andato in scena a Livorno e intitolato "Il Gnl fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo". Elio Ruggeri, presidente di Olt Offshore Lng Toscana, ha aperto i lavori sottolineando come: "Olt ha ampiamente dimostrato nel corso degli anni il proprio valore strategico per il sistema energetico italiano e, a partire dal secondo semestre di quest'anno, renderà disponibili anche i servizi di reloading per promuovere la penetrazione del GNL come carburante alternativo per il trasporto marittimo". Nella prima tavola rotonda è stato affermato che il Gnl rappresenta una soluzione concreta per ridurre l'impatto ambientale delle navi e che il mercato è ormai pronto per un cambio di paradigma del trasporto marittimo. Durante il secondo panel, incentrato sul contributo dello Small Scale Lng alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, è stato evidenziato come le linee guida sulla gestione delle nuove tipologie di bunkeraggio, in particolare il Gnl, siano fondamentali per l'aggiornamento infrastrutturale dei porti italiani e un passo necessario e imprescindibile per garantire la competitività nazionale nel nuovo assetto mondiale dei trasporti marittimi. A conclusione dei lavori, l'a.d. di Olt Offshore Lng Toscana, Giovanni Giorgi, ha dichiarato: "L'allungamento della vita utile dell'impianto fino al 2044, l'avvio del nuovo servizio di Small Scale Lng e l'aumento della capacità di produzione di più del 30% conferiscono ulteriore slancio alle attività del nostro terminale prenotato già al 100% della capacità fino al 2026/2027. In questi anni abbiamo dimostrato fattivamente come un'infrastruttura

Roberta Macii: "Il bando della Darsena Europa di Livorno sarà un lavoro collegiale con una visione strategica di sistema"

Parla la vicecommissaria dell'opera: "Per raggiungere il risultato serve un governo multilivello" **Genova** - Sul bando di gara per la individuazione del soggetto privato chiamato a realizzare e gestire la Darsena Europa, la rotta da seguire è già stata tracciata ed è quella descritta dall'art.193 del Codice degli Appalti, che stabilisce le modalità con le quali si deve svolgere la finanza di progetto su iniziativa privata. Richiamandosi al principio comunitario della good governance, inserito per la prima volta nel libro bianco della Commissione europea, la vice commissaria della struttura commissariale dell'opera, Roberta Macii, ha sottolineato come l'art.193 distingua due aspetti importanti: "L'interesse pubblico anche preliminare - afferma il legislatore - può essere declinato anche in fase anticipatoria, ma va comunque verificata la coerenza rispetto alle determinazioni a monte dell'Istituzione" ha spiegato la vicecommissaria nel corso di un convegno dedicato alla portualità e coordinato dall'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale nell'ambito della Biennale del Mare e dell'Acqua, la quattro giorni di iniziative promossa dal Comune di Livorno per mettere al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Il secondo aspetto fa riferimento ai fabbisogni dell'Ente, che devono essere "qualcosa di misurabile, che dà indicazioni di performance, accogliendo le istanze della comunità portuale e degli armatori". Quello che conta sapere, secondo la Macii, è che la Darsena Europa non è soltanto un pezzo di terra su cui realizzare un terminal ma un pacchetto completo, "che offrirà al porto e al mondo una visione di insieme". Una visione nella quali sia ricompresa "la realizzazione di una strada che dalla Fi.Pi.Li. atterra direttamente sulla piattaforma, la realizzazione del Piano del ferro, l'affidamento del progetto sul ponte dello scolmatore e il Piano organico porto". Nel corso del suo intervento al convegno, la Macii ha messo in evidenza l'elemento strategico di un progetto che coinvolga competenze professionali, istituzioni e operatori, nel pieno rispetto del principio della collegialità delle decisioni da assumere. Quello della corresponsabilità è un tema che sta a cuore alla dirigente dell'Autorità di sistema portuale di Livorno-Piombino. "L'Italia - ha detto - pecca di un formalismo eccessivo: si preferisce, perché si ha paura, restare aderenti a degli schemi codificati anche quando sappiamo che non sono grado di rispondere alle nostre esigenze. In questi casi, tenuto conto del valore che il pubblico mette a disposizione nel mercato globale, è necessario far partecipare tutti all'assunzione delle decisioni". Il bando di gara per l'individuazione del soggetto privato non sarà allora un documento redatto negli uffici dell'Autorità portuale all'ombra di sguardi indiscreti ma un lavoro corale: "Non realizzeremo un bando ma un documento strategico di sistema che ci accompagni al traguardo della realizzazione della Piattaforma Europa". Quello che serve è un "governo



Parla la vicecommissaria dell'opera: "Per raggiungere il risultato serve un governo multilivello" Genova - Sul bando di gara per la individuazione del soggetto privato chiamato a realizzare e gestire la Darsena Europa, la rotta da seguire è già stata tracciata ed è quella descritta dall'art.193 del Codice degli Appalti, che stabilisce le modalità con le quali si deve svolgere la finanza di progetto su iniziativa privata. Richiamandosi al principio comunitario della good governance, inserito per la prima volta nel libro bianco della Commissione europea, la vice commissaria della struttura commissariale dell'opera, Roberta Macii, ha sottolineato come l'art.193 distingua due aspetti importanti: "L'interesse pubblico anche preliminare - afferma il legislatore - può essere declinato anche in fase anticipatoria, ma va comunque verificata la coerenza rispetto alle determinazioni a monte dell'Istituzione" ha spiegato la vicecommissaria nel corso di un convegno dedicato alla portualità e coordinato dall'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale nell'ambito della Biennale del Mare e dell'Acqua, la quattro giorni di iniziative promossa dal Comune di Livorno per mettere al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Il secondo aspetto fa riferimento ai fabbisogni dell'Ente, che devono essere "qualcosa di misurabile, che dà indicazioni di performance, accogliendo le istanze della comunità portuale e degli armatori". Quello che conta sapere, secondo la Macii, è che la Darsena Europa non è soltanto un pezzo di terra su cui realizzare un terminal ma un pacchetto completo, "che offrirà al porto e al mondo una visione di insieme". Una visione nella quali sia ricompresa "la realizzazione di una strada che dalla Fi.Pi.Li. atterra direttamente sulla piattaforma, la realizzazione del Piano del ferro, l'affidamento del progetto sul ponte dello scolmatore e il Piano organico porto". Nel corso del suo intervento al convegno, la Macii ha messo in evidenza l'elemento strategico di un

The Medi Telegraph

Livorno

multilivello che va dal Governo centrale al ministero competente, alla Regione, all'Adsp, agli armatori e al cluster portuale. Solo in questo modo saremo in grado di raggiungere il risultato".

Il Comitato Porto Città si appella al Comune: «Faccia annullare il procedimento del nuovo Prp per vizio di forma»

ANCONA - Torna alla carica ancora una volta il Comitato Porto Città contro il nuovo Piano regolatore **portuale**. E questa volta lo fa appellandosi al Comune di Ancona in persona, dopo essere venuto a conoscenza che, parola del sindaco Daniele Silveti, il documento redatto dall'**Autorità di sistema portuale** non è mai stato inviato agli uffici di Palazzo del Popolo per un parere, come richiederebbe la legge. Alla luce di ciò, quindi, lo stesso Comune può chiedere al ministero l'annullamento del procedimento per vizio di forma. «A leggere attentamente la legge - fanno notare a inizio missiva - "Riordino della legislazione in materia **portuale**", il Piano regolatore **portuale**, prima di essere inviato al ministero dell'Ambiente per l'approvazione Vas, avrebbe dovuto essere inviato al Comune di Ancona in quanto ente interessato ad emettere il suo parere, perlomeno in merito a quelle aree dell'ambito **portuale** che sono contigue alle aree di competenza pianificatoria del Comune». Inoltre «sempre secondo la norma, il Comune avrebbe avuto 45 giorni di tempo per esprimere il proprio parere o praticare la formula "silenzio - assenso"». Infatti «se, come oggi dice il sindaco, il nuovo Prp non è stato sottoposto al vaglio del Comune, ragionevolmente il Comune può chiedere al ministero dell'Ambiente l'annullamento del procedimento perché viziato nel suo iter di presentazione». Tutto ciò non fosse altro per il motivo che «il presidente dell'**Autorità portuale** non ha accolto granché delle osservazioni sollevate dal Comune in fase di approvazione del famoso Documento di programmazione strategica del **sistema portuale**, meglio noto come Dpss, nonostante queste ricadessero in aree esterne al demanio marittimo di competenza **portuale** e, quindi, oggetto di paritaria discussione tra enti, considerato che quelle aree avrebbero ampiamente aumentato l'ambito di giurisdizione del porto, come mai prima accaduto nella storia della nostra Repubblica». Sempre per il "Porto - Città" inoltre «La sentenza n. 6/2023 della Corte costituzionale è stata chiara in merito. Ne consegue che l'**Autorità portuale**, che ha operato con imperio in fase di Dpss, ora deve ascoltare e accettare il dialogo con la città attraverso il Comune che la rappresenta. Nel farlo si deve anche confrontare con la possibilità che le famose aree di "Interazione porto-città" non si addensino solo ai margini del suo nuovo ambito, ma che possano ricadere anche all'interno del vecchio, cioè i limiti del demanio marittimo, essendo quei limiti storici i più densi di frequentazione cittadina e di usi urbani». Per tutti questi motivi «il Porto antico ovviamente, ma anche il Porto storico nel suo complesso, non può e non deve essere espropriato alla città dopo quaranta anni di promesse pianificatorie di restituzione. In ultimo il confine dell'ambito **portuale**, così come tracciato nel nuovo Prp, deve tornare nei limiti autorizzati dal ministero dei Trasporti nel 2024».



Piano regolatore portuale, spostato al 30 maggio il termine per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, su richiesta dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, ha posticipato al 30 maggio il termine per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale sulla proposta preliminare di Piano regolatore **portuale** del porto di Ancona. Uno spostamento necessario in seguito alla recente trasmissione di alcuni elaborati integrativi, predisposti sulla base delle segnalazioni della stessa Amministrazione comunale. La decisione è già stata comunicata al Sindaco del Comune di Ancona, Daniele Silveti, e al Componente del Comitato di gestione Adsp per l'Amministrazione comunale, Giacomo Bugaro. Nella stessa comunicazione è stata avviata la composizione del gruppo di lavoro congiunto, composto dai tecnici del Comune di Ancona e dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, che lavorerà al Prp anche oltre l'attuale fase di rapporto preliminare ambientale. "Come già ribadito, desideriamo arrivare ad una proposta condivisa su quello che rappresenta il progetto fondamentale di sviluppo futuro del porto di Ancona - afferma il Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un atto che deriva dagli obiettivi del Documento di programmazione di **sistema portuale** e sul quale, siamo certi, riusciremo a creare una sintesi, espressione della massima collaborazione istituzionale". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 15-05-2025 alle 19:31 sul giornale del 16 maggio 2025 0 letture Commenti.



Fiumaretta trasformata in discarica

Cumuli di rifiuti, documenti comunali, materiali edili e cassonetti abbandonati. Video denuncia social. L'area al centro dell'accordo procedimentale da 35 milioni redazione web CIVITAVECCHIA - Vecchi cassonetti stradali e mastelli. Documenti e vecchie delibere comunali, faldoni e registri. Pezzi d'asfalto. Calcinacci. Scarti edili. Materassi, sedie e arredi vari. Box del mercato abbandonati nel piazzale. Container. Mobili rotti, cumuli e cumuli di rifiuti di ogni tipo. È la discarica a cielo aperto presente all'interno dell'area di Fiumaretta e documentata in un video dell'imprenditore Mario Benedetti, che ha fatto il giro dei social in poche ore. Imprenditore pronto a recarsi anche a presentare un esposto formale denunciando una situazione che definisce "scandalosa". Non solo dal punto di vista ambientale, ma anche della sicurezza, considerata la presenza di alcuni operai comunali nell'area. «Ci sono rifiuti speciali - denuncia Benedetti - e faldoni con documenti comunali degli anni passati». Bisognerà capire da quanto tempo sono presenti questi rifiuti, individuando eventuali responsabilità, e soprattutto procedere con la bonifica dell'intera area che, c'è da ricordare, è al centro dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro tra Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Comune di Civitavecchia e **Autorità di sistema portuale**. Proprio quest'ultima, il mese scorso, è entrata ufficialmente in possesso dell'area che, da accordo, dovrà diventare il "Polo di convergenza turistica". Nell'accordo però, tra i doveri del Pincio, c'era proprio la bonifica dell'area di Fiumaretta, con l'obbligo "di predisporre eventuali trasformazioni edilizie/urbanistiche per facilitare i progetti dell'Adsp". Nel momento della presa in carico dell'area, l'Authority avrebbe già fatto presente la necessità di procedere alla rimozione dei rifiuti e di quanto di pertinenza comunale. E avrebbe anche chiesto a Seport di effettuare una ricognizione per un preventivo di smaltimento, anche di quelli che sono i rifiuti speciali presenti nella zona. E a quanto pare, dal momento dell'acquisto ad oggi, i rifiuti sarebbero anche aumentati. D'altronde l'area è aperta e, di fatto, accessibile durante la giornata. All'interno sono inoltre ancora ospitati Protezione civile, guardie ecozoofile, operai del Comune, in attesa del trasferimento presso altre sedi. Una situazione, quindi, ancora tutta da definire. E a quanto pare, sul fronte ambientale, la Procura avrebbe già dato mandato di vederci chiaro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuovo patto per il Mediterraneo: missione a Bruxelles per Musolino

redazione web CIVITAVECCHIA - Missione a Bruxelles per il commissario straordinario dell'Adsp e presidente di Medports Pino Musolino che, ieri, ha incontrato la Commissaria UE Dubravka Suica per sostenere il Nuovo Patto per il Mediterraneo: una visione audace per il futuro marittimo della regione. «Come MEDPorts promuoviamo azioni concrete - ha ricordato Musolino - sotto l'aspetto della sostenibilità, dai carburanti green alle tecnologie per ridurre le emissioni, trasformiamo i porti in motori della Blue Economy. Per quanto riguarda la decarbonizzazione, iniziative per rotte marittime a basse emissioni e tutela degli ecosistemi costieri. Dal punto di vista delle connessioni, miriamo a infrastrutture digitali e fisiche per rafforzare commercio, turismo e resilienza». Come ha sottolineato la Commissaria uica "la collaborazione è l'ancora del progresso". L'obiettivo, attraverso l'impegno proprio dell'Ue, è quello di costruire un patto che valorizzi la ricchezza del Mediterraneo. «Insieme, non immaginiamo solo un futuro competitivo e green per i porti UE - ha concluso Musolino - lo creiamo, onda dopo onda. E questo anche grazie ai partner che rendono possibile questa sfida».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumaretta trasformata in discarica

CIVITAVECCHIA - Vecchi cassonetti stradali e mastelli. Documenti e vecchie delibere comunali, faldoni e registri. Pezzi d'asfalto. Calcinacci. Sarti edili. Materassi, sedie e arredi vari. Box del mercato abbandonati nel piazzale. Container. Mobili rotti, cumuli e cumuli di rifiuti di ogni tipo. È la discarica a cielo aperto presente all'interno dell'area di Fiumaretta e documentata in un video dell'imprenditore Mario Benedetti, che ha fatto il giro dei social in poche ore. Imprenditore pronto a recarsi anche a presentare un esposto formale denunciando una situazione che definisce "scandalosa". Non solo dal punto di vista ambientale, ma anche della sicurezza, considerata la presenza di alcuni operai comunali nell'area. «Ci sono rifiuti speciali - denuncia Benedetti - e faldoni con documenti comunali degli anni passati». Bisognerà capire da quanto tempo sono presenti questi rifiuti, individuando eventuali responsabilità, e soprattutto procedere con la bonifica dell'intera area che, c'è da ricordare, è al centro dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro tra Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Comune di Civitavecchia e **Autorità di sistema portuale**. Proprio quest'ultima, il mese scorso, è entrata ufficialmente in possesso dell'area che, da accordo, dovrà diventare il "Polo di convergenza turistica". Nell'accordo però, tra i doveri del Pincio, c'era proprio la bonifica dell'area di Fiumaretta, con l'obbligo "di predisporre eventuali trasformazioni edilizie/urbanistiche per facilitare i progetti dell'Adsp". Nel momento della presa in carico dell'area, l'Authority avrebbe già fatto presente la necessità di procedere alla rimozione dei rifiuti e di quanto di pertinenza comunale. E avrebbe anche chiesto a Seport di effettuare una ricognizione per un preventivo di smaltimento, anche di quelli che sono i rifiuti speciali presenti nella zona. E a quanto pare, dal momento dell'acquisto ad oggi, i rifiuti sarebbero anche aumentati. D'altronde l'area è aperta e, di fatto, accessibile durante la giornata. All'interno sono inoltre ancora ospitati Protezione civile, guardie ecozoofile, operai del Comune, in attesa del trasferimento presso altre sedi. Una situazione, quindi, ancora tutta da definire. E a quanto pare, sul fronte ambientale, la Procura avrebbe già dato mandato di vederchi chiaro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Vecchi cassonetti stradali e mastelli. Documenti e vecchie delibere comunali, faldoni e registri. Pezzi d'asfalto. Calcinacci. Sarti edili. Materassi, sedie e arredi vari. Box del mercato abbandonati nel piazzale. Container. Mobili rotti, cumuli e cumuli di rifiuti di ogni tipo. È la discarica a cielo aperto presente all'interno dell'area di Fiumaretta e documentata in un video dell'imprenditore Mario Benedetti, che ha fatto il giro dei social in poche ore. Imprenditore pronto a recarsi anche a presentare un esposto formale denunciando una situazione che definisce "scandalosa". Non solo dal punto di vista ambientale, ma anche della sicurezza, considerata la presenza di alcuni operai comunali nell'area. «Ci sono rifiuti speciali - denuncia Benedetti - e faldoni con documenti comunali degli anni passati». Bisognerà capire da quanto tempo sono presenti questi rifiuti, individuando eventuali responsabilità, e soprattutto procedere con la bonifica dell'intera area che, c'è da ricordare, è al centro dell'accordo procedimentale da 35 milioni di euro tra Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Comune di Civitavecchia e Autorità di sistema portuale. Proprio quest'ultima, il mese scorso, è entrata ufficialmente in possesso dell'area che, da accordo, dovrà diventare il "Polo di convergenza turistica". Nell'accordo però, tra i doveri del Pincio, c'era proprio la bonifica dell'area di Fiumaretta, con l'obbligo "di predisporre eventuali trasformazioni edilizie/urbanistiche per facilitare i progetti dell'Adsp". Nel momento della presa in carico dell'area, l'Authority avrebbe già fatto presente la necessità di procedere alla rimozione dei rifiuti e di quanto di pertinenza comunale. E avrebbe anche chiesto a Seport di effettuare una ricognizione per un preventivo di smaltimento, anche di quelli che sono i rifiuti speciali presenti nella zona. E a quanto pare, dal momento dell'acquisto ad oggi, i rifiuti sarebbero anche aumentati. D'altronde l'area è aperta e, di fatto, accessibile durante la giornata. All'interno sono inoltre ancora ospitati Protezione civile, guardie ecozoofile, operai del Comune, in

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovo patto per il Mediterraneo: missione a Bruxelles per Musolino

CIVITAVECCHIA - Missione a Bruxelles per il commissario straordinario dell'Adsp e presidente di Medports Pino Musolino che, ieri, ha incontrato la Commissaria UE Dubravka Suica per sostenere il Nuovo Patto per il Mediterraneo: una visione audace per il futuro marittimo della regione. «Come MEDPorts promuoviamo azioni concrete - ha ricordato Musolino - sotto l'aspetto della sostenibilità, dai carburanti green alle tecnologie per ridurre le emissioni, trasformiamo i porti in motori della Blue Economy. Per quanto riguarda la decarbonizzazione, iniziative per rotte marittime a basse emissioni e tutela degli ecosistemi costieri. Dal punto di vista delle connessioni, miriamo a infrastrutture digitali e fisiche per rafforzare commercio, turismo e resilienza». Come ha sottolineato la Commissaria uica "la collaborazione è l'ancora del progresso". L'obiettivo, attraverso l'impegno proprio dell'Ue, è quello di costruire un patto che valorizzi la ricchezza del Mediterraneo. «Insieme, non immaginiamo solo un futuro competitivo e green per i porti UE - ha concluso Musolino - lo creiamo, onda dopo onda. E questo anche grazie ai partner che rendono possibile questa sfida». Commenti.



A Napoli l'America's Cup 2027, Meloni: "Prima volta in Italia, siamo orgogliosi"

La premier: "La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud". Abodi: "Straordinaria opportunità" 15 maggio 2025 | 10.30 LETTURA: 4 minuti "Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la 38esima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Ad annunciarlo la premier Giorgia Meloni "Ringrazio il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato - prosegue la presidente del Consiglio - La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del Pil e dell'occupazione superiore alla media nazionale".

"L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale", sottolinea Meloni. "La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace", conclude. Abodi: "Straordinaria opportunità per l'Italia" "La scelta dell'Italia e, in particolare, di Napoli come sede della 38esima edizione dell'America's Cup rappresenta per l'intera Nazione una straordinaria opportunità di valorizzazione, sviluppo e crescita del territorio che ospiterà gli eventi, con l'impegno da parte nostra di allargare i benefici, promuovendo anche iniziative, progetti e misure a supporto dell'educazione e dell'economia del mare - sottolinea dal canto suo Abodi - L'assegnazione di questa edizione della più importante competizione velica mondiale è stata una meravigliosa vittoria di una squadra, per la quale ringrazio il Presidente Meloni che è stata ancora una volta decisiva, avendo colto fin dall'inizio il valore strategico di portare in Italia un avvenimento internazionale di così grande impatto, sportivo, sociale, turistico e industriale". "L'America's Cup a Napoli rappresenta anche un'occasione strategica per accelerare il programma di



risanamento ambientale e di rigenerazione urbana di Bagnoli, località che sarà animata dalle basi dei Team sfidanti. Tutto questo in uno scenario unico e affascinante, pieno di contenuti e suggestioni, una prima volta per la nostra Nazione che renderà gli italiani orgogliosi. Ancora una volta, grazie allo sport, l'Italia al centro del mondo", conclude. Giorgetti: "Passo importante nella riqualificazione dell'area" "Siamo orgogliosi di annunciare che la 38a edizione dell'America's Cup si terrà a Bagnoli, Napoli. Questo prestigioso evento sportivo rappresenta un passo importante nella riqualificazione di un'area che da tempo affronta difficoltà e al cui sviluppo e crescita rimaniamo fermamente impegnati", sono le parole di Giorgetti. Manfredi: "America's Cup vetrina internazionale, Bagnoli protagonista" "Ospitare a Napoli la 38esima edizione dell'America's Cup rappresenta per la città e l'Italia intera una straordinaria vetrina a livello internazionale per la bellezza e la storia del nostro territorio. Abbiamo lavorato duramente al dossier in questi mesi insieme al governo vincendo la competizione con altre città e cogliendo uno straordinario successo che produrrà enorme impatto economico sul territorio come accaduto in passato per Barcellona e Valencia. Napoli è pronta ad accogliere la più importante competizione velica del mondo in un momento storico, i 2.500 anni dalla fondazione della città, in preparazione di Napoli Capitale Europea dello Sport nel 2026 dove lo sport è leva di coesione sociale e sviluppo sostenibile. Una simbolica convergenza che rende questo evento ancora più significativo", afferma Manfredi. Dove si svolgeranno le gare "Si tratta del più grande evento sportivo mai ospitato da Napoli, un appuntamento di portata globale che vedrà il nostro meraviglioso Golfo diventare teatro di sfide spettacolari tra i migliori team velici del mondo. Un'occasione per mostrare al mondo non solo la bellezza del nostro paesaggio, ma anche la capacità della città di affrontare con competenza le grandi sfide del presente. Le gare si svolgeranno nello straordinario specchio d'acqua tra Castel dell'Ovo e Posillipo mentre Bagnoli ospiterà le basi dei team sfidanti in un'area strategica sulla quale il Governo ha scelto di investire con decisione per restituirla finalmente alla città e ai cittadini. La complessa opera di bonifica e riqualificazione di Bagnoli è già avviata e procede secondo il programma, l'America's Cup rappresenterà un potente ed ulteriore catalizzatore per il turismo, l'economia del mare, l'imprenditoria locale e la formazione di nuove competenze, offrendo fin da subito un'anteprima concreta di ciò che quest'area potrà diventare al termine del processo di rigenerazione urbana", prosegue Manfredi. "Napoli è pronta e continuerà a dare grande prova di concretezza. La città è ancora di più pronta a stupire, ad accogliere, a raccontare la sua storia millenaria guardando al futuro, per realizzare una festa dello sport, del mare e della nostra identità, con il fondamentale coinvolgimento dei napoletani", conclude il sindaco di Napoli e commissario di Governo a Bagnoli. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

L'annuncio di Meloni: "L'America's Cup per la prima volta in Italia, a Napoli"

La premier ha ufficializzato che "sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo"

AGI - "Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia", dice Giorgia Meloni ufficializzando che "sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo".

"Ringrazio il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato", aggiunge la presidente del Consiglio in una dichiarazione diffusa da Palazzo Chigi. "La scelta del capoluogo partenopeo - riprende Meloni - contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud , che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e

dell'occupazione superiore alla media nazionale". "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché

sottolinea - è un riconoscimento all'identità stessa della nostra nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla 'blue economy'". "Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace", conclude la premier.



La premier ha ufficializzato che "sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo" AGI - "Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia", dice Giorgia Meloni ufficializzando che "sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". "Ringrazio il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato", aggiunge la presidente del Consiglio in una dichiarazione diffusa da Palazzo Chigi. "La scelta del capoluogo partenopeo - riprende Meloni - contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud , che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale". "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché sottolinea - è un riconoscimento all'identità stessa della nostra nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti connessi alla 'blue economy'". "Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa

Meloni: 'Orgogliosa per l'America's Cup nel 2027 a Napoli'

'E' la prima volta in Italia. Grazie ad Abodi e Giorgetti' "Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo dice la premier Giorgia Meloni. "Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato", prosegue. "La scelta del capoluogo partenopeo - sottolinea la premier - contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del Pil e dell'occupazione superiore alla media nazionale". "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli - dice ancora Meloni - consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace".



Meloni: America's Cup per prima volta in Italia,sarà ad altezza sfida

Nel 2027 a Napoli: "Si rafforza rinnovato protagonismo Sud" Roma, 15 mag. (askanews) - "Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia". Lo afferma la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. "Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo - aggiunge la premier -. Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato". "La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud - sottolinea -, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale" e "l'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale". "La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace", conclude Meloni.



Nave Vespucci a Napoli, convegno di Ass. per il Clima Globe Italia

"La geostrategia del mare: l'interesse nazionale e il futuro sostenibile dell'Italia"

Roma, 15 mag. (askanews) - Venerdì 16 maggio alle 10.30 alla Stazione Marittima di Napoli l'Associazione nazionale per il Clima Globe Italia promuove, con il Patrocinio del Comune di Napoli e di Rai Pubblica Utilità-Rai Campania, in collaborazione con Marina Militare e Difesa Servizi il convegno

"La geostrategia del mare: l'interesse nazionale e il futuro sostenibile dell'Italia". Nel Villaggio IN Italia, a pochi metri da Nave Vespucci in **porto** a

Napoli di ritorno dal suo Tour Mondiale e nel corso del Tour Mediterraneo, discuteranno di sostenibilità, soft-power, Made in Italy, cooperazione, energia

ed economia circolare importanti e autorevoli relatori, tra gli altri: il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona, l'AD di Acquirente

Unico Giuseppe Moles, la Presidente del Gruppo parlamentare Chiara Braga, l'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Teresa

Armato, l'Ammiraglio di Squadra navale Giuseppe Berutti Bergotto - Sottocapo di Stato Maggiore Marina Militare. Ne dà notizia l'Associazione nazionale per il Clima Globe Italia che tiene a Napoli questo convegno in

occasione del suo 10° anno di attività. Alla tavola rotonda prenderanno poi parte: Chiara Finocchietti, Direttrice CIMEA - NARIC Italia, Edoardo De Luca, Head of Government Affairs Italia Enel, Fabio Costarella, Vice Direttore

Generale CONAI, Michele Priori, Direttore Generale Consorzi COBAT, Mauro Fabris, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione Toto Holding, Marcello Di Caterina, Direttore Generale ALIS. I mari sono spazi strategici

multidimensionali, da qui il senso dell'appuntamento di venerdì 16 maggio: aspetti come quelli delle politiche energetiche e dell'economia circolare nonché degli approvvigionamenti, si tengono tutti insieme e richiamano proprio

la nostra dimensione marittima, rivestendo per le nazioni interesse sempre più essenziale e strategico. L'iniziativa si inserisce infine nel progetto del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia che nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza

internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente

apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e Ninetynine.



"La geostrategia del mare: l'interesse nazionale e il futuro sostenibile dell'Italia" Roma, 15 mag. (askanews) - Venerdì 16 maggio alle 10.30 alla Stazione Marittima di Napoli l'Associazione nazionale per il Clima Globe Italia promuove, con il Patrocinio del Comune di Napoli e di Rai Pubblica Utilità-Rai Campania, in collaborazione con Marina Militare e Difesa Servizi il convegno "La geostrategia del mare: l'interesse nazionale e il futuro sostenibile dell'Italia". Nel Villaggio IN Italia, a pochi metri da Nave Vespucci in porto a Napoli di ritorno dal suo Tour Mondiale e nel corso del Tour Mediterraneo, discuteranno di sostenibilità, soft-power, Made in Italy, cooperazione, energia ed economia circolare importanti e autorevoli relatori, tra gli altri: il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona, l'AD di Acquirente Unico Giuseppe Moles, la Presidente del Gruppo parlamentare Chiara Braga, l'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Teresa Armato, l'Ammiraglio di Squadra navale Giuseppe Berutti Bergotto - Sottocapo di Stato Maggiore Marina Militare. Ne dà notizia l'Associazione nazionale per il Clima Globe Italia che tiene a Napoli questo convegno in occasione del suo 10° anno di attività. Alla tavola rotonda prenderanno poi parte: Chiara Finocchietti, Direttrice CIMEA - NARIC Italia, Edoardo De Luca, Head of Government Affairs Italia Enel, Fabio Costarella, Vice Direttore Generale CONAI, Michele Priori, Direttore Generale Consorzi COBAT, Mauro Fabris, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione Toto Holding, Marcello Di Caterina, Direttore Generale ALIS. I mari sono spazi strategici multidimensionali, da qui il senso dell'appuntamento di venerdì 16 maggio: aspetti come quelli delle politiche energetiche e dell'economia circolare nonché degli approvvigionamenti, si tengono tutti insieme e richiamano proprio la

Dire

Napoli

L'America's Cup del 2027 si disputerà a Napoli

Meloni: "Una scelta che ci inorgoglisce, e che rafforza il rinnovato protagonista del Sud" NAPOLI - Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo ha annunciato in una nota Giorgia Meloni. "Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato - continua la Presidente del Consiglio - La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale".

"L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare

l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy". "Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.



Meloni: "Una scelta che ci inorgoglisce, e che rafforza il rinnovato protagonista del Sud" NAPOLI - Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo ha annunciato in una nota Giorgia Meloni. "Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato - continua la Presidente del Consiglio - La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale". "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy". "Non vediamo l'ora di accogliere

Dire

Napoli

Un mare di soldi su Napoli: l'America's Cup vale almeno 700 milioni di euro

Tra turismo, indotto e trasformazione della città, su dieci anni il Centro Studi Unimpresa stima benefici economici per la città fino a due miliardi di euro. NAPOLI - L'America's Cup 2027 potrebbe generare, nell'immediato, oltre 690 milioni di euro di benefici economici per Napoli e il suo territorio, tra impatto diretto, indiretto e indotto. Si prevede che la città attiri tra 1,5 e 1,7 milioni di visitatori nei 60 giorni dell'evento, con 400-500mila turisti internazionali dedicati alla regata. Solo la spesa turistica diretta - tra alloggi, ristorazione e trasporti - genererebbe circa 370 milioni di euro. A questa cifra si sommano 70 milioni di euro legati all'organizzazione locale dell'evento e 21,6 milioni di euro derivanti dalle spese dei team velici presenti in città per oltre tre mesi. L'indotto legato a investimenti pubblici e privati (bonifiche, porti, fan zone) si aggira su 165 milioni di euro, mentre l'effetto moltiplicativo sul reddito - in base a un coefficiente 1,1 - vale oltre 62 milioni di euro. È quanto emerge da una stima del Centro studi di Unimpresa, basata sul confronto con l'edizione di Barcellona 2024, adattata al contesto campano, che ha generato un impatto economico complessivo di circa 1,034 miliardi di euro, attirando 1,8 milioni di visitatori, di cui 460.819 specificamente per l'evento, e creando 12.872 posti di lavoro temporanei in 59 giorni.

"L'America's Cup - commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara - è una straordinaria vetrina per Napoli e per il Sud e del Paese. Per massimizzare i benefici, sarà fondamentale investire in infrastrutture sostenibili, coinvolgere fornitori locali e promuovere l'evento a livello globale, consolidando la città partenopea come destinazione di eccellenza nel panorama internazionale". Secondo il Centro studi di Unimpresa, Napoli, "pur con un'attrattiva turistica e infrastrutturale inferiore rispetto a Barcellona", potrebbe comunque "beneficiare di un impatto economico significativo", stimato in circa 690 milioni di euro a breve termine per la Campania, con ulteriori 150-250 milioni di euro per il resto del Mezzogiorno, e un potenziale di 1-2 miliardi di euro nei successivi 5-10 anni grazie agli effetti duraturi dell'evento. L'impatto economico diretto è guidato principalmente dal turismo e dalle spese legate all'organizzazione. Si prevede che Napoli possa attrarre tra 1,5 e 1,7 milioni di visitatori durante i 60 giorni dell'evento, di cui circa 400.000-500.000 turisti internazionali specificamente per l'America's Cup. Questi visitatori, con una permanenza media di 4 giorni e una spesa giornaliera di circa 180 euro, potrebbero generare 288 milioni di euro. A questi si aggiungono circa 1,1 milioni di visitatori locali o nazionali, con una spesa media di 50 euro al giorno per 1-2 giorni, che contribuirebbero con ulteriori 82,5 milioni di euro, portando il totale della spesa turistica diretta a circa 370,5 milioni di euro. L'organizzazione dell'evento, con un costo stimato di 100 milioni di euro, di cui il 70% speso localmente, aggiungerebbe 70 milioni



Dire

Napoli

di euro all'economia locale. Inoltre, i 6-8 team partecipanti, con circa 1.000-1.200 membri che risiederanno a Napoli per 90 giorni, spendendo circa 200 euro al giorno a persona, genererebbero ulteriori 21,6 milioni di euro. Sommando questi fattori, l'impatto diretto complessivo ammonterebbe a circa 462,1 milioni di euro. L'impatto indiretto deriva principalmente dagli investimenti infrastrutturali e dalle forniture locali. "L'evento - ricorda Unimpresa - richiede interventi significativi, come la bonifica e la riqualificazione dell'area di Bagnoli, l'adeguamento delle strutture portuali e l'allestimento di fan zone". Si stimano investimenti pubblici e privati tra 150 e 200 milioni di euro, di cui circa il 60% speso localmente, per un totale di 105 milioni di euro. Inoltre, circa 300-350 fornitori locali beneficeranno di contratti per beni e servizi, come catering, sicurezza e logistica, per un valore di 50-70 milioni di euro. L'impatto indiretto complessivo è quindi stimato in circa 165 milioni di euro. L'impatto indotto, derivante dalla circolazione del reddito generato, è calcolato utilizzando un moltiplicatore economico di 1,1, tipico del Mezzogiorno, dove la propensione a importare beni e servizi da altre regioni riduce l'effetto moltiplicativo rispetto al Centro-Nord, che gode di un moltiplicatore tra 1,5 e 2,0. Tale effetto indotto aggiungerebbe circa 62,7 milioni di euro, portando l'impatto economico totale a breve termine a circa 689,8 milioni di euro per Napoli e la Campania. A lungo termine, l'America's Cup potrebbe "trasformare Napoli e la Campania in modo significativo". La riqualificazione di Bagnoli, "un'area strategica già oggetto di investimenti governativi, potrebbe renderla un hub per il turismo, la nautica e l'innovazione, simile a quanto accaduto a Valencia dopo l'edizione del 2007, dove il porto è diventato un polo economico". L'esposizione mediatica dell'evento, che a Barcellona ha generato un valore lordo di 1,367 miliardi di euro, "aumenterà l'attrattività turistica di Napoli - rileva ancora Unimpresa - con un incremento stimato del 5-10% delle presenze turistiche annuali, rispetto agli attuali 4,3 milioni di arrivi". Questo potrebbe tradursi in una spesa turistica aggiuntiva di 200-400 milioni di euro all'anno per i successivi 5-10 anni. Inoltre, "l'evento stimolerà la blue economy, rafforzando settori come la cantieristica navale, la formazione nella vela giovanile e l'innovazione tecnologica, con un potenziale di attrazione di 50-100 milioni di euro in investimenti privati nei prossimi cinque anni". Sul fronte occupazionale, si prevedono 10mila-12mila posti di lavoro temporanei durante l'evento, in linea con Barcellona, e 1.000-2.000 posti permanenti nei settori del turismo, della nautica e dei servizi, contribuendo al Pil regionale. Tutto il Mezzogiorno "beneficerà indirettamente attraverso forniture interregionali e turismo diffuso. Regioni come Puglia e Sicilia potrebbero fornire beni e servizi, come prodotti agroalimentari o trasporti, per un impatto economico di 100-150 milioni di euro. Inoltre, i visitatori potrebbero esplorare altre destinazioni del Sud, come la Costiera Amalfitana o la Puglia, generando una spesa aggiuntiva di 50-100 milioni di euro. La Zes Unica, con il suo credito d'imposta, potrebbe incentivare l'insediamento di imprese nella nautica e nel turismo, rafforzando l'integrazione economica del Sud. "Tuttavia - spiega il presidente di Unimpresa - ci sono limiti e rischi da considerare. Il moltiplicatore economico del Mezzogiorno, inferiore rispetto ad altre regioni, riduce l'impatto complessivo. I costi organizzativi,

Dire

Napoli

con una fee di ospitalità di 50 milioni di euro e ulteriori spese, potrebbero pesare sul bilancio pubblico se non gestiti con attenzione. La bonifica di Bagnoli deve rispettare i tempi per evitare ritardi, e Napoli dovrà dimostrare capacità organizzativa per competere con città come Atene, che hanno perso la candidatura". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Informazioni Marittime

Napoli

America's Cup, la finale a Napoli nel 2027

Si disputerà nelle acque di Bagnoli la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo L' America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. E sarà **Napoli** (nello specchio d'acqua di Bagnoli) la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo. Lo ha annunciato la premier Giorgia Meloni , secondo la quale "l'organizzazione dell'America's Cup a **Napoli** consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale". Comprensibile soddisfazione anche per il sindaco Gaetano Manfredi , che ha ricordato il duro lavoro svolto insieme al governo in questi mesi sul dossier, "vincendo la competizione con altre città e cogliendo uno straordinario successo che produrrà enorme impatto economico sul territorio come accaduto in passato per Barcellona e Valencia. **Napoli** è pronta - ha assicurato il sindaco - ad accogliere la più importante competizione velica del mondo in un momento storico, i 2.500 anni dalla fondazione della città, in preparazione di **Napoli** Capitale Europea dello Sport nel 2026 dove lo sport è leva di coesione sociale e sviluppo sostenibile". Per il presidente di Unione Industriali **Napoli**, Costanzo Jannotti Pecci , "l'America's Cup rappresenta non solo un evento sportivo di caratura internazionale, ma anche un'occasione unica di rilancio economico, rigenerazione urbana e valorizzazione del capitale industriale e tecnologico del nostro territorio. **Napoli** è pronta ad accogliere questa sfida, con il contributo decisivo delle sue imprese e della sua filiera produttiva. L'Unione Industriali - ha concluso Jannotti Pecci - sarà pienamente disponibile a collaborare a 360 gradi per la migliore riuscita della manifestazione". Condividi Tag nautica Articoli correlati.



Meloni "Nel 2027 Americàs Cup a Napoli"

ROMA (ITALPRESS) - "Sono orgogliosa di annunciare che l'Americàs Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo annuncia in una nota il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "Ringrazio il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato - prosegue Giorgia Meloni -. La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale. L'organizzazione dell'Americàs Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale". "La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo - prosegue il presidente del Consiglio -. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'Americàs Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". - Foto Ipa Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



ROMA (ITALPRESS) - "Sono orgogliosa di annunciare che l'Americàs Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo annuncia in una nota il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "Ringrazio il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato - prosegue Giorgia Meloni -. La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale. L'organizzazione dell'Americàs Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale". "La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo - prosegue il presidente del Consiglio -. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella crocieristica e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'Americàs Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". - Foto Ipa Agency - (ITALPRESS).

Napoli Village

Napoli

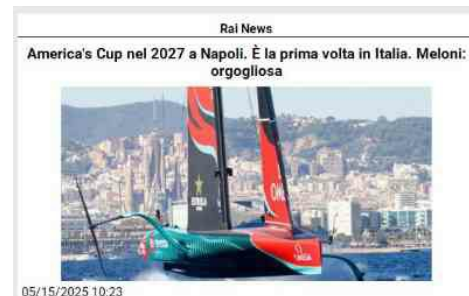
"Ti distruggo, devi sognarmi di notte": Rita De Crescenzo minaccia il deputato Borrelli

"Ti distruggo, devi sognarmi di notte". Rita De Crescenzo minaccia il deputato Francesco Emilio Borrelli per la sua posizioni contro gli ormeggiatori abusivi e la richiesta delle concessioni tramite bandi di evidenza pubblica. La tiktoker Rita De Crescenzo che non risulta formalmente socia di alcuna cooperativa o società che gestisce ormeggi si è scagliata contro il deputato con una serie di dirette e video realizzati da lei e da suoi familiari che hanno cominciato a inveire e minacciare il deputato. Il risultato è che nelle ultime ore Borrelli ha ricevuto diverse minacce di morte. L'unica "colpa" del deputato è quella di avere parlato ancora di regole trasparenti e concessioni secondo legge. Ma non solo. Borrelli evidenzia la sequenza di abusi e illegalità di cui determinati ormeggiatori, compresa la famiglia della tiktoker, si sarebbero macchiati negli anni per allargare i campi boa e aumentare gli introiti. "La Capitaneria e l'Autorità Portuale non devono cedere ad alcuna forma di intimidazione. Le concessioni devono essere assegnate esclusivamente attraverso bandi pubblici e trasparenti, a società pulite. Nessuna concessione deve essere rilasciata a chi ha realizzato approdi abusivi o commesso illeciti", ha spiegato Borrelli. "Esprimiamo piena solidarietà a Francesco Emilio Borrelli - dichiara il coportavoce campano di Europa Verde Rosario Visone - oggetto di una serie di minacce e diffamazioni gravissimi su cui chiediamo alla Procura di intervenire rapidamente. L'arroganza di un mondo da sempre legato all'illegalità è inaccettabile. Il volto criminale della tiktoker che ha sempre detto di essere cambiata rispetto ai suoi precedenti criminali sta emergendo in tutta la sua pericolosità. Gli ormeggi da tempo sono in area clan. Borrelli ha scoperto il vaso di pandora. Segnaliamo inoltre che alcuni noti esponenti della camorra stanno facendo video minacciosi su Borrelli chiedendo in modo velato ai seguaci di fargli del male. Cosa deve succedere ancora per intervenire?".



America's Cup nel 2027 a Napoli. È la prima volta in Italia. Meloni: orgogliosa

"Grazie ad Abodi e Giorgetti". L'accordo tra governo italiano e Team New Zealand è ufficiale. Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo dice la premier Giorgia Meloni. "Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato", prosegue. "La scelta del capoluogo partenopeo - sottolinea la premier - contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del Pil e dell'occupazione superiore alla media nazionale". "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli - dice ancora Meloni - consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". L'America's Cup, la competizione velica più antica del mondo, sbarcherà dunque per la prima volta in Italia. La 38ª edizione si disputerà infatti nelle acque napoletane tra la primavera e l'estate del 2027. Il Golfo di Napoli diventerà il palcoscenico di uno degli eventi sportivi più prestigiosi al mondo. L'intesa è stata raggiunta tra il governo italiano e il Team New Zealand, attuale detentore del trofeo. Dopo il trionfo di Barcellona, i kiwi hanno scelto l'Italia come location per la prossima edizione. Questo risultato è il frutto di intense negoziazioni tra Grant Dalton, figura leggendaria della vela neozelandese, e il ministro dello Sport Andrea Abodi. Quest'ultimo ha evidenziato come "Napoli rappresenti un'opportunità eccezionale per valorizzare il territorio, incrementare il turismo e diffondere la cultura dello sport", annunciando anche l'impegno governativo in iniziative legate alla tutela dell'ambiente marino. All'inizio sembrava che la competizione sarebbe rimasta in territorio spagnolo, ma l'alluvione che ha devastato Valencia nell'ottobre 2024 ha modificato le



"Grazie ad Abodi e Giorgetti". L'accordo tra governo italiano e Team New Zealand è ufficiale. Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo". Lo dice la premier Giorgia Meloni. "Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato", prosegue. "La scelta del capoluogo partenopeo - sottolinea la premier - contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del Pil e dell'occupazione superiore alla media nazionale". "L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli - dice ancora Meloni - consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace". L'America's Cup, la competizione velica più antica del

Rai News

Napoli

prospettive . Dopo aver considerato senza successo possibili sedi in Arabia e Grecia, Napoli è emersa come la candidata ideale. Per Luna Rossa si prospetta un'opportunità senza precedenti : sarà la prima volta che il team italiano potrà gareggiare in acque domestiche, sostenuto dall'entusiasmo dei tifosi locali. Oltre ai neozelandesi, sono attesi gli equipaggi americani di American Magic e quelli britannici guidati da Ben Ainslie, mentre rimane incerta la partecipazione di svizzeri e francesi.

L'annuncio del presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni

L'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027. Sono orgogliosa di annunciare che l'America's Cup si disputerà, per la prima volta nella storia, in Italia. Sarà Napoli la città che ospiterà nel 2027 la trentottesima edizione del torneo velico più famoso e prestigioso al mondo, un evento globale che coinvolge milioni di appassionati e rappresenta una sintesi unica tra tradizione, innovazione tecnologica, eccellenza ingegneristica e spirito competitivo. Ringrazio il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, Sport e Salute e tutti coloro che hanno lavorato, con passione e determinazione, per raggiungere questo grande risultato. La scelta del capoluogo partenopeo contribuirà a rafforzare il rinnovato protagonismo del Sud, che in questi anni ha saputo riscoprire il suo dinamismo e il suo orgoglio, registrando una crescita del PIL e dell'occupazione superiore alla media nazionale. L'organizzazione dell'America's Cup a Napoli consentirà, inoltre, di accelerare l'imponente piano di riqualificazione e rigenerazione avviato dal Governo per trasformare l'area di Bagnoli in un moderno polo turistico, balneare e commerciale. La scelta dell'Italia è una scelta che ci inorgoglisce, perché è un riconoscimento all'identità stessa della nostra Nazione. Senza il mare, infatti, noi non saremmo ciò che siamo. Il mare è storia, identità, cultura ma anche un pezzo insostituibile del nostro sistema produttivo ed economico, grazie alla posizione di leadership che ricopriamo nella nautica, nella cantieristica, nell'industria armatoriale, nella **crocieristica** e in tanti altri ambiti connessi alla blue economy. Non vediamo l'ora di accogliere l'America's Cup. L'Italia sarà all'altezza di questa sfida, e dimostrerà ancora una volta al mondo di cosa è capace.



Shipping Italy

Napoli

Grimaldi vuole puntare su Sagunto in Spagna anche per l'intermodalità ferroviaria

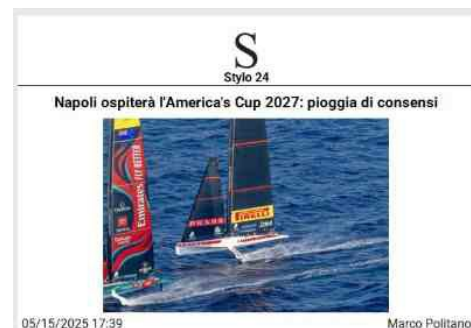
Il gruppo Grimaldi di **Napoli** sarebbe interessato a mettere radici nel porto di Sagunto in ragione delle sue potenzialità ferroviarie. La stampa spagnola ha riferito di come Valencia Terminal Europa, la società tramite la quale la compagnia di navigazione italiana gestisce le sue strutture nel porto di Valencia e a Sagunto vorrebbe passare in quest'ultimo porto da licenza a concessione su 174mila mq, per sfruttare al meglio la realizzazione delle connessioni ferroviarie realizzate dall'Autorità portuale. Su Sagunto punterebbero in tal senso operatori interessati ai collegamenti con la parte centrale e settentrionale della Spagna, come Transitalia, che già opera un servizio simile fra Valencia e Madrid con Tramesa e Medway alla trazione: "Sagunto sarà, e lo è già, un nodo molto importante per la promozione dei servizi di trasporto su strada e per la connettività ferroviaria con il resto della penisola" ha dichiarato a El Mercantil il direttore generale, Juan Carlos Arocas. Per questo Vte ritiene che "esista lo scenario ideale" per combinare, in un unico spazio fisico, la possibilità di collegare il carico e lo scarico dei camion in entrata o in uscita dalla Spagna verso l'Italia, o viceversa, su rotte marittime di breve distanza, con il carico e lo scarico su rotaia, in modo che proseguano dal molo di Sagunto verso il resto della penisola iberica fino a raggiungere la loro destinazione. Il progetto presentato dalla controllata Grimaldi prevede che la concessione genererà alla fine del periodo un introito complessivo per l'autorità portuale pari a 28,7 milioni di euro, tra canoni di occupazione e di attività. Inoltre, il valore della costruzione presentato ammonterebbe a 3,9 milioni di euro, di cui 2,1 milioni corrisponderebbero a opere e installazioni permanenti "che resteranno all'autorità portuale". Oltre al trasporto su strada, ha riportato la stampa spagnola, Vte s'è proposta di "offrire anche servizi di carico e scarico dei veicoli via treno, collaborando con tutti i marchi che hanno stabilimenti nella penisola nel caso di esportazioni via mare". Il piano è di collegare regolarmente i porti di Sagunto, Salerno, Cagliari, Palermo e Palma di Maiorca, togliendo dalle strade circa 45.000 camion ogni anno.



Porti Transitalia fra gli autotrasportatori interessati ai collegamenti con la parte centrale e settentrionale della Spagna già servita da collegamenti su ferro fra Valencia e Madrid con Tramesa e Medway di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il gruppo Grimaldi di Napoli sarebbe interessato a mettere radici nel porto di Sagunto in ragione delle sue potenzialità ferroviarie. La stampa spagnola ha riferito di come Valencia Terminal Europa, la società tramite la quale la compagnia di navigazione italiana gestisce le sue strutture nel porto di Valencia e a Sagunto vorrebbe passare in quest'ultimo porto da licenza a concessione su 174mila mq, per sfruttare al meglio la realizzazione delle connessioni ferroviarie realizzate dall'Autorità portuale. Su Sagunto punterebbero in tal senso operatori interessati ai collegamenti con la parte centrale e settentrionale della Spagna, come Transitalia, che già opera un servizio simile fra Valencia e Madrid con Tramesa e Medway alla trazione: "Sagunto sarà, e lo è già, un nodo molto importante per la promozione dei servizi di trasporto su strada e per la connettività ferroviaria con il resto della penisola" ha dichiarato a El Mercantil il direttore generale, Juan Carlos Arocas. Per questo Vte ritiene che "esista lo scenario ideale" per combinare, in un unico spazio fisico, la possibilità di collegare il carico e lo scarico dei camion in entrata o in uscita dalla Spagna verso l'Italia, o viceversa, su rotte marittime di breve distanza, con il carico e lo scarico su rotaia, in modo che proseguano dal molo di Sagunto verso il resto della penisola iberica fino a raggiungere la loro destinazione. Il progetto presentato dalla controllata Grimaldi prevede che la concessione genererà alla fine del periodo un introito complessivo per l'autorità portuale pari a 28,7 milioni di euro, tra canoni di occupazione e di attività. Inoltre, il valore della costruzione presentato ammonterebbe a 3,9 milioni di euro, di cui 2,1 milioni corrisponderebbero a opere e installazioni permanenti "che resteranno all'autorità portuale". Oltre al trasporto su

Napoli ospiterà l'America's Cup 2027: pioggia di consensi

Salvini: «Bellissima notizia, porterà tanti soldi a Napoli» L'annuncio ufficiale dell'assegnazione della 38esima edizione dell'America's Cup a Napoli ha scatenato un'ondata di reazioni entusiaste tra rappresentanti delle istituzioni, esponenti del governo e attori del mondo economico. Il primo a commentare è stato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha sottolineato l'importanza strategica della notizia per la città e l'intero Paese. «Sono entusiasta. Da ministro delle Infrastrutture lavorerò perché ci si arrivi al meglio. Sul **porto** andremo al rinnovo degli organismi a breve. Certo, da osservatore, c'è Eav che tra disastro e tragedia della funivia, Circumvesuviana li c'è qualcosa da approfondire e da cambiare. Però è una bellissima notizia per Napoli e per l'Italia. Porterà tanti soldi». Tajani: «Napoli sarà una capitale mondiale della vela» A fargli eco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha voluto elogiare l'operato del collega Abodi: «Ottimo risultato, gran lavoro del ministro Abodi. Sarà utilissima per aumentare le presenze turistiche nel nostro Paese come è stato per la Ryder Cup». Tajani ha anche evidenziato la ricorrenza storica dell'evento: «Sarà un grande momento per una grande città mediterranea. Avremo vantaggi anche economici e in termini di presenze turistiche sarà una straordinaria opportunità». Ha poi aggiunto: «Napoli continua a essere una capitale mondiale della vela». Cirielli: «Una straordinaria opportunità per tutto il Mezzogiorno» Molto articolato anche l'intervento del vice ministro degli Affari Esteri Edmondo Cirielli, che ha parlato di una «notizia straordinaria per l'Italia, per la Campania e per tutto il Mezzogiorno, che tornerà protagonista su scala globale grazie a un evento che coniuga sport, tecnologia, innovazione e bellezza paesaggistica». Per Cirielli, l'assegnazione a Napoli «non è solo un riconoscimento al valore della nostra tradizione marinara, ma anche uno straordinario motore di sviluppo per il territorio». Ha poi sottolineato l'effetto trainante sul piano di riqualificazione di Bagnoli e il ruolo strategico del Sud, concludendo con un ringraziamento a tutte le istituzioni coinvolte: «Un ringraziamento va al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni per aver creduto con determinazione in questa candidatura e per aver riportato il mare al centro dell'identità e della strategia nazionale, al Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, al Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, a Sport e Salute e a tutti coloro che hanno contribuito con passione e competenza al raggiungimento di un traguardo storico. Uno splendido lavoro di squadra delle istituzioni. L'Italia saprà essere all'altezza di questa sfida, mostrando al mondo le sue capacità organizzative, la sua eccellenza nautica e l'orgoglio di una Nazione che ha nel mare una delle sue anime più profonde». Simeone: «Napoli saprà valorizzare l'evento» Grande soddisfazione anche da parte delle istituzioni cittadine. Nino Simeone, presidente della Prima Commissione consiliare di Napoli (Infrastrutture, LL.



Salvini: «Bellissima notizia, porterà tanti soldi a Napoli» L'annuncio ufficiale dell'assegnazione della 38esima edizione dell'America's Cup a Napoli ha scatenato un'ondata di reazioni entusiaste tra rappresentanti delle istituzioni, esponenti del governo e attori del mondo economico. Il primo a commentare è stato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che ha sottolineato l'importanza strategica della notizia per la città e l'intero Paese. «Sono entusiasta. Da ministro delle Infrastrutture lavorerò perché ci si arrivi al meglio. Sul porto andremo al rinnovo degli organismi a breve. Certo, da osservatore, c'è Eav che tra disastro e tragedia della funivia, Circumvesuviana... li c'è qualcosa da approfondire e da cambiare. Però è una bellissima notizia per Napoli e per l'Italia. Porterà tanti soldi». Tajani: «Napoli sarà una capitale mondiale della vela» A fargli eco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha voluto elogiare l'operato del collega Abodi: «Ottimo risultato, gran lavoro del ministro Abodi. Sarà utilissima per aumentare le presenze turistiche nel nostro Paese come è stato per la Ryder Cup». Tajani ha anche evidenziato la ricorrenza storica dell'evento: «Sarà un grande momento per una grande città mediterranea. Avremo vantaggi anche economici e in termini di presenze turistiche sarà una straordinaria opportunità». Ha poi aggiunto: «Napoli continua a essere una capitale mondiale della vela». Cirielli: «Una straordinaria opportunità per tutto il Mezzogiorno» Molto articolato anche l'intervento del vice ministro degli Affari Esteri Edmondo Cirielli, che ha parlato di una «notizia straordinaria per l'Italia, per la Campania e per tutto il Mezzogiorno, che tornerà protagonista su scala globale grazie a un evento che coniuga sport, tecnologia, innovazione e bellezza paesaggistica». Per Cirielli, l'assegnazione a Napoli «non è solo un riconoscimento al valore della nostra tradizione marinara, ma anche uno straordinario motore di sviluppo per il territorio». Ha poi sottolineato l'effetto trainante sul piano di riqualificazione di Bagnoli e il ruolo strategico del Sud, concludendo con un ringraziamento a tutte le istituzioni coinvolte: «Un ringraziamento va al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni per aver creduto con determinazione in questa candidatura e per aver riportato il mare al centro dell'identità e della strategia nazionale, al Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, al Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, a Sport e Salute e a tutti coloro che hanno contribuito con passione e competenza al raggiungimento di un traguardo storico. Uno splendido lavoro di squadra delle istituzioni. L'Italia saprà essere all'altezza di questa sfida, mostrando al mondo le sue capacità organizzative, la sua eccellenza nautica e l'orgoglio di una Nazione che ha nel mare una delle sue anime più profonde». Simeone: «Napoli saprà valorizzare l'evento» Grande soddisfazione anche da parte delle istituzioni cittadine. Nino Simeone, presidente della Prima Commissione consiliare di Napoli (Infrastrutture, LL.

Stylo 24

Napoli

PP, Mobilità e Protezione Civile), ha parlato con orgoglio dell'impatto che l'evento avrà sulla città: «Napoli si conferma protagonista, e lo fa in grande, sul palcoscenico dello sport mondiale. L'America's Cup - la regata più famosa, antica e affascinante del pianeta - guarda al nostro mare, al nostro vento, alla nostra città. Dal Golfo al centro città, un evento che porterà i migliori team internazionali, migliaia di visitatori, media da tutto il mondo e una visibilità planetaria. Ma soprattutto porterà orgoglio, passione, lavoro». Ha poi concluso: «Il lungomare diventerà un'arena naturale e Castel dell'Ovo sarà la sentinella delle sfide. Non è solo sport. È cultura, identità, energia. È Napoli che, ancora una volta, rappresenta con orgoglio e visione l'eccellenza italiana nel mondo». Confapi: «Evento che valorizzerà turismo, artigianato e cantieristica» Dal mondo dell'impresa, il presidente di Confapi Napoli Raffaele Marrone, ha definito l'assegnazione della Coppa America a Napoli «un risultato straordinario che testimonia il ritorno del Mezzogiorno al centro delle dinamiche internazionali». Marrone ha parlato dell'evento come un'occasione imperdibile per valorizzare «il comparto turistico, l'artigianato, la cantieristica e la blue economy». Ha poi aggiunto: «Come ha giustamente ricordato il premier, il mare è parte essenziale della nostra identità e una risorsa strategica per il nostro sistema economico. La scelta di Napoli non è soltanto un riconoscimento simbolico, ma un atto concreto di fiducia nelle capacità del Sud e dei suoi imprenditori». Marrone ha evidenziato anche l'impatto futuro: «Sarà un acceleratore per le opere di riqualificazione urbana, come quelle previste a Bagnoli, e stimolerà la crescita occupazionale e la nascita di nuove imprese. Confapi Napoli è pronta a fare la propria parte, coinvolgendo le piccole e medie imprese del territorio in un percorso condiviso di innovazione, accoglienza e sviluppo sostenibile». Unicommercio: «Napoli crocevia internazionale del Mediterraneo» Anche Unicommercio ha accolto con favore l'annuncio della premier Giorgia Meloni, definendo la decisione di ospitare l'edizione 2027 dell'America's Cup a Napoli «una straordinaria occasione di rilancio economico, turistico e infrastrutturale per tutto il Mezzogiorno». Secondo il presidente dell'associazione Marcello Lala, «si tratta di una scelta strategica che riconosce il potenziale del Sud, in particolare di Napoli, come crocevia internazionale del Mediterraneo». L'America's Cup è vista come «un catalizzatore di investimenti, innovazione e occupazione. Un volano per la blue economy e per la filiera commerciale e turistica locale». L'organizzazione evidenzia l'importanza di un coordinamento tra pubblico e privato e conclude: «Napoli saprà essere all'altezza di questa sfida e Unicommercio è pronta a fare la sua parte per coinvolgere il tessuto produttivo, valorizzare le eccellenze del territorio e costruire un'immagine dell'Italia capace di competere nel mondo».

Porto Gioia Tauro, via libera a progetto adeguamento banchina

'Procedimento non dovrà essere sottoposto a verifiche Via e Vas' "È in dirittura d'arrivo il progetto di 'Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I' del porto di Gioia Tauro. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e la sottocommissione Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n. 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto 'non deve essere sottoposto al procedimento di Via in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi'. E' quanto si afferma in una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Dall'istruttoria svolta - è scritto nella nota - diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Via secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri". "Obiettivo del progetto - riporta la nota - è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in porto. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale, in buona parte già attuate, e in linea con l'Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati,



'Procedimento non dovrà essere sottoposto a verifiche Via e Vas' "È in dirittura d'arrivo il progetto di 'Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I' del porto di Gioia Tauro. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e la sottocommissione Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n. 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto 'non deve essere sottoposto al procedimento di Via in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi'. E' quanto si afferma in una nota dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. "Dall'istruttoria svolta - è scritto nella nota - diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Via secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri". "Obiettivo del progetto - riporta la nota - è quello di contribuire allo

riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere per i quali è previsto il loro riutilizzo, mentre per la fase di esercizio si applicherà il piano di gestione dei rifiuti in porto già esistente". Vengono, altresì, evidenziati gli impatti di tipo socio-economico vantaggiosi in quanto l'intervento è finalizzato a potenziare l'operatività dello scalo portuale di Gioia Tauro. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n. 247 dello scorso 12 maggio, ha sancito che il progetto di 'Resecuzione delle banchine di Ponente - nei tratti G-H-I' non è da assoggettare alla procedura Via ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Porto di Gioia Tauro: procede l'iter per la Resecuzione della banchina di Ponente

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 15 MAG È in dirittura d'arrivo il progetto di Resecuzione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I del **porto** di **Gioia Tauro**. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale.

Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore

Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del **porto** di **Gioia Tauro** che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in **porto**. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale, in buona parte già attuate, e in linea con l'Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del **porto** di **Gioia Tauro**, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale



FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere per i quali è previsto il loro riutilizzo, mentre per la fase di esercizio si applicherà il piano di gestione dei rifiuti in **porto** già esistente. Vengono, altresì, evidenziati gli impatti di tipo socio-economico vantaggiosi in quanto l'intervento è finalizzato a potenziare l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n° 247 dello scorso 12 maggio, ha sancito che il progetto di Resecuzione delle banchine di Ponente nei tratti G-H-I non è da assoggettare alla procedura VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, progetto: "Resecuzione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I"

La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare

l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del **porto** di **Gioia Tauro** che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in **porto**. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale, in buona parte già attuate, e in linea con l'Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del **porto** di **Gioia Tauro**, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere per i quali è previsto il



La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in porto. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

loro riutilizzo, mentre per la fase di esercizio si applicherà il piano di gestione dei rifiuti in **porto** già esistente". Vengono, altresì, evidenziati gli impatti di tipo socio-economico vantaggiosi in quanto l'intervento è finalizzato a potenziare l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n° 247 dello scorso 12 maggio, ha sancito che il progetto di "Resecuzione delle banchine di Ponente - nei tratti G-H-I" non è da assoggettare alla procedura VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Prossimo al via il progetto di resecazione della banchina di Ponente del porto di Gioia Tauro

Nei giorni scorsi la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto di "Resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I" del porto di Gioia Tauro «non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi». L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di -17,4 metri.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

È in dirittura d'arrivo il progetto di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I" del porto di Gioia Tauro

La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare

l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del **porto di Gioia Tauro** che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in **porto**. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale, in buona parte già attuate, e in linea con l'Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del **porto di Gioia Tauro**, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere per i quali è previsto il



La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in porto. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

loro riutilizzo, mentre per la fase di esercizio si applicherà il piano di gestione dei rifiuti in **porto** già esistente". Vengono, altresì, evidenziati gli impatti di tipo socio-economico vantaggiosi in quanto l'intervento è finalizzato a potenziare l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n° 247 dello scorso 12 maggio, ha sancito che il progetto di "Resecuzione delle banchine di Ponente - nei tratti G-H-I" non è da assoggettare alla procedura VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Banchina di Ponente a Gioia Tauro, ok al progetto di resecazione

Pareri favorevoli all'opera sono stati espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dalla sottocommissione VIA del ministero dell'Ambiente. È ormai prossimo alla sua realizzazione il progetto di "Resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I" del **porto di Gioia Tauro**. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno infatti stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali

del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del **porto di Gioia Tauro** che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in **porto**. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale, in buona parte già attuate, e in linea con l'Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.



Pareri favorevoli all'opera sono stati espressi dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dalla sottocommissione VIA del ministero dell'Ambiente. È ormai prossimo alla sua realizzazione il progetto di "Resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I" del porto di Gioia Tauro. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno infatti stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza

Gioia Tauro: via libera al progetto di resecazione della banchina di Ponente

GIOIA TAURO - È in dirittura d'arrivo un nuovo tassello dell'ambizioso piano di sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro. Il progetto di Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I ha ottenuto il parere favorevole della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Con parere n. 350 del 28 aprile, l'organismo ha stabilito che l'intervento non dovrà essere sottoposto a procedura di VIA, non rilevando impatti ambientali significativi o negativi. La proposta, avanzata dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, si inserisce nel percorso di adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale e mira a rettificare gli allineamenti delle banchine G, H e I del lato di Ponente, ottimizzando così la manovrabilità delle navi e garantendo la piena funzionalità anche del tratto D, con una profondità di 17,4 metri. L'obiettivo è chiaro: potenziare l'efficienza, la competitività e la sicurezza dello scalo, soprattutto alla luce dell'aumento del traffico di navi portacontainer ultra-large. Il progetto consentirà infatti il sorpasso nel canale portuale anche in presenza, sulla banchina di Levante, di altre navi di grandi dimensioni, migliorando la fluidità e i tempi delle operazioni portuali. Durante l'istruttoria, la Commissione ha valutato diversi aspetti, tra cui la compatibilità con altri progetti infrastrutturali in corso presso lo scalo calabrese, escludendo il rischio di effetti cumulativi negativi. Anche sotto il profilo ambientale e gestionale, i tecnici hanno giudicato positivamente l'intervento: la produzione di rifiuti sarà limitata alla fase di cantiere, con previsione di riutilizzo, mentre nella fase operativa sarà applicato il piano di gestione dei rifiuti già in uso nel porto. Non secondari gli impatti socio-economici positivi: il potenziamento delle banchine rientra nella strategia complessiva dell'Autorità di Sistema per rafforzare il ruolo strategico del porto di Gioia Tauro, nodo cruciale nei flussi commerciali del Mediterraneo. Con decreto n. 247 del 12 maggio, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha formalizzato l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in virtù dell'art. 23 del D.lgs 152/2006, confermando così la piena conformità del piano agli obiettivi di sviluppo sostenibile e di efficientamento del sistema logistico-portuale nazionale.



È in dirittura d'arrivo il progetto di Resecazione della banchina di Ponente del porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro - La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 350 dello scorso 28 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non deve essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi". Dall'istruttoria svolta, diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i". L'intervento si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale. Correlato alla proposta di Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuale, il progetto prevede la modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Si è reso necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri. Obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo infrastrutturale del **porto di Gioia Tauro** che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti prevedendo una serie di progetti, attraverso la modifica della configurazione del bacino, che garantiscono una maggiore sicurezza e velocità dal punto di vista della manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in **porto**. Pertanto, l'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale, in buona parte già attuate, e in linea con l'Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del **porto di Gioia Tauro**, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere per



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

i quali è previsto il loro riutilizzo, mentre per la fase di esercizio si applicherà il piano di gestione dei rifiuti in **porto** già esistente". Vengono, altresì, evidenziati gli impatti di tipo socio-economico vantaggiosi in quanto l'intervento è finalizzato a potenziare l'operatività dello scalo portuale di **Gioia Tauro**. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n° 247 dello scorso 12 maggio, ha sancito che il progetto di "Resecuzione delle banchine di Ponente - nei tratti G-H-I" non è da assoggettare alla procedura VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Informatore Navale

Cagliari

BUREAU VERITAS - SARDEGNA REGIONE RECORD PER LA CRESCITA DI CERTIFICAZIONI, ISPEZIONI E TESTING

Addetti cresciuti in dieci anni da 4 a oltre 130, con l'integrazione di Inspectorate Italy, al punto da richiedere una nuova sede inaugurata giusto oggi La Sardegna conquista un primato del tutto particolare: è la Regione che, sulla base dei dati occupazionali raffrontati in percentuale con le altre regioni italiane, ha registrato il più alto tasso di crescita di dipendenti Bureau Veritas, a riprova delle forti motivazioni del tessuto economico e istituzionale sardo verso le tematiche della salute, sicurezza e dell'ambiente; motivazioni che si sono incrociate con un forte interesse di Bureau Veritas per lo sviluppo dell'economia del territorio e del suo contesto produttivo e sociale. Oggi si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede di Bureau Veritas nel capoluogo, alla presenza del Contrammiraglio Giovanni Stella, dei rappresentanti della Direzione Marittima di Cagliari e delle principali aziende clienti, nonché degli operatori impegnati nell'economia blu e nel settore portuale e marittimo; l'evento ha suggellato - per il gruppo leader della certificazione, dei controlli e delle ispezioni - la bontà degli investimenti dell'ultimo decennio, volti a rafforzare il team locale (100 dei 131 dipendenti sono isolani) e le relazioni con le istituzioni e le aziende del territorio. "Crediamo - ha affermato Diego D'Amato, Presidente e Amministratore Delegato di Bureau Veritas Italia, alla guida del Distretto Italia, Svizzera e Mediterraneo - che la nostra presenza in Sardegna sia importante non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche per la valorizzazione delle competenze delle persone che stiamo coltivando. L'attenzione alla crescita dei giovani e in particolare delle donne è un tratto distintivo del nostro ruolo come datori di lavoro". L'attività di Bureau Veritas in terra di Sardegna si è sviluppata nell'arco degli ultimi trent'anni, arrivando oggi a coprire tutte le linee di business del gruppo: commodities, marina e offshore, certificazione, industria, ingegneria e project management, verifiche sugli impianti. L'ufficio di Cagliari è il quartier generale per lo sviluppo nell'isola dei servizi di ispezione e verifica sulle materie prime, con un portafoglio completo di servizi per il settore petrolchimico, per metalli e minerali e per i beni agricoli. "È fondamentale coltivare - sottolinea Tomaso Migliaccio, Direttore della Regione Mediterraneo della divisione Commodities di Bureau Veritas - le relazioni con le giovani e i giovani, che rappresentano il futuro del territorio: relazioni rafforzate da Bureau Veritas attraverso anche un rapporto stretto con l'Istituto Tecnico Nautico Buccari, sia nell'ottica di sbocchi occupazionali nel settore Testing, Inspection e Certification, sia nell'ottica di progetti di alternanza scuola-lavoro".

Informatore Navale

BUREAU VERITAS - SARDEGNA REGIONE RECORD PER LA CRESCITA DI CERTIFICAZIONI, ISPEZIONI E TESTING

05/15/2025 19:37

Addetti cresciuti in dieci anni da 4 a oltre 130, con l'integrazione di Inspectorate Italy, al punto da richiedere una nuova sede inaugurata giusto oggi La Sardegna conquista un primato del tutto particolare: è la Regione che, sulla base dei dati occupazionali raffrontati in percentuale con le altre regioni italiane, ha registrato il più alto tasso di crescita di dipendenti Bureau Veritas, a riprova delle forti motivazioni del tessuto economico e istituzionale sardo verso le tematiche della salute, sicurezza e dell'ambiente; motivazioni che si sono incrociate con un forte interesse di Bureau Veritas per lo sviluppo dell'economia del territorio e del suo contesto produttivo e sociale. Oggi si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede di Bureau Veritas nel capoluogo, alla presenza del Contrammiraglio Giovanni Stella, dei rappresentanti della Direzione Marittima di Cagliari e delle principali aziende clienti, nonché degli operatori impegnati nell'economia blu e nel settore portuale e marittimo; l'evento ha suggellato - per il gruppo leader della certificazione, dei controlli e delle ispezioni - la bontà degli investimenti dell'ultimo decennio, volti a rafforzare il team locale (100 dei 131 dipendenti sono isolani) e le relazioni con le istituzioni e le aziende del territorio. "Crediamo - ha affermato Diego D'Amato, Presidente e Amministratore Delegato di Bureau Veritas Italia, alla guida del Distretto Italia, Svizzera e Mediterraneo - che la nostra presenza in Sardegna sia importante non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche per la valorizzazione delle competenze delle persone che stiamo coltivando. L'attenzione alla crescita dei giovani e in particolare delle donne è un tratto distintivo del nostro ruolo come datori di lavoro". L'attività di Bureau Veritas in terra di Sardegna si è sviluppata nell'arco degli ultimi trent'anni, arrivando oggi a coprire tutte le linee di business del gruppo: commodities, marina e offshore, certificazione, industria, ingegneria e project management, verifiche sugli impianti. L'ufficio di Cagliari è il quartier generale per lo sviluppo nell'isola dei servizi di ispezione e verifica sulle materie prime, con un portafoglio completo di servizi per il settore petrolchimico, per metalli e minerali e per i beni agricoli. "È fondamentale coltivare - sottolinea Tomaso Migliaccio, Direttore della Regione Mediterraneo della divisione Commodities di Bureau Veritas - le relazioni con le giovani e i giovani, che rappresentano il futuro del territorio: relazioni rafforzate da Bureau Veritas attraverso anche un rapporto stretto con l'Istituto Tecnico Nautico Buccari, sia nell'ottica di sbocchi occupazionali nel settore Testing, Inspection e Certification, sia nell'ottica di progetti di alternanza scuola-lavoro".

Shipping Italy

Augusta

Nuova maxi-gru portuale Konecranes in arrivo ad Augusta

Il Gruppo Fratelli Fazio ha ordinato una gru portuale mobile Konecranes Gottwald Esp.9, la prima gru di sesta generazione con una capacità di sollevamento di 200 tonnellate consegnata in Italia. L'ordine è stato effettuato circa sei mesi fa e la gru verrà consegnata al **porto** siciliano di **Augusta** nel terzo trimestre del 2025. Per molti decenni, il Gruppo Fratelli Fazio ha utilizzato gru portuali mobili Konecranes Gottwald di precedente generazione nel **porto**. Questa nuova gru da 200 tonnellate di capacità, la più pesante nel portafoglio di gru portuali mobili Konecranes, aumenterà ora la capacità di movimentazione di carichi generali pesanti, inclusi componenti industriali e generatori eolici (il **porto** di **Augusta** è stato scelto fra i due poli nazionali specializzati), e di container. La gru è dotata di alimentazione esterna che verrà elettrificata una volta completata l'infrastruttura locale. Due gruppi elettrogeni diesel a bordo consentono un funzionamento completamente autonomo e ridondante. La gru è dotata di Konecranes Truconnect per il monitoraggio remoto, che fornisce al Gruppo Fratelli Fazio dati in tempo reale a supporto delle operazioni e della manutenzione predittiva. "Questa sarà la nostra prima gru portuale mobile Konecranes Gottwald di sesta generazione. È un'aggiunta molto importante alla nostra flotta esistente. L'investimento consolida il nostro rapporto di lunga data con Konecranes, offrendoci la possibilità di gestire con sicurezza anche i carichi più impegnativi" ha dichiarato Gabriele Fazio, Responsabile Approvvigionamenti del Gruppo Fratelli Fazio. "Siamo molto lieti che il Gruppo Fratelli Fazio abbia deciso di procedere con questo ordine, che si consolida nel nostro lungo rapporto di collaborazione con il terminal di **Augusta**. L'accordo conferma ulteriormente la forza di Konecranes nell'intera area del Mediterraneo" ha aggiunto Gino Gherri, Regional Sales Manager di Konecranes Port Solutions.



Porti L'ultimo acquisto del gruppo Fratelli Fazio è il modello più pesante del portafoglio Gottwald, ideale per l'eolico di REDAZIONE SHIPPING ITALY il Gruppo Fratelli Fazio ha ordinato una gru portuale mobile Konecranes Gottwald Esp.9, la prima gru di sesta generazione con una capacità di sollevamento di 200 tonnellate consegnata in Italia. L'ordine è stato effettuato circa sei mesi fa e la gru verrà consegnata al porto siciliano di Augusta nel terzo trimestre del 2025. Per molti decenni, il Gruppo Fratelli Fazio ha utilizzato gru portuali mobili Konecranes Gottwald di precedente generazione nel porto. Questa nuova gru da 200 tonnellate di capacità, la più pesante nel portafoglio di gru portuali mobili Konecranes, aumenterà ora la capacità di movimentazione di carichi generali pesanti, inclusi componenti industriali e generatori eolici (il porto di Augusta è stato scelto fra i due poli nazionali specializzati), e di container. La gru è dotata di alimentazione esterna che verrà elettrificata una volta completata l'infrastruttura locale. Due gruppi elettrogeni diesel a bordo consentono un funzionamento completamente autonomo e ridondante. La gru è dotata di Konecranes Truconnect per il monitoraggio remoto, che fornisce al Gruppo Fratelli Fazio dati in tempo reale a supporto delle operazioni e della manutenzione predittiva. "Questa sarà la nostra prima gru portuale mobile Konecranes Gottwald di sesta generazione. È un'aggiunta molto importante alla nostra flotta esistente. L'investimento consolida il nostro rapporto di lunga data con Konecranes, offrendoci la possibilità di gestire con sicurezza anche i carichi più impegnativi" ha dichiarato Gabriele Fazio, Responsabile Approvvigionamenti del Gruppo Fratelli Fazio. "Siamo molto lieti che il Gruppo Fratelli Fazio abbia deciso di procedere con questo ordine, che si consolida nel nostro lungo rapporto di collaborazione con il terminal di Augusta. L'accordo conferma ulteriormente la forza di Konecranes nell'intera area del Mediterraneo" ha aggiunto Gino Gherri, Regional Sales Manager di Konecranes Port Solutions.

Chiusura dell'area Sailem, affidato incarico a un legale: "La pesca amatoriale è un diritto"

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Dopo la chiusura della cosiddetta area Sailem, il gruppo Uniti per la pesca ha dato mandato allo studio legale dell'avvocato Piero Sabatino per mettersi in contatto con la pubblica amministrazione - **Autorità portuale** e prefettura - al fine di ripristinare la possibilità di praticare la pesca amatoriale. Uniti per la pesca, gruppo nato circa un mese fa dopo i disagi che hanno colpito tutti gli appassionati della pesca sportiva e ricreativa di Palermo a causa della chiusura dell'area Sailem, dove giornalmente centinaia di pescatori si dedicavano alla loro passione: pesca alla bolognese, spinning e surfcasting. "La pesca amatoriale è un diritto", dicono i soggetti che compongono il gruppo: tutti censiti tramite tesserino di pesca, come prevede il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. La chiusura dell'area Sailem sta danneggiando anche tutti i commercianti del settore, costretti a subire un calo drastico delle vendite di esche e articoli dedicati alla pesca.



Il Nautilus

Focus

Puertos del Estado sulla via della sostenibilità

(Foto courtesy Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili) Madrid . Argomento all'o.d.g. "La promozione del trasporto marittimo sostenibile e della decarbonizzazione delle catene logistiche marittime e del sistema portuale spagnolo". Questo è il primo incontro di Santana con i presidenti delle Autorità Portuali dopo la sua nomina a capo dell'organismo incaricato di gestire il sistema portuale statale. Nel corso dell'incontro è stato affrontato anche il tema della situazione geopolitica e, in particolare, dell'impatto dei dazi statunitensi sul settore marittimo. L'incontro si è aperto con l'analisi del lavoro svolto sulla revisione che la Commissione europea effettuerà nel 2026 sul Regolamento relativo al Sistema di Scambio di quote di emissione dell'Unione europea nel settore marittimo (ETS). Sull'argomento Puertos del Estado ha lanciato lo scorso aprile l'Osservatorio EU-ETS, le cui conclusioni aiuteranno ad articolare le strategie negoziali con Bruxelles. Il Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili ha espresso preoccupazione per gli effetti della normativa sulla competitività portuale dovuti alla perdita di traffico, alla delocalizzazione logistica e all'aumento dei costi operativi. Anche se la Spagna rimane leader nell'affrontare detto problema, è stata la prima nazione a creare sistemi per il controllo e la riscossione delle tariffe ETS per le navi. L'incontro ha anche evidenziato il rischio che le normative dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) seguano strade diverse, di frammentazione dei mercati marittimi, nonché di generare inefficienze ed erodere la competitività dei **porti** europei, in particolare di quelli spagnoli. Per il Ministero " è essenziale raggiungere una reale convergenza normativa tra le misure europee e la strategia globale dell'IMO per guidare una transizione ecologica ordinata ed equa nel trasporto marittimo". I presidenti delle A.P. spagnole hanno riconfermato l'urgente necessità di adeguare il quadro giuridico per facilitare la realizzazione del progetto Onshore Power Supply (OPS) per la fornitura di energia elettrica alle navi attraccate in porto. Su questo argomento,, il Ministero ha riferito che la Legge sulla Mobilità Sostenibile, ancora in attesa del Congresso dei Deputati, propone di modificare il Testo Rivisto della Legge sui **Porti** di Stato e sulla Marina Mercantile e la Commissione Nazionale del Mercato dei Valori Mobiliari (CNMC) stabilisce una scadenza fino a quest'anno per definire i pedaggi transitori che favoriscono la realizzazione di queste infrastrutture. "Diventa importante il coordinamento tra tutti gli organismi, i distributori di energia elettrica e il settore marittimo", sostiene il Ministero e conclude che "è fondamentale per rispettare le scadenze che stabiliscono un periodo transitorio tra il 2026 e il 2029 in modo che entro il 2030 i **porti** forniscano obbligatoriamente energia elettrica sia alle navi portacontainer che alle navi da crociera e ai traghetti". Ora, Puertos del Estado preparerà



(Foto courtesy Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili) Madrid . Argomento all'o.d.g. "La promozione del trasporto marittimo sostenibile e della decarbonizzazione delle catene logistiche marittime e del sistema portuale spagnolo". Questo è il primo incontro di Santana con i presidenti delle Autorità Portuali dopo la sua nomina a capo dell'organismo incaricato di gestire il sistema portuale statale. Nel corso dell'incontro è stato affrontato anche il tema della situazione geopolitica e, in particolare, dell'impatto dei dazi statunitensi sul settore marittimo. L'incontro si è aperto con l'analisi del lavoro svolto sulla revisione che la Commissione europea effettuerà nel 2026 sul Regolamento relativo al Sistema di Scambio di quote di emissione dell'Unione europea nel settore marittimo (ETS). Sull'argomento Puertos del Estado ha lanciato lo scorso aprile l'Osservatorio EU-ETS, le cui conclusioni aiuteranno ad articolare le strategie negoziali con Bruxelles. Il Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili ha espresso preoccupazione per gli effetti della normativa sulla competitività portuale dovuti alla perdita di traffico, alla delocalizzazione logistica e all'aumento dei costi operativi. Anche se la Spagna rimane leader nell'affrontare detto problema, è stata la prima nazione a creare sistemi per il controllo e la riscossione delle tariffe ETS per le navi. L'incontro ha anche evidenziato il rischio che le normative dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) seguano strade diverse, di frammentazione dei mercati marittimi, nonché di generare inefficienze ed erodere la competitività dei porti europei, in particolare di quelli spagnoli. Per il Ministero " è essenziale raggiungere una reale convergenza normativa tra le misure europee e la strategia globale dell'IMO per guidare una transizione ecologica ordinata ed equa nel trasporto marittimo". I presidenti delle A.P. spagnole hanno riconfermato l'urgente necessità di adeguare il quadro giuridico per facilitare la realizzazione del progetto Onshore Power Supply (OPS) per la fornitura di energia elettrica alle navi

Il Nautilus

Focus

la proposta di investimento complessiva per il sistema portuale statale in settori quali infrastrutture, sostenibilità, accesso e sicurezza, nonché gli obiettivi strategici e gli sviluppi previsti del traffico. I piani di impresa sono documenti strategici e operativi che coordinano le attività di ciascun porto con gli obiettivi generali del sistema portuale spagnolo, come stabilito nel Testo Unico della Legge sui **Porti** statali e la Marina Mercantile.

Il Nautilus

Focus

L'impegno di Grimaldi a Sagunto apre la strada a nuove autostrade ferroviarie

(Panoramica aerea dell'area portuale di Sagunto; foto courtesy Autorità Portuale di Valencia) I lavori ferroviari che si stanno realizzando nei pressi del terminal Grimaldi facilitano il progetto e operatori come Transitalia affermano di avere interesse sul sito valenciano per il suo potenziale di movimentazione di merci ro-ro su rotaia Valencia. La proposta di Grimaldi di convertire in concessione lo spazio del porto di Sagunto che attualmente opera in regime autorizzativo, così come gli investimenti associati, "apre la possibilità" dello sviluppo di autostrade ferroviarie ai piedi della darsena. Secondo la società Valencia Terminal Europa (VTE), la società sotto la quale la compagnia di navigazione italiana gestisce le sue strutture a Sagunto e nel porto di Valencia, "con la costruzione da parte dell'Autorità Portuale di Valencia dei binari ferroviari" su un terreno vicino a quelli richiesti dalla società per la realizzazione del suo progetto, "facilita lo sviluppo delle attività ferroviarie autostradali a breve termine". Infatti, operatori come Transitalia, che già offre un servizio simile con Tramesa trainato da Medway tra il porto di Valencia e Madrid, riconoscono di avere "un occhio particolare" sullo sviluppo del porto di Sagunto, "per operare collegamenti con il nord della Spagna", secondo il suo direttore generale, Juan Carlos Arocas. Il porto di Sagunto "sarà, ed è già stato, un nodo molto importante per la promozione di quello che è il servizio di trasporto su strada e per la connettività ferroviaria da lì al resto della Penisola". Allo stesso modo, l'azienda rimane concentrata sul sostegno a qualsiasi iniziativa autostradale ferroviaria che venga avviata, compresa quella gestita da Transitalia e Tramesa, nonché l'iniziativa Algeciras-Saragozza, e afferma che, sebbene non ci sia in vista alcun progetto specifico che coinvolga, per il momento, Sagunto, "rimaniamo molto attenti". Allo stesso modo, entrambi gli operatori continuano a fare progressi nell'estensione del collegamento da Valencia a Entroncamento (Portogallo). Adif continua a lavorare all'aggiornamento dei collegamenti e ad eventuali lavori sui binari. "Ad oggi, calcoliamo che potrebbe essere completato entro la seconda metà del 2026", ha detto Juan Carlos Arocas. In questo modo, la società VTE ritiene che "esista lo scenario ideale" per far coincidere nello stesso spazio fisico con il carico e lo scarico dei camion in entrata o in uscita dalla Spagna con l'Italia o viceversa su rotte marittime a breve distanza con il carico e lo scarico su ferrovia in modo che proseguano dal molo di Sagunto al resto della penisola iberica fino a raggiungere la loro destinazione. Il progetto presentato dalla controllata Grimaldi prevede che la concessione avrà significato, alla fine del termine, un totale di 28,7 milioni di euro per l'Autorità Portuale in termini di tasse di soggiorno e di attività. Inoltre, il valore di costruzione presentato ammonterebbe a 3,9 milioni di euro, di cui 2,1 corrisponderebbero a lavori e installazioni fisse "che torneranno all'Autorità Portuale



(Panoramica aerea dell'area portuale di Sagunto; foto courtesy Autorità Portuale di Valencia) I lavori ferroviari che si stanno realizzando nei pressi del terminal Grimaldi facilitano il progetto e operatori come Transitalia affermano di avere interesse sul sito valenciano per il suo potenziale di movimentazione di merci ro-ro su rotaia Valencia. La proposta di Grimaldi di convertire in concessione lo spazio del porto di Sagunto che attualmente opera in regime autorizzativo, così come gli investimenti associati, "apre la possibilità" dello sviluppo di autostrade ferroviarie ai piedi della darsena. Secondo la società Valencia Terminal Europa (VTE), la società sotto la quale la compagnia di navigazione italiana gestisce le sue strutture a Sagunto e nel porto di Valencia, "con la costruzione da parte dell'Autorità Portuale di Valencia dei binari ferroviari" su un terreno vicino a quelli richiesti dalla società per la realizzazione del suo progetto, "facilita lo sviluppo delle attività ferroviarie autostradali a breve termine". Infatti, operatori come Transitalia, che già offre un servizio simile con Tramesa trainato da Medway tra il porto di Valencia e Madrid, riconoscono di avere "un occhio particolare" sullo sviluppo del porto di Sagunto, "per operare collegamenti con il nord della Spagna", secondo il suo direttore generale, Juan Carlos Arocas. Il porto di Sagunto "sarà, ed è già stato, un nodo molto importante per la promozione di quello che è il servizio di trasporto su strada e per la connettività ferroviaria da lì al resto della Penisola". Allo stesso modo, l'azienda rimane concentrata sul sostegno a qualsiasi iniziativa autostradale ferroviaria che venga avviata, compresa quella gestita da Transitalia e Tramesa, nonché l'iniziativa Algeciras-Saragozza, e afferma che, sebbene non ci sia in vista alcun progetto specifico che coinvolga, per il momento, Sagunto, "rimaniamo molto attenti". Allo stesso modo, entrambi gli operatori continuano a fare progressi nell'estensione del collegamento da Valencia a Entroncamento (Portogallo). Adif

Il Nautilus

Focus

come un bene", una volta terminato il periodo di concessione, afferma Valencia Terminal Europa. Lo scorso aprile, la compagnia di navigazione italiana ha chiesto all'Autorità Portuale di Valencia di convertire in concessione l'area di 174.000 metri quadrati che gestisce a Sagunto, un'area che, insieme a Gandía e alla capitale del Turia, dipende dall'entità presieduta da Mar Chao. Lo spazio comprende un terminal in cui VTE gestisce il traffico stradale, il carico e lo scarico dei veicoli e anche le operazioni di trasporto marittimo a corto raggio. Ora, la compagnia di navigazione italiana sostiene che, con la stessa concessione, oltre a promuovere l'esercizio delle autostrade ferroviarie presso la darsena, si potrebbero consolidare le principali attività di traffico ro-ro, carico, transito e scarico con nuovi veicoli nel porto di Sagunto. Questo grazie "al rinnovamento delle infrastrutture e all'offerta dei servizi necessari nel caso dell'importazione di veicoli per svolgere tutte le mansioni normalmente richieste dai diversi marchi". Inoltre, con l'aggiornamento e l'ammodernamento dell'attuale magazzino di ispezione pre-distribuzione (PDI), "ai clienti verrà offerta la possibilità di collegare la distribuzione dei propri veicoli su tutto il territorio nazionale, sia peninsulare che insulare, e anche alcune destinazioni in Portogallo", dal momento che i veicoli con destinazione finale nelle Isole Baleari o nelle Isole Canarie potrebbero essere imbarcati e sbarcati nello stesso terminal. Oltre alla strada, assicura VTE, "i servizi di carico e scarico dei veicoli saranno offerti anche in treno, collaborando con tutti i marchi le cui fabbriche si trovano nella Spagna continentale nel caso di esportazioni marittime", e anche la disponibilità di poter trasportare veicoli in regime di importazione su quegli stessi treni se il cliente riesce a raccogliere i volumi necessari per la distribuzione nella Spagna continentale. Il progetto consoliderebbe l'impegno assunto dal Gruppo Grimaldi con l'avvio del servizio nel porto di Sagunto della linea di trasporto marittimo a corto raggio dal 2018. Si prevede di collegare regolarmente i porti di Sagunto, **Salerno** (Italia), Cagliari (Sardegna), Palermo (Sicilia) e Palma di Maiorca per togliere dalle strade circa 45.000 camion all'anno.

Crociera in famiglia nel 2025 - Sette novità che i bambini ameranno i nuovi trend in mare secondo "MSC Crociere"

L'estate 2025 con le **crociere** MSC si preannuncia ricca di momenti indimenticabili per bambini, ragazzi e genitori. Tra le tante divertenti attività sulle navi MSC **Crociere** i mattoncini LEGO®, sfide ispirate al Guinness dei primati e feste in silent disco, gli ospiti potranno vivere un'esperienza unica. Non mancheranno emozionanti game show, eleganti golden party e molto altro ancora, per un'estate all'insegna del divertimento e della scoperta.

- LEGO Game Show & Family Parade** Arriva il primo game show firmato LEGO®: bambini e genitori si sfidano in prove di creatività a tempo, usando solo mattoncini e fantasia. A rendere tutto ancora più speciale, una grande sfilata in costume con sette mascotte ufficiali LEGO®, che attraverseranno le zone più scenografiche della nave, coinvolgendo tutti i piccoli ospiti in un momento di gioco collettivo e partecipazione attiva.
- DOREMIX Family Disco** Un party pensato per far ballare tutte le generazioni insieme, con una selezione musicale originale firmata MSC disponibile anche su piattaforme digitali. Il DJ della serata? La mascotte Doremi, che guiderà le danze e assegnerà i premi nelle gare di ballo per ogni fascia d'età. Un modo per condividere musica, movimento e risate tra genitori e figli, senza età.
- Nuovi game show: BOXES e MSC BOOM** Immaginate di aprire una scatola e trovare dentro una sfida da superare in gruppo. È questa l'idea dietro "BOXES", uno dei due nuovi game show pensati per coinvolgere tutta la famiglia. Con "MSC BOOM" si aggiunge il fattore tecnologia: prove a tempo, interazioni digitali e premi per chi dimostra riflessi e spirito di squadra. Il tutto in un'atmosfera da show televisivo, ma con protagonisti reali: i passeggeri.
- Guinness World Records in versione crociera** Chi non ha mai sognato di entrare nel Guinness dei Primati? MSC porta ufficialmente a bordo la possibilità di battere veri record, con eventi certificati e occasioni settimanali aperte a grandi e piccoli. Dalla nave al libro dei record, il passo è breve - e può bastare un salto, un numero di passi o una sfida a squadre per guadagnarsi un titolo da raccontare per sempre.
- PS5 F1 Sim Racing Tournament** A bordo si corre anche seduti. I simulatori di guida professionali dedicati alla Formula 1® approdano nelle aree teen per sfide settimanali su PS5, dove i ragazzi potranno mettersi al volante (virtuale) e affrontarsi in gare ad alta tensione. Perfetti per appassionati di videogiochi e motori, questi tornei combinano realismo e competizione in un ambiente sicuro e super immersivo.
- Silent Disco & eventi esclusivi per adolescenti** Il Teens Club cambia volto con nuove attività dedicate ai ragazzi fino a 17 anni: cuffie wireless per le Silent Disco, quiz interattivi, tornei sportivi e feste tematiche come la "Golden Party" o il "Quiz O'Clock" in versione teen. L'obiettivo? Offrire spazi di socialità dove i ragazzi possano divertirsi, conoscersi e sentirsi protagonisti in totale autonomia, ma sempre seguiti da staff specializzati.
- Relax per genitori:**



L'estate 2025 con le crociere MSC si preannuncia ricca di momenti indimenticabili per bambini, ragazzi e genitori. Tra le tante divertenti attività sulle navi MSC Crociere i mattoncini LEGO®, sfide ispirate al Guinness dei primati e feste in silent disco, gli ospiti potranno vivere un'esperienza unica. Non mancheranno emozionanti game show, eleganti golden party e molto altro ancora, per un'estate all'insegna del divertimento e della scoperta.

- LEGO Game Show & Family Parade** Arriva il primo game show firmato LEGO®: bambini e genitori si sfidano in prove di creatività a tempo, usando solo mattoncini e fantasia. A rendere tutto ancora più speciale, una grande sfilata in costume con sette mascotte ufficiali LEGO®, che attraverseranno le zone più scenografiche della nave, coinvolgendo tutti i piccoli ospiti in un momento di gioco collettivo e partecipazione attiva.
- DOREMIX Family Disco** Un party pensato per far ballare tutte le generazioni insieme, con una selezione musicale originale firmata MSC disponibile anche su piattaforme digitali. Il DJ della serata? La mascotte Doremi, che guiderà le danze e assegnerà i premi nelle gare di ballo per ogni fascia d'età. Un modo per condividere musica, movimento e risate tra genitori e figli, senza età.
- Nuovi game show: BOXES e MSC BOOM** Immaginate di aprire una scatola e trovare dentro una sfida da superare in gruppo. È questa l'idea dietro "BOXES", uno dei due nuovi game show pensati per coinvolgere tutta la famiglia. Con "MSC BOOM" si aggiunge il fattore tecnologia: prove a tempo, interazioni digitali e premi per chi dimostra riflessi e spirito di squadra. Il tutto in un'atmosfera da show televisivo, ma con protagonisti reali: i passeggeri.
- Guinness World Records in versione crociera** Chi non ha mai sognato di entrare nel Guinness dei Primati? MSC porta ufficialmente a bordo la possibilità di battere veri record, con eventi certificati e occasioni settimanali aperte a grandi e piccoli. Dalla nave al libro dei record, il passo è breve - e può bastare un salto, un numero di

Informatore Navale

Focus

Golden Party & Quiz O'Clock Mentre i figli si divertono, i genitori si ritagliano il loro momento. La nuova "Golden Party" è pensata proprio per loro: musica, drink e socialità in ambienti selezionati della nave. In più, gli amanti delle sfide possono partecipare ai 75 quiz tematici creati da MSC, in programma ogni giorno con il format "Quiz O'Clock". Un'occasione per rilassarsi e incontrare altri viaggiatori tra una domanda e l'altra. Tutti questi contenuti fanno parte del programma "Doremiland" attivo su ogni nave MSC, con cinque club gratuiti per bambini e ragazzi da 6 mesi a 17 anni, attività su misura e pasti dedicati. Un nuovo modo di vivere la crociera in famiglia, dove il tempo insieme si trasforma in esperienza da ricordare.

Assiterminal saluta e ringrazia i presidenti uscenti delle AdSp

ROMA - "Cari tutti". Inizia così la lettera che Assiterminal tramite il suo direttore general Alessandro Ferrari e il presidente Tomaso Cognolato ha deciso di inviare a tutti i presidenti delle AdSp in carica. Con i tanti cambiamenti alle porte, che ridisegneranno la governance portuale italiana, Il Messaggero Marittimo I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2022 Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 00088620497 | P.Iva 00088620497 | Capitale Sociale 100.000,00 interamente versati dall'associazione la volontà "giusta e corretta, dal punto di vista istituzionale, professionale e umano" di condividere con ciascuno di loro l'importanza di questa fase. "Il rapporto tra le imprese e gli Enti preposti alla governance della portualità -scrive Ferrari- al netto delle norme e delle ipotesi di riforma, dovrebbe essere un esempio di partnership pubblico privato e il ruolo delle Associazioni o corpi intermedi, quello di essere punto di contatto, di sintesi e di propulsione tra questi protagonisti insieme a tutto il cluster delle Istituzioni

che presiede il settore della logistica portuale. Con questo spirito la comunità di Assiterminal augura buon vento a tutti coloro che affronteranno il percorso di avvicinamento ormai avviato." Nella missiva ai presidenti sottolineando come il processo di designazione delle presidenze segua un ciclo naturale, periodico, normato, si ricorda quanto il sistema di governance sia fondamentale per lo sviluppo di un insieme di ambiti strategici del nostro Paese: i territori, la logistica, l'industria, il turismo. "Un sistema composito, articolato, caratterizzato e caratterizzante da fattori complessi che negli ultimi anni - come in altre stagioni - è stato in prima linea in scenari sempre più mutevoli da tutti i punti di vista" si legge. "Un sistema fatto di persone, processi organizzativi e operativi specifici, compagini imprenditoriali profondamente radicate nel territorio ovvero globalizzate su scala mondiale, intriso di interazioni politiche, sindacali, di filiera, sempre più articolate. Un sistema, appunto, non sempre tale, sempre alla ricerca e in attesa di uniformità, di una regolazione reale e adeguata al contesto di economia di mercato in cui viviamo, di una visione politica per il Sistema Paese e conseguenti capacità di pianificazione, realizzazione efficienti." Chi al termine di un ciclo di esperienze, chi con alcuni mesi ancora davanti, Assiterminal per tutti ricorda il proprio contributo portato, "ciascuno si è misurato nel proprio contesto maturando esperienze, costruendo progettualità, magari anche a volte fallendo obiettivi o aspettative, come è normale che sia per tutti noi, quando ci mettiamo in gioco." "A ciascuno di voi, come Assiterminal, vogliamo dire grazie, per quando ci siamo confrontati trovandoci allineati o in disaccordo, per quando le nostre aziende hanno trovato in voi interlocutori partner e



Messaggero Marittimo

Focus

per quando invece non avete trovato una sintesi (vale reciprocamente, ovviamente), partendo sempre dal presupposto che ciascuno, legittimamente, persegue un interesse, che tanto più nella portualità che di per sé sancisce il principio del perseguimento dell'interesse generale, come somma di quello privato con quello Pubblico. Buon vento a tutti e un benvenuto a coloro che vi subentreranno. Vi aspettiamo tutti il 19 Giugno, a Roma, alla nostra Assemblea."

Tregua sui dazi, boom di container dalla Cina agli Stati Uniti. L'esperto: "Porti a rischio caos"

Michele Acciaro: "L'approccio degli Stati Uniti non ha alcun fondamento scientifico" **Genova** - Stati Uniti e Cina hanno raggiunto una tregua sui dazi nei giorni scorsi a Ginevra, ma gli effetti della guerra commerciale non smettono di farsi sentire. Se nelle scorse settimane il traffico commerciale fra le due sponde del Pacifico si era ridotto drasticamente (Sea-Intelligence ha stimato un calo di capacità dei servizi portacontainer di circa il 5 per cento nel periodo aprile-maggio, che però si è tradotto in un calo delle spedizioni fra il 30 e il 50 %), adesso si assiste all'effetto opposto: le navi e i porti si stanno riempiendo per approfittare della tregua di 90 giorni e questo comporta ulteriori problemi alla catena logistica. Secondo Ben Tracy, vicepresidente della piattaforma digitale di tracciamento dei container Vizion , le prenotazioni per l'invio di container dalla Cina agli Stati Uniti questa settimana sono aumentate del 277%. «Il rischio di ingolfamento - spiega Michele Acciaro , professore del dipartimento Strategia e innovazione alla Copenhagen business school - esiste. L'abbassamento dei dazi durante una finestra temporale di 90 giorni provoca un colpo di frusta, gli importatori possono pensare di fare scorta negli Stati Uniti in attesa di vedere che cosa succederà dopo. Ma questo crea colli di bottiglia nel sistema logistico, soprattutto se ci sono già limiti di capacità come nelle infrastrutture degli Stati Uniti. Difficile prevedere che cosa succederà, dipenderà anche dalla capacità degli operatori logistici. Le difficoltà aumenteranno se continuerà questo stop and go sulle tariffe». Fino alla scorsa settimana la merce cinese subiva dazi del 145% negli Stati Uniti, quella statunitense dazi del 125% in Cina. Gli accordi hanno portato a una sospensione di 90 giorni di queste cifre che di fatto impedivano il commercio fra i due paesi: gli Stati Uniti adesso applicano un dazio del 30% e la Cina del 10. E così le grandi compagnie marittime di linea stanno ricominciando a mettere stiva sul Pacifico. L'amministratore delegato della tedesca Hapag-Lloyd, Rolf Habben-Jansen , ha detto che la compagnia ha cominciato a spostare navi più grandi sulle rotte transpacifiche perché si aspetta una crescita dei volumi nei prossimi due o tre mesi. Altre compagnie a causa dei dazi molto alti avevano deciso di cancellare i viaggi dei loro servizi, con i cosiddetti blank sailing che erano arrivati al 42% nella settimana del 5 maggio. Hapag-Lloyd invece aveva optato per l'utilizzo di navi più piccole, senza cancellazioni. «Non mi sorprendono - afferma Acciaro - le scelte delle compagnie marittime. Alla base c'è un problema: l'approccio degli Stati Uniti sui dazi non ha alcun fondamento scientifico, non ha riscontro né in letteratura né nell'analisi empirica. Ovviamente ha provocato una grande paura e col passare del tempo ai dazi sono state date risposte strutturali. L'accordo ha dato respiro ai mercati portando a una riduzione dei dazi, che però sono ancora più alti di come erano prima». Una valutazione condivisa da John David Rainey



Michele Acciaro: "L'approccio degli Stati Uniti non ha alcun fondamento scientifico" Genova - Stati Uniti e Cina hanno raggiunto una tregua sui dazi nei giorni scorsi a Ginevra, ma gli effetti della guerra commerciale non smettono di farsi sentire. Se nelle scorse settimane il traffico commerciale fra le due sponde del Pacifico si era ridotto drasticamente (Sea-Intelligence ha stimato un calo di capacità dei servizi portacontainer di circa il 5 per cento nel periodo aprile-maggio, che però si è tradotto in un calo delle spedizioni fra il 30 e il 50 %), adesso si assiste all'effetto opposto: le navi e i porti si stanno riempiendo per approfittare della tregua di 90 giorni e questo comporta ulteriori problemi alla catena logistica. Secondo Ben Tracy, vicepresidente della piattaforma digitale di tracciamento dei container Vizion , le prenotazioni per l'invio di container dalla Cina agli Stati Uniti questa settimana sono aumentate del 277%. «Il rischio di ingolfamento - spiega Michele Acciaro , professore del dipartimento Strategia e innovazione alla Copenhagen business school - esiste. L'abbassamento dei dazi durante una finestra temporale di 90 giorni provoca un colpo di frusta, gli importatori possono pensare di fare scorta negli Stati Uniti in attesa di vedere che cosa succederà dopo. Ma questo crea colli di bottiglia nel sistema logistico, soprattutto se ci sono già limiti di capacità come nelle infrastrutture degli Stati Uniti. Difficile prevedere che cosa succederà, dipenderà anche dalla capacità degli operatori logistici. Le difficoltà aumenteranno se continuerà questo stop and go sulle tariffe». Fino alla scorsa settimana la merce cinese subiva dazi del 145% negli Stati Uniti, quella statunitense dazi del 125% in Cina. Gli accordi hanno portato a una sospensione di 90 giorni di queste cifre che di fatto impedivano il commercio fra i due paesi: gli Stati Uniti adesso applicano un dazio del 30% e la Cina del 10. E così le grandi compagnie marittime di linea stanno ricominciando a mettere stiva sul Pacifico. L'amministratore delegato della tedesca

The Medi Telegraph

Focus

, chief financial officer del gruppo statunitense della grande distribuzione Walmart, fortemente colpito dal conflitto commerciale di Trump: «Apprezziamo i progressi per abbassare i dazi, ma lasciatemi sottolineare che sono ancora troppo alti».